



Trento accoglie gli eroi del K2

NOTIZIARIO MENSILE MAGGIO 2004

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



Signori degli 8000

Venti nuove vie tracciate nella
"zona della morte", la prima invernale
all'Everest... A dieci anni dalla
scomparsa del grande Kukuczka
la sfida dei polacchi continua

Jerzy Kukuczka durante la corsa
agli ottomila sulla scia di Messner.

Fondato nel 1931 - Numero 5 - Maggio 2004

Direttore responsabile Pier Giorgio Oliveti
Coordinamento redazionale Roberto Serafini
Segreteria di redazione Giovanna Massini
e-mail redazione@cai.it
 lscarpone@cai.it
 larivista@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capuccini
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 cas. post. 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205729.1 (ric. aut.)
 Fax 02.205729.201

CAI su Internet www.cai.it
Teleg. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 16200207, Istituito al CAI
 Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato;
 abbonamento soci familiari: € 10,35; abbonamento soci giovani: € 5,20;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,35; abbonamento non soci in Italia: € 33,60;
 supplemento spese per recapito all'estero: € 18,10.
 Fascicoli singoli, comprese spese postali:
 bimestrale-mensile (mesi pari): soci € 5,20, non soci € 7,75;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
 Via San Mamolo 161/2, 40138 Bologna, tel. 051/681982
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale al:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le dispuntive verranno restituite, su richiesta. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:
 GNP sas. Sede: via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.
 Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208
 Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)
Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno
 mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/98 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948
 iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaetano Pasetti.
 La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservando ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1883

Presidente generale Gabriele Bianchi
Vicepresidenti generali Francesco Bianchi, Umberto Martini, Annibale Salsa

Componente del Comitato di Presidenza Ottavio Goret
Consiglieri centrali Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Luigi Brusadin, Lucio Calderone, Silvio Galvi, Francesco Geronzi, Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Gianfranco Lucchese, Francesco Mayer, Ruggiero Montesi, Francesco Rocaboni, Paolo Ricciardello, Enrico Sala, Albino Scanzini, Liana Vacca, Andrea Vassallo, Ettore Zariella, Costantino Zerottelli

Revisori dei conti Vigilio Ischellini (presidente), Oreste Maletesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro), Giovanni Polonati, Alberto Cerruti (supplente)

Provvisori Carlo Arcona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignaro, Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche



Associazione del Club Alpino delle Alpi

Un secolo sulle vette

In clima di celebrazioni non andrebbe dimenticato in questo 2004 un centenario che onora il Club Alpino Italiano e la sua spiccata vocazione culturale, fortemente voluta dai padri fondatori. La ricorrenza riguarda la "1° Esposizione di Arte Alpina" allestita dal CAI a Torino dal 21 febbraio al 13 marzo 1904. Fra i 38 artisti che vi parteciparono con 155 lavori figurano firme autorevoli come quella di Lorenzo Delleani, tra i maggiori rappresentanti di questo genere artistico che spesso si giovava di fonti fotografiche. Fu un successo di notevoli proporzioni: la Rivista mensile (1904, pag. 65 e 101) si premurò di sottolineare come le sale fossero continuamente affollate. Cose d'altri tempi? Le arti figurative continuano a essere di casa in diverse sezioni come dimostra l'andirivieni di artisti nelle sale del CAI Milano in via Silvio Pellico che ospitano molte "personali", la più recente delle quali è stata riservata in marzo ad



Angelo Cappella, delicato acquarellista di sfondi alpestri. Così è logico dedurre che a un secolo dalla prima Esposizione di Arte Alpina ci sia oggi spazio per una grande mostra-mercato nazionale con la partecipazione di pittori e disegnatori di paesaggi alpini amici del CAI. Una proposta, anzi un progetto che Lo Scarpone sarebbe disposto a sostenere attraverso le sue pagine. L'immagine qui riprodotta riguarda il citato Delleani: in un dipinto del 1900 si riconosce la balconata della vecchia Capanna Margherita al Monte Rosa.

In questo numero

- | | |
|--|---|
| 2 Caro Gabriele... | 17 Due nuovi volumi nella collana dei Monti d'Italia di Silvia Metzeltin |
| 4 Un protocollo per il K2 | 18 Varata ad Arco (TN) la Commissione falesle |
| 5 In ricordo di Ardito Desio | 19 Lo Scarpone dei Ragazzi a cura della CCAG |
| 6 Filmfestival. Genziane e vecchie piccozze | 24 La lezione di Soldà di Luigi Centomo |
| 7 Tutto sulla 52a rassegna di Augusto Golin | 26 Appuntamento in Val di Non |
| 8 In mostra a Torino la montagna degli italiani | L'Appennino incantato di Carlo Borioni |
| 9 Summit for Peace di Oreste Forno | 31 Le Guide alpine e il CAI |
| 10 Dal Tatra all'Himalaya di Gilberto Merlante | RUBRICHE |
| 11 Io, in gara con Messner di Jerzy Kukuczka | 16 Freschi di stampa |
| 12 Il traffico nelle Alpi di Marco Agnoli | 23 Bacheca |
| 14 Genova 2004: la "Ligure" tra storia e leggenda di Gian Carlo Nardi | 24 Filo diretto |
| | 25 Piccoli annunci |
| | 27 Qui CAI |
| | 28 Circolari |
| | 32 Vita delle Sezioni |
| | 37 News dalle aziende |
| | 38 La posta dello Scarpone |



Sul Baltoro a ragion veduta

Fatti e non parole: lo chiedono a gran voce i soci della più grande associazione di 'montanismo' italiana, gli oltre trecentomila soci del CAI che, testa e zaino sulle spalle, si rivolgono ai cugini della grande famiglia ambientalista. Si apre così un comunicato diramato dal CAI il 30 marzo attraverso l'Ufficio stampa (ufficio.stampa@cai.it) che definisce "strumentali e prive di riscontri scientificamente provati le accuse rivolte ai trekker del Club Alpino Italiano che

"Strumentali e prive di riscontri scientificamente provati" sono definite le recenti accuse ai trekker del Club Alpino Italiano che si recano al Baltoro per celebrare la conquista della montagna degli italiani

dopo 50 anni dalla conquista italiana della vetta del K2, intendono celebrare la montagna degli italiani con un trekking all'insegna della conoscenza etnografica e naturalistica e della tutela dell'ambiente".

Il documento che si riferisce a una presa di posizione del WWF e di

Mountain Wilderness (*vedere*

box in queste pagine) così prosegue: "Sono fuori luogo, di nome e di fatto, i rimbrotti fatti circolare in questi giorni da due delle associazioni ambientaliste e da una parte (minoritaria) del mondo alpinistico per stigmatizzare l'entusiasmo, la passione civile, i comportamenti del tutto rispettosi dell'ambiente di alcune centinaia di escursionisti e alpinisti del CAI iscritti ai trekking celebrativi del Cinquantenario del K2 organizzati per l'estate in Pakistan".

"In relazione alle segnalazioni e agli attacchi del mondo ambientalista relativamente all'iniziativa CAI K2 2004 e al trekking proposto ai soci", ha a sua volta affermato Gabriele Bianchi, presidente generale del CAI, "si deve rilevare che il Club alpino ha intrapreso già dal luglio 2003 una serie di iniziative atte a valutare gli aspetti ambientali sia complessivi sia di dettaglio dei trekking nel Baltoro".



Foto di Vittorio Sella, 1909. Archivio Fondazione Sella

A questo scopo, fanno sapere al CAI, è stato formato un team di ricerca (coordinato da Alberto Ghedina/Osservatorio per l'Ambiente del CAI, ambiente.natura@cai.it) che sta eseguendo studi specifici su tutti gli aspetti ambientali del trek, quelli "del prima", ovvero com'è lo status quo ambientale oggi nel Baltoro dopo decenni di "indisturbate" e talvolta gravemente inquinanti spedizioni alpinistiche in alta quota, quelli del "durante" sugli impatti del transito dei cinque-ottocento escursionisti del CAI, e infine quelli del "post-trekking".

A questo riguardo il Club alpino ha incaricato due entità specializzate, il gruppo di ricerca del professor Riccardo Beltramo del Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino (riccardo.beltramo@unito.it; <http://web.econ.unito.it>) esperto nelle tematiche della gestione ambientale in alta quota e dell'ecoturismo (l'equipe di Beltramo ha portato alla certificazione

"La festa al K2"

Intitolato "La festa al K2 (ovvero: dalla conquista alla...Incoscienza)", un documento congiunto del WWF e di Mountain Wilderness recapitato alla nostra redazione impone una riflessione sulla pressione antropica lungo il Baltoro che raggiunge, durante la buona stagione, livelli altissimi, "al punto che sta provocando la rapida degradazione dei valori ambientali e del patrimonio ecologico dell'intera zona". Nel documento (al quale viene data risposta ufficiale in questa pagina) si dà atto che "i

soci del Club Alpino Italiano coinvolti nelle celebrazioni del giubileo del K2 riporteranno a valle tutti i rifiuti solidi non bio-degradabili, in armonia con un Protocollo ambientale che, a quanto pare, saranno chiamati a sottoscrivere prima della partenza". Ma si aggiunge che ciò "non risolve il problema di fondo, collegato al disboscamento causato dai loro portatori e alla oggettiva, ineliminabile e strabocchevole quantità delle deiezioni umane". Al CAI i firmatari chiedono "se non reputa opportuno riprogrammare con urgenza almeno una parte dei suoi trek-

king, indirizzandoli verso mete alternative (come la spettacolare traversata Biafo-Hispar); e ciò al fine di evitare che la ricorrenza dell'impresa compiuta nel 1954, trasformata in un evento di massa, conduca a un ulteriore, imperdonabile disastro ambientale".

MW e il WW esortano infine "tutti gli alpinisti e gli escursionisti, amici dell'ambiente naturale montano, a riflettere bene prima di prendere parte a iniziative che potrebbero finire per avere un duraturo effetto negativo sulla qualità di un territorio alpestre di grande pregio e di indubitabile significato simbolico". ■

ambientale della Capanna Margherita al Monte Rosa) e la società 'Montana' di Milano, che lavora da anni sulla progettazione ambientale e sugli interventi di bonifica in alta quota (ha eseguito, tra l'altro, la bonifica del versante nord dell'Everest, sino al Campo base avanzato a 6400 metri).

Dal comunicato è possibile rilevare che le attività di ricerca e valutazione ambientale riguardano tutti gli aspetti del trekking. In particolare la situazione ambientale dell'area in considerazione dei dati sulla frequentazione degli anni passati; l'analisi della "capacità di sopportazione" (carrying capacity) dei diversi ambiti toccati; la progettazione sostenibile dei campi del trek CAI K2 2004 (gestione rifiuti, approvvigionamento energetico, tecnologie solari, pianificazione di audit ambientali periodici nei vari posti tappa); l'elaborazione di un vero e proprio Protocollo ambientale del Trekking CAI, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente del Governo italiano e il corrispondente ministero del Pakistan.

"Il Protocollo ambientale", precisano i tecnici della società 'Montana', "consiste in una serie di procedure operative e gestionali dei vari campi tappa e nell'adozione di specifiche prassi e attrezzature di gestione dei campi stessi". Un esempio? Al campo base Concordia, il luogo dove i trekker si tratteranno per più tempo, sarà garantita la possibilità di ricaricare tutti gli accumulatori (dai cellulari alle pile per PC ecc.) con energia da pannelli fotovoltaici. Inoltre il protocollo sarà un vero e proprio elenco di istruzioni che i soci partecipanti si impegneranno a osservare durante il soggiorno sul Baltoro.

In particolare, tutti i rifiuti prodotti nei campi CAI saranno opportunamente raccolti, trasportati a valle e totalmente smaltiti in siti idonei. Inoltre il protocollo ha previsto, in collaborazione con le autorità locali, una bonifica generale di tutta l'area del Baltoro frequentata dai trekking con la rimozione dei rifiuti pre-esistenti e il successivo smaltimento con modalità appropriate. Al termine dei trekking gli stessi operatori addetti alla bonifica verificheranno le condizioni ambientali dei diversi siti. Per quanto riguarda la deforestazione, principale e legittima preoccupazione di alcuni ambientalisti, il tema riguarda il rischio fisiologico legato prevalentemente all'utilizzo di alberi e arbusti da parte dei portatori locali per il riscaldamento nei posti tappa. A questo proposito sono in corso da parte del CAI attività di studio e di valutazione sull'impatto di questa prassi, peraltro proibita dal governo pakistano, alla ricerca di soluzioni alternative e in un'ottica di mitigazione degli impatti. Sono inoltre stati intrapresi scambi di tipo informativo su tale tematica con l'MGPO (Mountain and Glacier Protection Organization), un'organizzazione locale che da anni lavora nel Baltoro per la tutela ambientale.

Un altro dei temi caldi è quello delle deiezioni umane (portatori e trekker) lungo il percorso. A questo proposito il Protocollo ambientale prevede che tutti i campi CAI siano dotati di apposite toilette a secco opportunamente ubicate e gestite in modo da non generare impatto sulle componenti idriche. Per ciò che riguarda le deiezioni dei portatori locali, nell'ambito del Protocollo ambientale si stanno studiando le migliori soluzioni in un'ottica di mitigazione. Si sottolinea inoltre che la logistica stessa del trekking CAI, che prevede l'installazione di campi fissi nelle varie tappe, è stata progettata al fine di ridurre il più possibile il numero dei portatori stessi.

"A fronte di tanto impegno programmatico, progettuale e organizzativo per garantire il minor impatto ambientale e anzi migliorare le condizioni di partenza", conclude il comunicato, "il CAI rispedisce al mittente le accuse di 'inquinamento' ritenute semplicistiche e pregiudiziali, rivolte da un gruppo eterogeneo che comprende, tra gli altri, anche coloro che stanno organizzando parallelamente negli stessi luoghi e negli stessi mesi dei trekking K2 CAI, numerose e impattanti spedizioni alpinistiche in grande stile, che andranno come da programma a toccare ambiti di frontiera culminanti o cacuminali ad alta o altissima quota (fino alla cima stessa del K2), dagli equilibri ecologici quanto mai delicati".

Ora nelle Ande c'è il Cerro Desio

Partita con l'obiettivo di commemorare Ardito Desio nell'anno del 50° anniversario della sua impresa più famosa, quella che portò gli italiani, nel 1954, in cima al K2, la spedizione Ande 2004 ha conseguito, in base a un comunicato ufficiale, importanti obiettivi scientifici e "andinistici". Sotto il profilo alpinistico sono state raggiunte quattro cime ancora inviolate e battezzate per l'occasione: Cerro Ardito Desio, Cerro Milano, Cerro Lausanne, Cerro Malargue. Sono state poi ricordate le città di Palmanova e Sulmona assegnando i loro nomi ad alcuni ghiacciai raggiunti e documentati per la prima volta. La spedizione era organizzata dall'Associazione Ardito Desio con il contributo della CISCRA Edizioni e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unione delle Comunità e dei Comuni Montani (UNCEM), del Club Alpino Italiano, del Comune di Milano e del Comune di Palmanova. Alla spedizione hanno avuto parte attiva nell'organizzazione la figlia del professor Desio Maria Emanuela e la nipote geologa Silvia Rossi. Le ricerche scientifiche sono state coordinate dal geologo Giovanni De Caterini e la parte alpinistica e logistica dall'alpinista Francesco Santon. I partecipanti, tra alpinisti, ricercatori e trekker, erano 27 in rappresentanza di numerose regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo), tutti membri dell'Associazione Ardito Desio e del Club Alpino Italiano.

Hanno condotto gli studi il professor Giorgio Pasquare, titolare della cattedra di Ardito Desio presso l'omonimo Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università statale di Milano, il professor Mottana dell'Università di Roma 3 in rappresentanza dell'Accademia Nazionale dei Lincei, il piemontese Alberto Rosselli, ricercatore presso l'Institut de Géophysique de la Faculté des Géosciences de l'Environnement de l'Université de Lausanne (Svizzera), il professor Giancarlo Corbellini per quanto riguarda la geografia umana e alcuni ricercatori in rappresentanza del museo di Storia Naturale della Comunità Montana Peligna (Sulmona).

Le ricerche, condotte con la collaborazione del Comune di Renovables del Ministero de Ambiente y Obras Públicas del Gobierno de Mendoza, hanno interessato sia un settore della cordigliera delle Ande, sia un'area vulcanica della Payunia. In particolare lo studio geologico della Payunia diretto dal professor Pasquare, uno dei massimi esperti mondiali di questioni vulcaniche, ha riscontrato peculiarità che rendono questa zona assolutamente unica al mondo.

Durante i rilevamenti è stato eseguito un esteso campionamento di rocce per le analisi di laboratorio dirette dal professor Mottana, per la ricostruzione della struttura e degli eventi eruttivi che hanno caratterizzato uno dei vulcani che conserva le più grandi colate laviche del mondo.

È in corso di redazione un volume della CISCRA Edizioni dedicato ad Ardito Desio (che vedremo nella foto in alto, scattata al Campo base del K2 nel 1954) e a questa spedizione che sarà pubblicato entro l'autunno.





Trento "Città alpina 2004", attorniata da montagne di grande bellezza, è pronta ad accogliere la 52ª edizione del Festival internazionale del Cinema di Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento" in programma fino a domenica 9 maggio. Della rassegna traccia in questa pagina un più che lusinghiero consuntivo il presidente Italo Zandonella Callegher esponendo, come ha fatto in marzo alla Camera dei deputati, una serie di dati significativi sulla diffusione e l'importanza di questa cinematografia specializzata. A sua volta il direttore organizzativo Augusto Golin fornisce l'allettante quadro di un'edizione in parte dedicata alle celebrazioni del K2, più che mai ricca d'incontri, di ospiti illustri, di sorprese, di film rari e preziosi.

Genziane e vecchie piccozze

In oltre mezzo secolo il Festival di Trento ha passato in rassegna 6039 film (di cui 3350 in concorso) realizzati da 2636 registi per conto di 2937 case produttrici. Sono cifre di tutto rispetto quelle che il presidente della rassegna trentina Italo Zandonella Callegher ha esposto il 25 marzo a Montecitorio nella Sala delle colonne nel corso di un incontro riservato alla nuova edizione del Filmfestival. Sono stati assegnati centinaia di premi, ha ricordato Zandonella, di cui 50 Gran premi Genziana d'oro. Un bilancio che onora il Club Alpino Italiano.

Il Festival internazionale del Cinema di Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento" è stato infatti fondato nel 1952 dal CAI, o meglio, da un suo vice presidente, quell'Amedeo Costa, trentino, che poi organizzerà anche la spedizione al K2. Gli fu di grande aiuto il torinese Enrico Rolandi. Poco dopo entrerà in società anche il Comune di Trento la cui partecipazione è stata determinante e foriera di successo, e pochi anni fa si è unito alla cordata il Comune di Bolzano, città nella quale da sette anni si svolge una sessione autunnale.

Tra i meriti del festival di Trento va considerata la realizzazione di un archivio cinematografico di inestimabile valore con circa 2000 titoli di cui alcuni risalenti agli albori del cinema di montagna. "Il nostro futuro quindi non può che riguardare la ricerca di accordi con il mondo del cine-

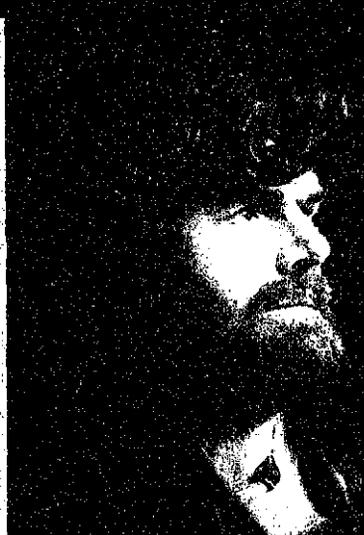


Erich Abram mostra il cimelio più importante di una vita di grandi scalate: la piccozza con cui l'alpinista di Bolzano si è fatto onore nella pattuglia di punta al K2, offrendo un contributo decisivo al successo della spedizione italiana. Abram ha assicurato la sua presenza alla serata celebrativa del festival.

ma, e in questo senso stiamo lavorando", ha concluso Zandonella.

La giuria internazionale sarà presieduta dal regista italiano Maurizio Nichetti. In giuria anche il regista svizzero Fulvio Mariani, l'esploratore indiano Harish Kapadya, il britannico John Porter direttore del Filmfestival di Kendall, il giornalista polacco Vaclav Swiezynski.

All'incontro di Roma erano presenti Maria Emanuela Desio, figlia dello scienziato che guidò la spedizione italiana, presidentessa dell'Associazione Ardito Desio, il neodirettore del festival Augusto Golin, Franco Mariotti in rappresentanza delle Relazioni esterne di Cinecittà Holding, il regista Folco Quilici e alcune personalità del CAI tra cui il presidente della Commissione cinematografica Bruno Delisi, il consigliere del Filmfestival Elio Caola che ha guidato per sei anni la celeberrima Società Alpinisti Tridentini, il presidente della Sezione di Roma Pietro Stocchi.



su quel 31 luglio"

Reinhold Messner, a cui è affidata venerdì 7 maggio al Centro Santa Chiara (via Santa Croce 67) la conduzione della serata celebrativa sul K2, annuncia che si esprimerà ben presto sul contrasto fra Bonatti e Lacedelli e Compagnoni, la coppia che il 31 luglio 1954 arrivò in vetta. "Credo di avere ricostruito che cosa accadde sul K2", dice Messner (qui accanto in un ritratto di Guido Daniele) "e di aver chiarito una volta per tutte il fondamentale apporto del giovane Bonatti. È innegabile che gli Italiani siano arrivati in vetta anche grazie a lui, alla sua abnegazione. E alla ferrea organizzazione di Ardito Desio".

E Trento riunisce i rivali di ieri

Con le manifestazioni legate ai cinquant'anni della prima salita al K2 si conclude un ciclo iniziato nel 2000 con l'Annapurna e proseguito nel 2003 con l'Everest, dopo avere festeggiato nel 2002, oltre all'Anno delle montagne, i 50 anni dello stesso Festival, nato come si sa nel 1952.

Con questo anniversario il festival conta di chiudere il suo debito karmico, legato agli anni della sua nascita, e uscire dal ciclo degli anniversari (reincarnazioni) per dedicarsi a quello che è il suo compito primario e istituzionale, la promozione del cinema di montagna. In questo spirito sta la scelta di aprire la rassegna con un omaggio al cinema delle origini presentando il film di Vittorio Sella "Spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2", del 1909, seguito da un altro capolavoro del cinema muto, "Grass: a Nation's battle for life" di quella straordinaria coppia di cineasti e documentaristi che furono Cooper&Schoedsack cui si deve il primo King Kong della storia del cinema; che saranno accompagnati dal vivo da Ezio Bosso autore delle musiche del film di Gabriele Salvatores "Io non ho paura".

Quest'anno sono 21 le nazioni presenti, 58 i film in concorso e 17 quelli iscritti nelle sei sezioni informative. Due le retrospettive. Una, "dovuta", su "K2, sogno e destino" dal titolo di un grande film (in rassegna) di Kurt Diemberger, e di schie-

re di alpinisti e cineasti: dal già citato Vittorio Sella nel lontano 1909 al Duca di Spoleto del 1929, per finire ai giorni nostri con Diemberger appunto e con Wanda Rutkiewicz con il suo sogno infranto. Verrà presentata anche la copia, restaurata a cura della Cineteca del CAI e di Cinecittà Studios, del film di Marcello Baldi "Italia K2".

Meno scontata l'altra retrospettiva che sonda il mondo dell'esplorazione fantastica: dai primi film ispirati ai racconti di Jules Verne, dal "Viaggio dalla terra alla luna" del 1902 al "Viaggio attraverso l'impossibile" del 1904, che dà il titolo alla rassegna, per finire alla prima salita, immaginaria, di Catherine Destivelle al monte Olimpo sul pianeta Marte.

Tra i tanti appuntamenti di quest'anno ricordo il premio alla carriera assegnato a Vittorio De Seta, vincitore del gran premio nel 1961 con "Banditi a Orgosolo". Di questo straordinario maestro del documentario italiano verrà presentato "Isole di fuoco", girato nel 1954 nelle isole olivane durante un'eruzione del vulcano Stromboli. E altri due omaggi a grandi registi: al francese Jean Rouch, recentemente scomparso in un incidente automobilistico in Niger all'età di 82 anni, di cui presenteremo un film uscito nel 1967 ma girato in Africa ancora nel 1954, "Jaguar", il suo primo lungometraggio dedicato all'eterno problema dell'emigrazione; e al regista di "Italia K2" Marcello Baldi a cui il regista trentino Renato Morelli ha dedicato un ritratto affettuoso. Inoltre, sempre legato al fatidico anno 1954, un'altra mirabilia per questa 52° edizione, che i meno giovani certamente ricorderanno: "Sette spose per sette fratelli" di Stanley Donen, un musical ambientato nelle montagne dell'Oregon che il festival ripropone come omaggio all'anno del K2.

Un cenno sugli ospiti del festival. Reinhold Messner presenterà venerdì 7 la serata speciale dedicata al K2 alla presenza di Compagnoni, Lacedelli, Abram, Gallotti, Angelino e Zanettini. Ci sarà anche la figlia di Arditò Desio, Maria Emanuela, mentre saranno assenti Lombardi, il cartografo della spedizione, per motivi di salute, e Walter Bonatti per altri motivi, perché il Filmfestival non può fare quello che spetta ad altri di fare. Ci sarà un altro grande protagonista, Charles Houston, 92 anni, quello delle spedizioni



Maria Emanuela Desio, figlia dell'illustre scienziato e presidentessa dell'Associazione Arditò Desio, brinda alle fortune della 52° edizione del festival con il presidente della rassegna Italo Zandonella Callegher.

americane al K2 del 1938 e del 1953, tornato in Italia dopo avere cavallerescamente accolto mezzo secolo fa al porto di Genova la spedizione italiana "rivale" di ritorno dal Karakorum.

Come ogni anno Montagnalibri, rassegna internazionale dell'editoria alla sua 18° edizione, offre presentazioni di libri e incontri con gli autori. E ritorna a grande richiesta il Campo base (con servizio bar e ristorante) all'interno del giardino del Centro Santa Chiara, cuore del festival e punto d'incontro di alpinisti, registi, amici e frequentatori di questo appuntamento "in cima al mondo".

Augusto Golin

Direttore organizzativo della 52° edizione



Tra gli ospiti, molto atteso è anche il novantaduenne Charles Houston, capo della spedizione americana che tentò invano il K2 nel 1938 e poi nel 1953.

50 anni di soccorsi

Accanto al cinquantennale del K2 la 52° edizione del Filmfestival riserva uno spazio alle celebrazioni di un altro importante evento: la fondazione mezzo secolo fa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'appuntamento è per martedì 4 alla Casa della SAT (via Manoli) dove alle ore 16 in occasione dell'uscita del volume "Soccorsi in montagna - 1954-2004 - 50 anni del CNSAS" di Roberto e Matteo Serafini (Ferrari editore) è in programma un incontro sul tema "Emergenza in montagna quale giornalismo" a cura dell'Associazione Giornalisti Italiani della Montagna. È prevista la partecipazione di Mario Rigoni Stern, Armando Poli, presidente nazionale del CNSAS e Guido Novare, presidente dell'AGIM. Coordina il giornalista Emanuele Cassarà.

Scene da una spedizione

Il professor Desio in irreprensibile cardigan controlla nel chiuso della sua tenda canadese quanto manca al collegamento con i campi alti. Tra un po' la voluminosa radio da campo gli porterà gracchiando le voci di Cirillo, Erich, Pino, Walter, Achille, Lino e degli altri ragazzi impegnati sullo Sperone Abruzzi. Impeccabile anche l'orologio da polso con cinturino in pelle. E ancora. Ubaldo Rey medica una bruciatura a un malconcio hunza. Mario Fantin si apposta su uno sperone con la mitica Rolleiflex.

Cirillo Floreanini preleva un carico e alla fine della dura corvée s'immerge beato con i compagni di avventura in una risorgiva di acqua calda. Intanto Compagnoni osserva sorridente gli amici in ammollo nascondendo le sofferenze che certo gli procura la mano congelata e vistosamente fasciata...

Sono scene da una spedizione tormentata più dalle tortuosità della mente umana che dalle avversità di un ambiente "natu-

All'esposizione di foto, documenti e cimeli (qui accanto le scarpe usate dagli alpinisti italiani) si accompagneranno al Museo della montagna di Torino un cahier e un film con spezzoni inediti e suggestive immagini di repertorio



ralmente" ostile. Immagini che dal 4 giugno costituiranno un suggestivo tuffo nel passato per il visitatore della mostra sul K2 nella rinnovata area espositiva del Museo Nazionale della Montagna.

Tra le storiche mura (che al Monte dei Cappuccini hanno appena subito sostanziali restauri nel quadro di un indilazionabile ammodernamento del rinomato museo del CAI) la rassegna battezzata "K2 millenovecentocinquantaquattro" è un invito a ritrovare l'atmosfera della conquista della "montagna degli italiani" attraverso rare foto e cimeli conservati dal Museo stesso. E più che mai, grazie a questo allestimento curato da Aldo Audisio con la collaborazione di Angelica Natta Soleri e di Marco Ribetti, si concretizzerà il filo conduttore ("dalla conquista alla conoscenza") delle celebrazioni volute dal Club alpino nel cinquantennale della vittoria italiana in Pakistan.

Il messaggio è chiaro: il K2 deve restare un punto di riferimento assoluto nell'evoluzione dell'alpinismo italiano, una vera "stella polare" come lo definì dieci anni fa il presidente generale del CAI Roberto De Martin.

Chi s'intende di alpinismo potrà valutare, visitando la mostra, l'abisso che separa il nostro confortevole andare per monti e lo stoicismo dei nostri padri e nonni. Ma senza esagerare. In realtà la spedizione di Desio servì anche a mettere a punto nuove tecnologie, assai sofisticate, espressioni del ritrovato made in Italy dopo le angustie imposte nel Ventennio con l'autarchia. Un esempio? Le sei differenti paia di scarpe con soles Vibram, preparate per gli alpinisti: dalle "pedule di avvicinamento" leggere e flessibili in pelle scamosciata con suola Vibram Hercules, alla "scarpa

leggera di avvicinamento", non rigida ma più pesante delle precedenti con suola Vibram Roccia con bordo sporgente. Raggiunto il Circo Concordia gli alpinisti passavano poi a un "calzare soprascarpa". Le scarpe per la media e alta quota erano in anfibio a concia oleosa, foderato internamente in pelo di opossum con suola Vibram Montagna.

Ma lo stivale più sofisticato della serie, costruito come i precedenti nel calzaturificio Dolomite di Montebelluna, fu calzato a quota 7600: la suola era sempre Vibram Montagna, sulla tomaia speciali ganci servivano ad agevolare la chiusura con le grandi muffole. All'interno una scarpetta in pelle scamosciata.

"Tre sono i punti qualificanti di questo progetto K2 millenovecentocinquantaquattro", precisa il direttore del Museo-montagna Aldo Audisio.

"L'esposizione di foto, documenti e cimeli, il volume della serie dei cahier, che si presenta come un'opera assolutamente originale integrata da nuovi saggi e contributi, e infine un film prodotto dalla DocLab con il Museo e il CAI centrale, che si avvarrà di filmati inediti e di immagini di repertorio".

Ma uno degli aspetti che comprensibilmente sta più a cuore al direttore del Museo-montagna riguarda l'apertura del rinnovato spazio riservato alle esposizioni temporanee e inserito nell'ambito del progetto globale di restauro del Museo curato dalla Città di Torino, reso esecutivo dall'architetto Rosalba Stura su un'idea progettuale che vede impegnato lo stesso Audisio con l'architetto Luigi Bisagnino e con Enrico Camanni, mentre la direzione lavori è affidata all'architetto Emanuela Lavezzo.



Il direttore del Museo della Montagna Aldo Audisio posa sotto lo sguardo di una simpatica Heidi in versione giapponese. Al celeberrimo personaggio per l'infanzia è dedicata una mostra che si conclude il 2 maggio per lasciare posto al grande allestimento dedicato al K2.

18 maggio, in cima per un sorriso

Apochi giorni dalla prima Giornata italiana della Cima per la Pace, in programma il 18 maggio, va ripetuto in modo chiaro quello che stiamo facendo. Stiamo lavorando per cercare di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore, un mondo dove la fratellanza è forte, dove sono rispettati i diritti umani, dove l'uomo vive in armonia con sé stesso e con l'ambiente, dove regnano la pace e l'amore. "In cima per un sorriso" è il nostro slogan. Le nostre bandiere alpinistiche della pace, che insieme con quella del CAI porteremo sulle vette, saranno il nostro modo per richiamare l'attenzione su tutto ciò che impedisce la pace e se abbiamo scelto le cime e non le piazze è perché la montagna, da sempre luogo di introspezione e di spiritualità, può aiutarci maggiormente a trovare l'unione e la fratellanza.

Il 18 maggio è dunque la giornata che abbiamo scelto per portare le bandiere sulle cime italiane e dal Monte Bianco partirà un grido "silenzioso", una specie di "chiamata a raccolta". Abbiamo pensato a questa data per rendere omaggio al sommo Pontefice Giovanni Paolo II nel giorno del suo compleanno, al suo grande impegno per la pace e l'amore tra gli uomini. Chi vuole potrà compiere la salita anche la domenica precedente, o in caso di brutto tempo in quella successiva. Siamo elastici vista la materia. L'auspicio è che nel corso dell'estate queste bandiere continuino ad accompagnarci sulle cime.

Sul sito www.cimedipace.org esiste una pagina nella quale è possibile registrare la salita che si intende fare ed è importante registrarla per evitare di trovarsi in tanti sulla stessa montagna. Due raccomandazioni: documentate la salita con foto e nomi dei partecipanti e non rischiate in caso di condizioni sfavorevoli.

Dall'Italia il messaggio passerà al mondo intero visto che le montagne scelte sono, per il momento, la più alta di ciascun continente. Le salite saranno compiute da squadre rappresenta-

tive di tutta Italia con l'aggiunta di alpinisti o guide locali e per far conoscere anche all'estero il nostro progetto utilizzeremo depliant e altro materiale illustrativo con la collaborazione della Grivel.

Un fondo di solidarietà sarà alimentato dai ricavi provenienti dalla vendita delle bandiere, dei cappellini e delle t-shirt con la scritta "In cima per un sorriso", materiale che potrà essere richiesto alle sezioni che si renderanno disponibili e che verranno segnalate sul sito. Ma poiché questi ricavi non saranno certamente sufficienti per dare consistenza al fondo saranno benvenute le donazioni e soprattutto si procederà a un'autotassazione delle spedizioni alpinistiche includendo nel budget un 30% in più a questo scopo.

Il progetto dovrebbe durare fra i tre e i quattro anni, il tempo necessario per le salite delle sette montagne più alte della terra, e la Giornata italiana della Cima per la Pace verrà ripetuta nel 2005 e nel 2006. Chi fosse interessato al progetto (siano lodati gli sponsor...) può trovare i contatti necessari sul sito oppure rivolgendosi a Guido Basilio (coordinatore Lombardia) 335.8201486, Egidio Bona (segreteria) 031.860651, Mario Chiappini (responsabile sito internet) 340.5652690, Eugenio Di Marzio (coord. Appennino centro-meridionale) 335.6011055, Gino Della Casa (coord. Appennino settentrionale) 010.3724180, Alberto Re 320.0198282 e Tristano Gallo 011.6610414 (coord. Piemonte / Valle d'Aosta), Oreste Forno (coord. generale) 339.1578871, Rita Gasperi (coord. Trentino) 0461.858605, Vittorio Corà (coord. Veneto/Friuli) 0424.64493. A tutti coloro che si uniranno a noi va fin d'ora un sentito ringraziamento.

Oreste Forno



ROCK



29 30 MAGGIO 2004

ArcoGardaTrentino

- UNDER 14 CUP
- KIDS ROCK
- FAMILY ROCK
- CLIMBING CAMPUS
- PLAY AND CLIMB

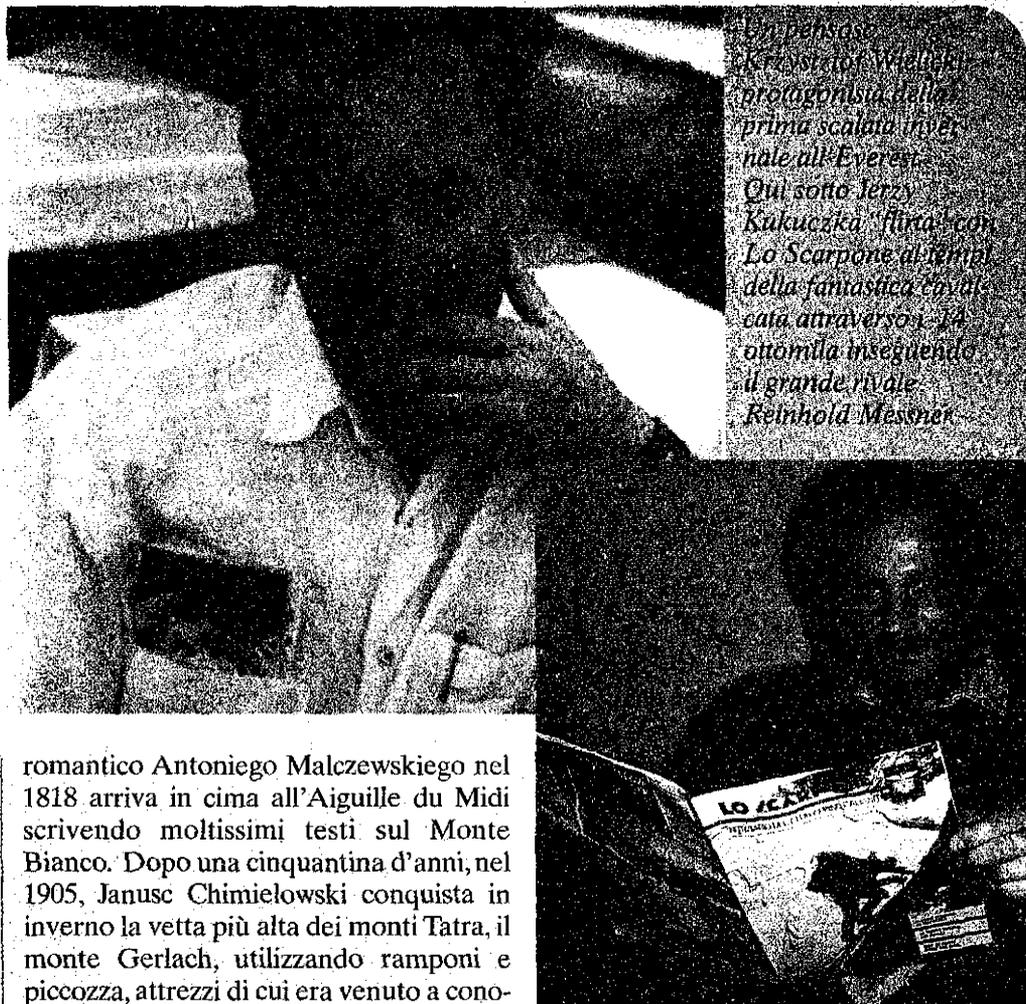
www.rockjunior.it

I fuoriclasse polacchi sul trono dell'Himalaya

La Polonia è un paese prevalentemente piatto, le uniche montagne non superano i tremila metri e occupano una piccola parte del territorio. Eppure gli alpinisti - che vivono in città industriali circondate dai campi e da qualche collina - hanno lasciato notevoli segni sulle vette che oltrepassano gli ottomila metri; vette a lungo sognate leggendo le poche riviste inglesi o tedesche che qualche viaggiatore riusciva in pieno regime comunista a portare in Polonia. Animati da passione e tenacia, è nella catena montuosa dei monti Tatra, piccola e non imponente come le Alpi ma abbastanza selvaggia e rigida d'inverno, che si sono allenati per conquistare i colossi himalayani.

Nel loro curriculum numerose sono le spedizioni impeccabilmente organizzate: cinque ottomila scalati in inverno, tre prime salite femminili. Un dato rende l'idea alla perfezione. Sono tracciate da polacchi venti delle novanta vie conosciute sulle montagne più alte della terra. Quale l'elemento decisivo di questo straordinario successo? Una risposta precisa nemmeno loro saprebbero darla, e tuttavia rispolverando la storia di questo gruppo di scalatori si possono scoprire alcuni particolari interessanti.

Nella prima metà dell'Ottocento la maggior parte degli esploratori polacchi erano emigranti espulsi da un paese martoriato. Stanislaw Staszica è uno dei primi a esplorare la zona dei monti Carpazi e il



Il polacco Krzysztof Wielicki, protagonista della prima scalata invernale all'Everest. Qui sotto Jerzy Kukuczka "firma" con Lo Scarpone al tempo della fantastica traversata attraverso l'altopiano inseguendo il grande rivale Reinhold Messner.

romantico Antoniego Malczewskiego nel 1818 arriva in cima all'Aiguille du Midi scrivendo moltissimi testi sul Monte Bianco. Dopo una cinquantina d'anni, nel 1905, Janusc Chimielowski conquista in inverno la vetta più alta dei monti Tatra, il monte Gerlach, utilizzando ramponi e piccozza, attrezzi di cui era venuto a conoscenza leggendo i racconti degli inglesi sull'Alpine Club. Naturalmente stiamo parlando di un numero minimo di imprese, che pochissime persone potevano per-

mettersi accompagnate dalle prime guide formatesi in quel periodo. I testi dell'Alpine Club che ogni tanto qualche polacco riesce a consultare sono importanti per lo sviluppo alpinistico. Negli anni Trenta i continui tentativi degli inglesi sulla vetta dell'Everest convincono e stimolano Karpinski (tra i più importanti scalatori di quei tempi) a organizzare una spedizione extraeuropea in Sud America; nel 1934 viene raggiunta la vetta dell'Aconcagua per il versante est lungo il ghiacciaio che in loro onore verrà ribattezzato "Ghiacciaio dei Polacchi".

In quel periodo è tutto un susseguirsi di salite importanti come l'Oyos del Salado e il Ruwenzori, ma solo nel 1939, dopo aver formato l'AKAR (primo gruppo d'alta montagna polacco), Karpinski organizza la prima spedizione in Himalaya. Visto che i permessi sugli ottomila sono riservati agli stati più potenti, riescono a indirizzare la spedizione sul più modesto Nanda Devi e il 2 luglio raggiungono con successo la vetta di 7434 metri

Imprese da ricordare

Prime invernali

- Everest** (8850 metri) 1980, Lazolek Cichy e Krzysztof Wielicki.
- Api** (7132 metri) 1983, Piatkowski.
- Manaslu** (8156 metri) 1984, Maciej Berbeka, Ryszard Gajewski.
- Dhaulagiri** (8167 metri) 1985, Jerzy Kukuczka, Andrzej Czok.
- Cho Oyu** (8201 metri) 1985, Jerzy Kukuczka, Ziga Heinrich, Berbeka e Pawlikowski, prima via nuova salita d'inverno.
- Kangchenjunga** (8586 metri) 1986, Krzysztof Wielicki, Jerzy Kukuczka.
- Annapurna** (8091 metri) 1987, Jerzy Kukuczka, Artur Hajzer.
- Lhotse** (8516 metri) 1988, Krzysztof Wielicki.

Cime e anticime violate

- Kangbachen** (7902 metri), 1974, Branski, Klaput, Malatynski, Rubinowski.
- Kangchenjunga sud** (8476 metri), 1978, Wroz, Chorobak.
- Kangchenjunga centrale** (8482 metri), 1978, Branski, Henrich, Olech.
- Gasherbrum II cima est** (7772 metri), 1983, Kurtyka, Kukuczka.
- Gasherbrum III** (7980 metri), 1975, Chadwick, Rutkiewicz, Zdzitowiecki.
- Masherbrum ovest** (7806 metri), 1981, Henrich, Malatynski, Nowachi.

per la parete est. Purtroppo la seconda guerra mondiale impone qualche mese dopo una battuta d'arresto a cui segue una nuova, ancor più lunga pausa durante la guerra fredda.

Finalmente una spedizione polacca arriva negli anni Sessanta nella zona del Hindu Kush dove lo studioso e alpinista Jerzy Wala raccoglie una notevole documentazione geologica e cartografica. Grazie a questi scritti le montagne dell'Afghanistan acquistano particolare valore e nell'inverno del 1972 un gruppo di alpinisti guidati da Zawada salgono per una nuova via, la cima del Noshaq (7492 metri). Verso la fine degli anni Settanta si registra il periodo migliore: i club d'alta montagna diventano importanti nel paese godendo di molta notorietà, e proprio da questi gruppi nascono nomi importanti come Kurtyka, Kukuczka, Wielicki e la regina delle montagne Wanda Rutkiewicz. È il 17 febbraio 1980 quando Krzysztof Wielicki tocca con Lazlek Cichy la cima dell'Everest compiendo la prima salita invernale.

I forti himalayisti, oltre a ricevere medaglie nel loro paese, ottengono notorietà in tutto il mondo. Un nuovo significativo exploit viene realizzato da Wielicki che il 31 dicembre del 1988 raggiunge gli 8501 metri della vetta del Lhotse dopo una salita solitaria di tre giorni, naturalmente senza ossigeno. Il loro spirito di adattamento e la caparbieta che usano nelle salite spiega l'enorme attività da loro svolta nel breve periodo di dieci anni. E quando il governo comunista stanziava i fondi per offrire la possibilità a questi gruppi di salire gli ottomila, raggiungere la vetta è per loro anche una forma di innegabile libertà.

Un episodio per concludere. L'autore di queste note lo scorso inverno ha registrato nella catena dei Tatra polacchi un messaggio particolare. All'interno dello splendido rifugio posto di fronte al lago di Morski Oko, appese a una parete, c'erano molte foto di alpinisti che hanno segnato la storia di quelle vette. Chiacchierando con l'anziano gestore, anch'egli montanaro e guida, è emerso che era stato diverse volte compagno di cordata dell'indimenticabile Kukuczka. Così alla richiesta di descrivere la personalità del fortissimo himalayista senza esitare ha risposto in modo suggestivamente lapidario: "Jerzy? Un testardo minatore cattolico".

Gilberto Merlante
Centro Italiano Studi e
Documentazione Alpinismo
Extraeuropeo-CAI

"Due 8000 mi dividevano da Reinhold Messner..."

Il Kangchenjunga è la terza montagna del mondo. È alta 8586 metri, è un ammasso gigantesco costituito da quattro cime di 8000: Kangchenjunga sud, Kangchenjunga centrale, Kangchenjunga principale e Yalung-Kang. In quel Natale del 1986 il polacco Jerzy Kukuczka voleva fare una cosa che nessuno aveva mai fatto prima: salire la montagna d'inverno. Impresa che gli riuscì insieme con il connazionale Krzysztof Wielicki. L'atmosfera di quelle ore frenetiche e un po' disperate è esemplarmente racchiusa nella pagina che pubblichiamo, tratta da "Il mio mondo verticale" (Versante Sud, 287 pagine, 17,50 euro), il libro ora pubblicato anche in Italia del famoso polacco che, secondo uomo al mondo dopo Messner, salì su tutti i quattordici ottomila. Jerzy perse la vita nel 1989 durante un tentativo alla sud del Lhotse e il brano, che riportiamo per gentile concessione dell'editore, vuole essere un omaggio a questo indimenticabile interprete della corsa agli ottomila.

Da Reinhold Messner mi dividevano soltanto due cime. Anche questo definiva la grandezza della posta in gioco che per me era il Kangchenjunga. Sapevo che, pur salendo su di essa sarei sempre rimasto indietro di una cima e che mentre io sarei tornato a casa, lui sarebbe sicuramente ripartito per finire la grande corsa alla conquista delle quattordici montagne più alte della Terra. Contare le cime come si contano i gol in un incontro di calcio poteva solo portare a delusioni.

Per essere dicembre e inverno, il tempo era perfetto. Faceva molto freddo, al campo base c'erano 25 gradi sotto zero, ma non c'era vento. Caricammo sulle spalle l'attrezzatura che io e Krzysiek dovevamo portare su e con un ritmo da passeggiata ci recammo al campo I e poi al campo II. Da qui proseguimmo ancora cercando di portare i rifornimenti più in alto possibile. All'altezza di circa 7000 metri ci liberammo della roba e tornammo indietro.

Era il 23 dicembre, il giorno dopo sarebbe stata la vigilia e volevamo trascorrerla tutti insieme. Tramite la radio venimmo a sapere che al campo base era arrivato Artur con il resto della carovana, che era divisa in due parti: i primi portavano gli equipaggiamenti di stretta necessità e cibo, i secondi portavano tutto ciò che era arrivato con la nave più tardi. Al campo base fervevano i preparativi. Finalmente avevamo tutto il necessario stoccato in decine di contenitori. Potevamo rilassarci e organizzare la festa come si deve.

Cucinavamo io e Krzysiek Pamkiewicz. Krzysiek aveva fatto anche una bella torta sul coperchio di un contenitore, sopra c'erano gelatina e mirtilli conservati, devo ammettere che era di bell'aspetto. Ricavammo il tavolo sempre dai contenitori, ricoperti con cura, che sostituivano le sedie. Come nella tradizione aspettammo la prima stella, facilmente individuabile in montagna con il cielo limpido e non invaso dallo smog di Katowice.

Cominciava a soffiare il vento che tirava un po' la tela del paracadute con il quale avevamo apparecchiato il tavolo a mezzogiorno. Il tempo stava cambiando. Ma quella sera non pensavamo al vento, cercavamo in cielo la prima stella. Eccola! Non nascondemmo l'emozione, ci sedemmo al tavolo e in quel momento tutta la bella atmosfera svanì: Krzysiek si era seduto sulla torta... Ci aveva lavorato tutto il giorno, l'aveva messa sopra un contenitore e poi se ne era dimenticato. Volendo salvare qualcosa dovevamo... grattarla dal fondo schiena di Krzysiek. Non avevamo mai mangiato una torta servita in quella maniera. Cercammo di fare in modo che la vigilia assomigliasse almeno un po' a quella di casa. Cominciammo dalla preghiera, intonammo i canti di Natale, poi arrivò il momento dei ricordi. Restammo là senza muoverci fino a San Silvestro.

Jerzy Kukuczka



Lo sviluppo del traffico

Pagine a cura della
Commissione Centrale Tutela
Ambiente Montano

Dopo avere affrontato in aprile, con l'intervento di Helmuth Moroder, il problema del traffico correlato alle economie locali, proponiamo questa volta un sunto del capitolo "Catena causale relativa al protocollo trasporti" tratto dal rapporto conclusivo del gruppo di lavoro "Obiettivi di qualità ambientale specificamente alpini" della Convenzione delle Alpi (Il mandato), ottobre 2002. Il rapporto completo distribuito con gli atti dell'ultimo Corso per operatori nazionali, è disponibile sul sito www.cai.it nella sezione dedicata alla Commissione centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.

Nonostante le difficili condizioni topografiche dell'arco alpino, negli ultimi decenni le infrastrutture viarie si sono sviluppate in modo significativo. Secondo i dati della CIPRA (1994 in *Contributo nazionale dell'Austria 2000* integrato da *Deutscher Naturschutzring 2002*) nel 1994 nelle regioni alpine si contavano 8.000 km di vie ferrate e 26.000 km di strade, di cui circa 4.000 km di autostrade, circa 6.000 km di vie di grande comunicazione internazionale, oltre 16.000 km di grandi arterie regionali e circa 80.000 km di strade secondarie. Tra il 1970 e il 1998 il traffico merci su rotaia attraverso le Alpi nei tre paesi alpini Francia, Svizzera e Austria è raddoppiato e quello su strada più che decuplicato. Sulle strade di transito della Svizzera (San Gottardo, San Bernardino, Sempione e Gran San Bernardo), dell'Austria (Brennero, Tarvisio) e della Francia (Monte Bianco, Fréjus e Ventimiglia) sono state trasportate nel 1970 6,1 milioni di tonnellate di merci; nel 1998 esse ammontavano già a 81,4 milioni di tonnellate (*LITRA 1999*).

I problemi causati dal traffico turistico regionale e locale finiscono a torto con l'assumere un ruolo marginale rispetto a quelli relativi al traffico merci e al traffico di transito. Si tratta di spostamenti distribuiti su ampie superfici causati dai 12 milioni di abitanti delle Alpi e dagli oltre 100 milioni di turisti annuali (che si muovono per lo più in automobile) (*Batzing 1991; CIPRA 1999*). Circa tre quarti dei turisti usano la propria auto per arrivare e partire dalle località alpine, a cui si aggiungono fino a due ore al giorno di utilizzo dell'auto per spostamenti in loco (*UITZ 1995, 82*). Secondo uno studio della CIPRA il traffico intra-alpino di partenza e d'arrivo copre il 70% di tutto il traffico, pari a circa 100 miliardi di chilometri l'anno. La quota del traffico causato dai turisti in arrivo ammonta al 20%, quella del traffico di transito al 10% (*POPP 1999, 12*). Quali le conseguenze ecologiche dovute all'incremento dei volumi di traffico?

CONSUMO DI SUPERFICI/FRAMMENTAZIONE

Nei territori alpini una gran parte della superficie non è idonea né agli insediamenti permanenti né al trasporto perché i rischi naturali e la pendenza del territorio ne escludono un eccessivo sfruttamento a fini edilizi o per lo meno lo limitano molto. Ciò significa che tutte le funzioni della vita hanno necessariamente luogo in spazi ristretti dove devono concorrere fra di loro per conquistarli. Si consideri che in questi casi è di gran lunga maggiore l'uso del territorio per la costruzione di infrastrutture stradali per auto e autotreni piuttosto che per altri vettori, come per esempio le ferrovie (*Bund & Misereor 1996, 112*). La costruzione di vie di comunicazione e il miglioramento dei collegamenti com-

portano sicuramente molti vantaggi per l'industria, l'artigianato e il settore dei servizi e di conseguenza anche un maggiore consumo di superfici. Questa tendenza è rilevabile soprattutto lungo la linea del Brennero, anche se l'edificazione va ugualmente infittendosi lungo altre vie di transito (*Batzing 1991*).

La realizzazione di strade e ferrovie nelle aree di fondovalle è generalmente associata a una perdita irreversibile di territorio. Le valli sono tuttavia tra i terreni più fertili e dunque particolarmente idonei allo sfruttamento agricolo. Inoltre, la costruzione di vie di traffico comporta necessariamente una limitazione delle superfici naturali di terreni alluvionali per il deflusso delle acque.

INQUINANTI ATMOSFERICI

I principali agenti inquinanti atmosferici causati dal traffico sono CO, CO₂, NO_x, VOC, PAK e particelle. Nell'arco alpino sono stati rilevati considerevoli quantità di tutte queste sostanze (*Weissen 1996; Contributo nazionale Austria 2000; Bay StMlu, Ufficio della Giunta regionale del Tirolo, Provincia Autonoma di Bolzano e Trento 1993 in Contributo nazionale Austria 2000 et al. 1991 in Contributo nazionale Austria 2000*). Quando si discute degli effetti delle emissioni causate dal traffico sugli ecosistemi delle Alpi e sulla salute dell'uomo è importante tenere conto delle specifiche condizioni di diffusione e propagazione delle sostanze chimiche e del rumore.

Diversamente da quanto accade in pianura le caratteristiche topografiche e meteorologiche, come per esempio i venti deboli e l'inversione, ostacolano una rapida rimozione ovvero una sufficiente rarefazione di queste sostanze inquinanti. Inoltre, nell'ambito della valutazione delle emissioni causate dal traffico nelle zone alpine, va rilevato che le Alpi fungono da barriera meteorologica con in genere maggiori precipitazioni.

Questo fenomeno fa sì che le Alpi siano un vero e proprio bacino di raccolta delle sostanze inquinanti trasportate dall'aria (*Mutsch 1992 in Herman & Smidt 1998*). Un ruolo importante svolgono nelle Alpi anche i depositi umidi sotto forma di nebbia o acquerugiola (*Birkenauer 1996, 11*). Va inoltre rilevato che le sostanze presentano effetti nocivi differenti a seconda che la loro emissione avvenga di giorno o di notte. A causa del fenomeno dell'inversione meteorologica nel territorio alpino lo scambio delle masse d'aria prossime al terreno viene ostacolato soprattutto nel corso della notte e nei mesi invernali. Pertanto le emissioni che hanno luogo la mattina, la sera e la notte possono dare origine a carichi di immissione 20 volte superiori rispetto alle sostanze inquinanti rilasciate di giorno senza situazioni di inversione meteorologica. In inverno, a causa del minore scambio verticale, le emissioni provocano un carico di immissione 5 volte superiore rispetto all'estate. Queste considerazioni non valgono però per l'ozono che di notte e d'inverno è quasi trascurabile.

Considerando le immissioni causate dal traffico un ruolo particolare va attribuito all'ozono troposferico che non viene emesso in maniera primaria, bensì ha origine dalla reazione fotochimica delle sostanze precursori NO_x, VOC, CH₄, in presenza di un'intensa irradiazione di luce solare. Le sostanze precursori derivano sia da fonti naturali (biogene) che antropogene. Il traffico, in particolare con le sue emissioni di NO_x e (VOC) contribuisce in maniera rilevante alla formazione di ozono. L'ozono è un veleno cellulare, che nuoce alla salute umana e alla vegetazione.

A seguito dell'immissione di carichi cronici di ozono vengono riscontrati sulle piante fenomeni di invecchiamento precoce (clorosi; caduta delle foglie). I rilevamenti di concentrazione di ozono compiuti negli ultimi anni presso stazioni alpine hanno

mostrato che la vegetazione forestale più sensibile risulta in gran parte a rischio, a causa di questo inquinante aerodisperso (Schneider et al. 1996 in *Contributo Nazionale Austria 2000*). I critical levels per O₃ (forniti sulla base di valori AOT₄₀) vengono superati in quasi tutti i punti di misurazione alpini.

Sugli effetti degli inquinanti atmosferici sulla salute dell'uomo sono a disposizione moltissime informazioni. Si sa da tempo per esempio che le sostanze nocive causate dal traffico possono provocare malattie respiratorie (cfr. *UBA 2001b, 297 ss.*), tumori maligni e leucemie. I risultati di uno studio su leucemia e tumori infantili in una popolazione con caratteristiche socioeconomiche comparabili, mostrano che il numero di casi di tumore maligno in età pediatrica è fortemente associato alla presenza di traffico. Tanto più intenso è il traffico nella zona in cui abita il bambino, tanto più elevato è il rischio di contrarre leucemia o tumore (*Umwelt-Prognose-Institut 1999 in Contributo Nazionale Austria 2000*).

INQUINAMENTO ACUSTICO

I presupposti per la riduzione dell'inquinamento acustico nelle regioni alpine sono molto meno presenti rispetto alla pianura perché nelle prime - in particolare sui pendii - l'attenuazione del rumore non è favorita dal terreno e dalla vegetazione. I pendii possono essere paragonati a un anfiteatro dove anche nelle ultime file è possibile udire tutti i rumori (*Pack & Scheiring 2000; Scheiring 2000*). Per avere un impatto acustico sopportabile nelle regioni di montagna occorre che la fonte del rumore sia molto più distante che non nelle zone pianeggianti. Scheiring (2000) ha documentato questa situazione mediante il confronto fra due tratti autostradali uno dei quali in pianura (autostrada Amburgo-Flensburg13) e l'altro in montagna (autostrada della valle dell'Inn in Tirolo). Malgrado una media di traffico più alta sul tratto autostradale Amburgo-Flensburg l'impatto acustico si riduce a 40 dB già a una distanza di 416 m dalla fonte di rumore. Nelle zone scoscese della valle dell'Inn, con una media di traffico più bassa, la medesima riduzione si ha soltanto dopo aver percorso una distanza di due chilometri. Per molte zone alpine queste distanze non possono essere mantenute a causa delle situazione topografica, per cui il rumore domina tutto lo spazio circostante. Lercher (1992 in *Contributo Nazionale Austria 2000*) ha analizzato gli effetti del rumore provocato dal traffico stradale sulla qualità della vita e sulla salute dell'uomo. Lo studio, realizzato in alcuni comuni austriaci particolarmente colpiti dal fenomeno, conclude che solo il 26% della popolazione dice di non sentirsi infastidita. Uno studio comparabile, anche se non specifico delle zone alpine, realizzato in Germania ha evidenziato che il 66% della popolazione si sente disturbata dal rumore, il 18% si dice molto disturbata (*BMU 1998*).

CONSUMO DI RISORSE

Mentre negli ultimi anni si assiste nel settore industriale e in quello domestico a una riduzione del consumo di energia, grazie all'uso di tecnologie più efficienti, il consumo energetico nei trasporti è andato invece aumentando (*SRU 1996a, 1085*). Ciò significa che gli sforzi fatti per lo sviluppo di motori a più basso consumo, così come i continui aumenti del prezzo della benzina che si prefiggono di ridurre il consumo di carburanti e con esso anche quello delle emissioni inquinanti, sono costantemente vanificati dal crescente volume di traffico. Dal 2000, il consumo di carburante in Germania sta registrando un calo (benzina 10%, diesel 3% nel confronto 2002/1999). Uno studio condotto in Svizzera (*Biedermann et al. 1993*) ha calcolato la riduzione del consumo di risorse ottenibile con il completo spostamento delle merci dalla gomma alla rotaia. Dallo studio risulta un migliore utilizzo della risorsa energetica e un possibile risparmio del 41-48% di energie primarie.

Marco Agnoli

Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

GORE-TEX

Per informazioni: info@berghaus.it | www.berghaus.it



(Misura reale)

Concentrato Berghaus

Le giacche Berghaus realizzate con il nuovo tessuto Paclite III Heliur sono totalmente impermeabili e traspiranti. Si comprimono facilmente nel loro portagiacca in mesh e pesano solo 360g. Ecco come concentrare 25 anni di esperienza in una giacca.

berghaus
TRUST IS EARNED

Il passo alpino della "Ligure"

Il Club Alpino Italiano si costituisce il 23 ottobre 1863 nel Castello del Valentino, in Torino, all'una pomeridiana, come si legge nel processo verbale della prima adunanza dei soci. Presidente viene eletto il barone Ferdinando Perrone di San Martino. Quella dell'ottobre 1863 è la costituzione formale del CAI. La vera fondazione risale a qualche mese prima - il 12 agosto 1863 - quando Quintino Sella, scienziato e statista biellese, sale al Monviso con tre amici. Sulla montagna nasce l'idea di riunire gli alpinisti italiani in un club come era avvenuto l'anno precedente nel Regno Unito e in Austria e pochi mesi prima in Svizzera. Nei primi anni il sodalizio ha sede unica a Torino, poi sorgono le prime succursali. Nell'articolo 1 dello Statuto si legge: "Il Club alpino italiano (CAI), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

Diciassette anni dopo il CAI mette radici a Genova dove l'interesse per le montagne era ed è sempre stato elevato come dimostra la storia della Sezione Ligure cui è affidata il prossimo 22 e 23 maggio l'or-

Il sodalizio venne fondato nel 1880: erano già trascorsi quarant'anni dal giorno in cui il primo genovese salì il Monte Bianco

ganizzazione dell'Assemblea dei delegati nell'ambito dei programmi di Genova 2004 "capitale europea della cultura".

Il primo nome che si ricorda è quello di Lorenzo Pareto che nel 1830 inizia una lunga serie di viaggi nelle Alpi Marittime e nelle Apuane. Il primo genovese a salire il Monte Bianco fu il marchese Imperiale di Sant'Angelo, che giunse in vetta il 27 agosto del 1840. Nel 1873 un altro marchese, Agostino Durazzo, tentava una nuova via al Bianco partendo da Courmayeur, ma si fermava il 23 luglio su una vetta senza nome a quota 3717, che da allora fu conosciuta come l'Innominata. Il



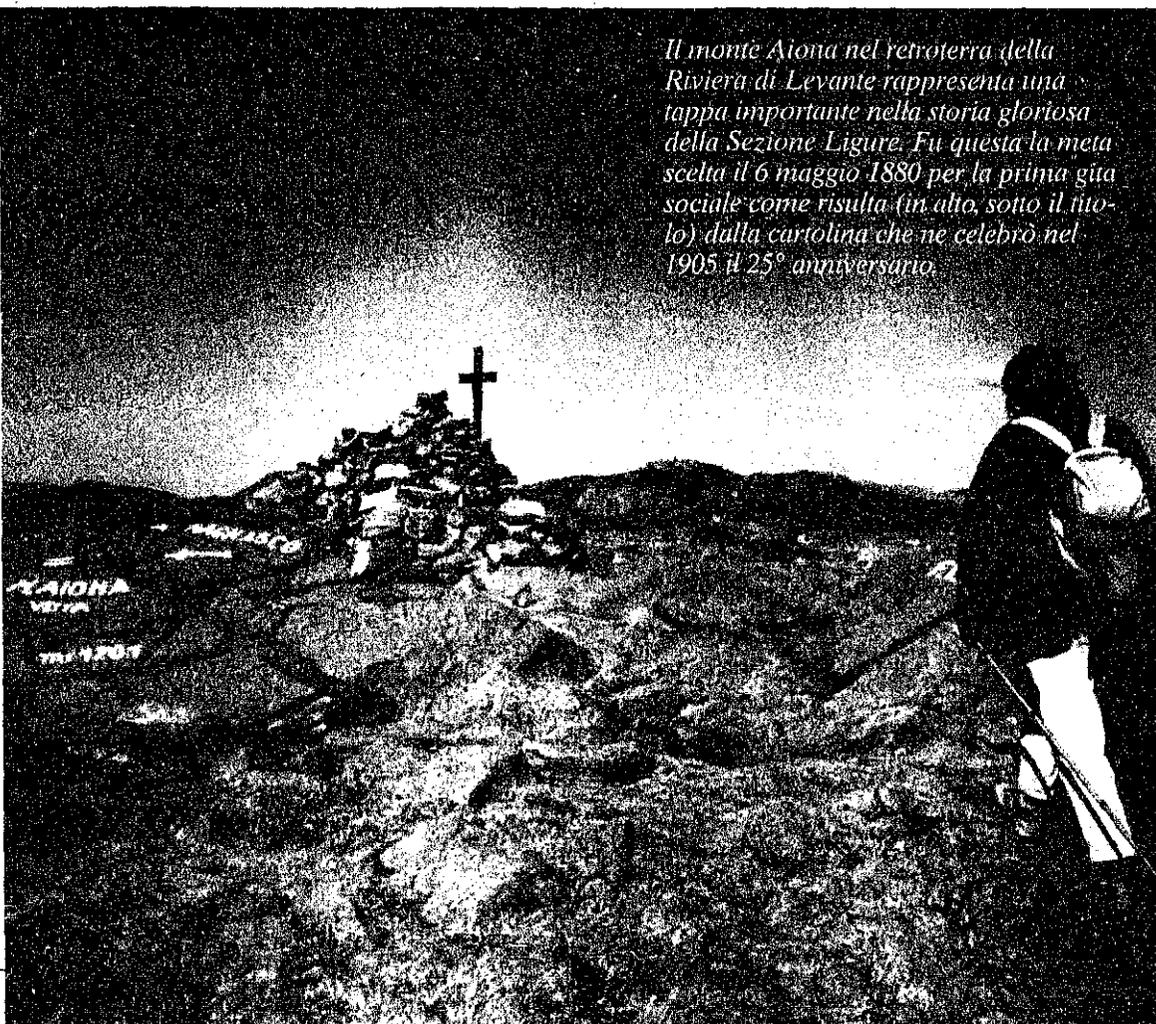
7 aprile dell'anno successivo l'ingegner Gamba riusciva finalmente a raggiungere il Bianco partendo da Courmayeur.

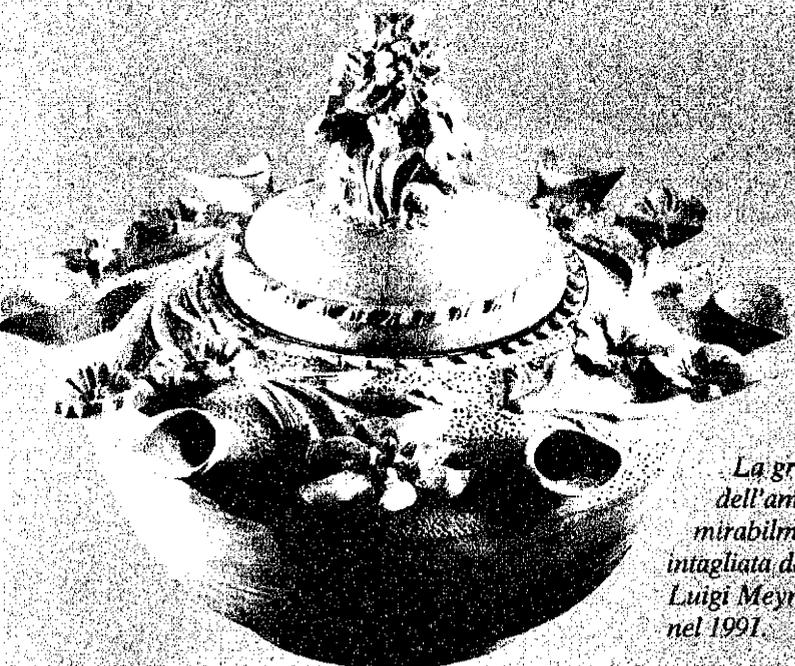
Sul finire del 1879 un gruppo di alpinisti genovesi, al ritorno da un'escursione sul monte di Portofino, costituiva un comitato promotore con a capo il dottor Giuseppe Mela, finalizzato alla costituzione di una sezione del Club alpino. Venne formulata la domanda per la Direzione centrale con l'adesione di 95 nominativi che la stessa accolse il 19 dicembre autorizzando la costituzione della Sezione Ligure con decorrenza 1° gennaio 1880. Il 2 gennaio si svolse la prima adunanza generale dei 140 soci. La sede venne fissata in via Giustiniani 18 e in seguito in via San Sebastiano.

Il 6 maggio si svolse la gita inaugurale sul monte Aiona con pernottamento a Prato Sopra la Croce. In pochi anni la Ligure diventava la terza sezione del CAI per numero di soci e fra le più quotate per l'attività alpinistica. Notevole anche l'attività scientifica ed editoriale culminata con le fondamentali guide del Dellepiane. Nel 1896 veniva organizzato a Genova il 27° Congresso del CAI. Nel 1898 veniva inaugurato il primo rifugio delle Alpi Marittime, a cui fu dato il nome di Genova. Ad esso ne seguirono molti altri fino alle recenti realizzazioni. Un'altra importante iniziativa nasceva in quegli anni rivolta ai giovani: quelle Colonie alpine che organizzate e diffuse dalla sezione sotto l'impulso di Lorenzo Bozano vennero successivamente cedute al Comune di Genova.

Nel 1910 i soci sono 651 e si avvicina la Grande guerra alla quale parteciparono oltre 200 soci genovesi, prevalentemente nelle truppe alpine. Di loro 37 caddero sul campo e i loro nomi sono ricordati sul cippo del monte Lavagnola e sulla targa

Il monte Aiona nel retroterra della Riviera di Levante rappresenta una tappa importante nella storia gloriosa della Sezione Ligure. Fu questa la meta scelta il 6 maggio 1880 per la prima gita sociale come risulta (in alto, sotto il titolo) dalla cartolina che ne celebrò nel 1905 il 25° anniversario.





La grolla dell'amicizia mirabilmente intagliata da Luigi Meyner nel 1991.

Aosta: tesori della tradizione

Decorazione a intaglio e ad alto e basso rilievo. Simbolismo, funzionalità, estetica, attualità e considerazioni per una ricerca in Valle d'Aosta a cura di Gherardo Priuli, Priuli&Veruccia, editori. 174 pagine con 148 illustrazioni a colori e in b/n, 19,90 euro

Decine di oggetti della tradizione valdostana, manufatti di grande essenzialità e bellezza, vengono "esposti" in questa vetrina assolutamente straordinaria sia per le magistrali fotografie a colori realizzate da Attilio Boccazzi Varotto sia per il corredo di saggi e brani antologici raccolti da Gherardo Priuli che con saggezza cede via via la parola agli studiosi da tempo impegnati nel metterne a fuoco funzioni e simbolismo. Il risultato è un volume dalla ruvida legatura brossurata con impresso il rilievo di una marca da burro, che si apre come uno scrigno sul più disparati oggetti della tradizione: cucchiai per scremare, portacote, tagliapane, archi da culla, bastoni, cofanetti, collari per capre e giumente, grolle, coppe dell'amicizia.

Sci-avventura nelle Dolomiti di Maurizio Gallo e Francesco Tremolada, ZetaBeta, Padova (info@setabeta.it), 436 pagine, 27 euro.

Le due guide alpine padovane della rinomata associazione dei Pistards Volants propongono 91 itinerari di diversa difficoltà con il corredo di accurate cartine e di immagini da loro stessi scattate, traendo profitto da un'originale simbologia per evidenziare gli aspetti tecnici. Per gli appassionati di scialpinismo c'è davvero parecchio da scegliere, anzi da farsi venire l'acquolina in bocca senza escludere aree fortemente condizionate dall'impiantistica. Gli itinerari riguardano le Dolomiti di Brenta, le Pale di San Martino, le Dolomiti Zoldane e Agordine, il Pelmo-Mondeval, La Marmolada-Cima Uomo, le Dolomiti Ampezzane, il

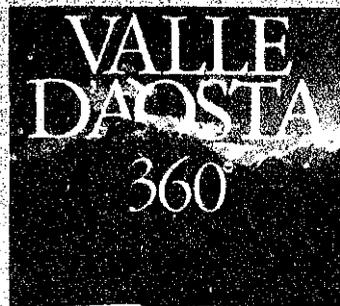
Gruppo Fanes-Sennes-Braies, le Dolomiti Fassane, il Gruppo Puez-Odle, le Dolomiti di Sesto.

Heidi. Un mito della montagna a cura di Aldo Audisio e Giuseppe Valperga. Cahier Museomontagna numero 142, 142 pagine.

Ad affiancare la mostra aperta al Museo della Montagna sul personaggio di Heidi e sulle implicazioni socio-culturali che ne fanno un mito della montagna ecco il cahier-catalogo redatto in modo che ogni aspetto del fenomeno sia scandagliato con immagini e saggi. Enrico Camanni affronta per primo la figurina creata dalla svizzera Spyri, mettendone a nudo limiti e virtù. Seguono scritti di Giuseppe Valperga, Charlotte Tschumi, Peter Dillinger, Mirtha Paula Mazzocchi.

Valle d'Aosta 360° Fotografie di Attilio Boccazzi Varotto, Priuli & Veruccia, editori. 156 pagine formato cm 34x30,7, 39,90 euro.

Rinunciando al cofanetto e riducendo notevolmente il prezzo, la rinomata casa editrice del Canavese ripropone un volume famoso, forse il più originale e completo mai dedicato alla Valle d'Aosta. Le immagini di Attilio Boccazzi Varotto realizzate con tecnica orbicolare, superpanoramica, sono spesso stampate a doppia, tripla, quadrupla e sestupla pagina lunghe fino a due metri e corredate di schede-didascalie nella parte conclusiva dell'imperdibile volume.



Natura per tutti di Agostino Petrangeli, Gabriele Favagrossa. De Agostini, 144 pagine, 10 euro.

Questa guida completa e aggiornata per conoscere i parchi nazionali e le riserve marine del nostro Paese contiene utili suggerimenti sui percorsi e le strutture accessibili anche a persone con disabilità. Molte le informazioni sugli itinerari, le passeggiate, le attività sportive in mezzo alla natura.

La terra parlante di Eugenio Pesci, CDA&Vivalda, Tascabili, 239 pagine, 12 euro.

Una serie di riflessioni dell'alpinista e studioso milanese ci porta nel cuore dell'estetica del paesaggio alpino, tema a lui caro (come dimostrano altri due volumi di questa prestigiosa collana). In particolare viene qui analizzato il significato del paesaggio nella cultura umana attingendo a illustri testimonianze. Come quella di Nietzsche, persuaso alla fine dell'Ottocento (e come dargli torto?) che il paesaggio dell'Engadina e in particolare quello di Sils-Maria non abbia eguali, "meravigliosa fusione di mitezza, grandiosità e mistero".

Sentieri storici in Italia A cura di Albano Marcarini. Guide Alleanza Assicurazioni - De Agostini, 264 pagine, oltre 200 tra disegni e fotografie a colori, 18 euro.

La via Francigena in Valdeisa, le vie Cassia, Flaminia, Appia e Amerina, i tratturi del Molise e le trazzere della Sicilia, le mulattiere alpine dei Tauri e dell'Ossola, le vie del sale dell'Appennino ligure e quelle dei legni sull'Altopiano di Asiago: sono questi gli antichi percorsi che la guida invita a percorrere a piedi o in bicicletta. Ogni itinerario



viene proposto con una serie d'informazioni pratiche e un'esauriente cartina

Sul sentieri della montagna e dell'anima di Nicola Cortese. Tipografia d'Arte Patitucci, Castrovillari (CS) (tel 0981.22091), 56 p.

Le poesie di Cortese, nato nel 1952 ad Acquaformosa (CS) dove tuttora vive, sono caratterizzate da un lirismo mediterraneo, da quella poesia della montagna vissuta come "un fuoco che rapisce i sensi nella vacuità della mente".

Dolomiti di Brenta di Paolo Turetti e Tiziano Mochen, Cierre edizioni, 175 pagine, 15 euro.

Venti itinerari escursionistici, diversi per lunghezza, difficoltà e ambienti, consentono di scoprire il gruppo del Brenta e il Parco naturale Adamello Brenta in tutti i suoi aspetti. Un ricco repertorio di fotografie completa l'opera aiutando il lettore a scoprire la bellezza e l'interesse naturalistico di questa magica e rinomata isola di calcare.

Marmarole vive Quaderno di montagna del CAI di Calalzo di Cadore. 54 pagine. Sono passati in rassegna quarant'anni di storia e di proposte del sodalizio cadorino che affonda nelle rocce delle Marmarole le radici del suo amore per la montagna. Il fascicolo offre anche le schede di sette "sentieri di qualità" e dei tre rifugi alpini posti sul territorio di Calalzo: Chiggiate, Galassi e Capanna degli Alpini.

Un parco per l'uomo. Dieci anni di vita del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi a cura di Ester Cason. Edito da Fondazione G. Angelini - Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Cierre Grafica, Verona, 376 pagine, 400 foto. Dedicato a Giovanni Angelini e Piero Rossi, ideatori del Parco nel 1963, il volume è composto di cinque sezioni rispettivamente dedicate a itinerari lungo le vie degli antichi pionieri (M. Fiori), ai

caratteri fisici del territorio (G.B. Pellegrini, D. Giordano, A. Cagnati, R. Thierry, A. Zanella e L. D'Alpaos), alle componenti biologiche vegetali e animali (C. Lasen, M. Cassol, C. Argenti, M. Codogno, J. Nascimbene, G. Caniglia, F. Padova, E. Marconato, P.F., G. De Franceschi, M. Ramanzin, A. Mibelli, R. Pizzolotto, E. Negrisolo e F. Calore), agli insediamenti antropici (C. Mondini, A. Villabruna, L. Alpago Novello, G.B. Pellegrini, M. Peraler, E. Cason Angelini, L. Sief, P. Viel, L. Guglielmi) e alle attività attuali del Parco (D. Cason, G. Fabbrica, E. Casanova, D. Perco e V. Bonan).

Montagna. Arte, scienza, mito di Gabriella Belli, Paola Giacomoni, Anna Ottani Cavina. Skira (www.skira.net), 615 p. Corposo, imponente per la ricca foliazione e la qualità della carta e delle immagini, è nelle librerie il catalogo della mostra allestita dal 19 dicembre al 18 aprile nel Museo di Arte Moderna (nella foto l'atrio d'ingresso progettato dall'architetto Botta) di Rovereto in collaborazione con diverse organizzazioni tra cui il Filmfestival di Trento e la Fondazione Sella. Com'è stato riferito sullo Scarpone di febbraio (pag. 26), la mostra ha documentato l'evoluzione storica delle ricerche e delle concezioni della montagna nei due ambiti dell'arte e della scienza: dalle intuizioni geniali di Leonardo alle scoperte di Galileo che per primo osservò i monti della Luna, fino alle sperimentazioni delle avanguardie del Novecento e alle disincantate stilizzazioni contemporanee. Il percorso espositivo andava da Albrecht Dürer a Caspar David Friedrich, da Ferdinand Hodler a Vasilij Kandinskij, da Paul Cézanne a Andy Warhol, grazie ai prestiti provenienti dalle collezioni e dai musei più prestigiosi: dal Louvre di Parigi alla Tate Gallery di Londra, dal British Museum alla National Gallery of Art di Washington, dall'Hermitage di San Pietroburgo alla Galleria



degli Uffizi di Firenze. Diviso in cinque capitoli, il volume offre negli apparati le biografie degli artisti rappresentati al Mart, le biografie degli scienziati e la bibliografia della sezione

Scienza. E come si può intuire, per la quantità e qualità dei contributi e degli approfondimenti, si presenta come indispensabile per chiunque abbia a cuore la cultura alpina.

● Collane

Altre due novità nella Guida dei Monti d'Italia
Dopo l'uscita in gennaio del volume "Appennino Ligure e Tosco-Emiliano" di Marco Salvo e Daniele Canossini, che viene presentato nell'ambito del Filmfestival di Trento, nella collana "Guida dei monti d'Italia" (CAI-TCI), si preannuncia l'arrivo in libreria del volume "Prealpi bresciane" curato da Fausto Camerini.
Entro fine anno vedrà poi la luce "Emilius - Rosa dei Banchi" alla cui preparazione stanno dando gli ultimi ritocchi i due autori Giulio Berutto e Lino Fornelli che già avevano formato cordata nel 1980 per il volume dedicato alle Alpi Graie Meridionali.
Sono in preparazione "Alpi Biellesi e Valsesiane" curato da Alessandro Castello e Sandro Zoia, "Lagorai e Cima d'Asta" curato da Mario Corradini e "Appennino Meridionale" affidato a Luigi Ferranti. Ma un autore si trova costretto a gettare la spugna per ragioni professionali: purtroppo Francesco Abbruscato rinuncia a proseguire la descrizione del settore orientale delle Pale di San Martino.
Per fortuna Lucio De Franceschi, grazie al quale è stato pubblicato nel 2003 l'ottimo volume "Pale di San Martino-Ovest", subentra con competenza di luoghi e di stesura a occuparsi anche di questo volume dedicato alle Pale, rifacimento completo dei settori più importanti della prima guida di Ettore Castiglioni del 1935.
In "Pale di San Martino - Est" verranno trattati l'Altipiano e i gruppi della Fradusta, della Cima Canali, della Croda Grande, del Sass d'Ortiga e dell'Agner. Come ogni autore, anche De Franceschi sarà grato a coloro che vorranno appoggiare il non facile compito fornendo notizie e segnalazioni. Ecco il suo recapito per gli alpinisti di buona volontà: dott. Lucio De Franceschi, via G. Bruno 24B, 35124 Padova, tel 049.8804686, email: luciodef@aliceposta.it

Silvia Metzeltin

Nasce la Commissione falesie

Organizzato dall'amministrazione comunale di Arco si è svolto il 7 e 8 febbraio presso il Casinò municipale il 1° Convegno nazionale "Falesie per arrampicata tra tutela e sviluppo", presenti un centinaio di addetti ai lavori e con la partecipazione del presidente generale del Club alpino Gabriele Bianchi, del presidente della Federazione arrampicata sportiva italiana Ariano Amici, del presidente del Collegio lombardo delle guide alpine Ettore Togni, del presidente dell'International council for climbing competition Marco Sclaris, a testimonianza dell'interesse che l'argomento suscita presso gli organismi istituzionali dell'arrampicata. Meno significativa la presenza degli amministratori pubblici, con alcune qualificanti eccezioni per quanto riguarda i comuni di Lecco, Duino ed Erto, il che dimostra quanta strada ci sia ancora da percorrere.

Durante i due giorni di convegno si è fatto il punto sulla realtà delle falesie in Italia dal punto di vista quantitativo e qualitativo, affrontando le problematiche relative all'attrezzatura e alla gestione e confrontando varie esperienze maturate negli ultimi quindici anni. Un notevole

● Colli Euganei

Limitazioni all'arrampicata

Anche quest'anno è stata accertata la presenza del falco pellegrino sulle rocce del monte Pendice, notissima palestra di arrampicata dei Colli Euganei. Si tratta di una specie particolarmente rara, oggetto di tutela anche in base a una direttiva europea. È quindi di fondamentale importanza salvaguardare i siti di nidificazione nel periodo della riproduzione. Per questo motivo, spiega in un comunicato Fabio Favaretto della Commissione TAM VFG, l'Ente parco dei Colli Euganei d'intesa con la LIPU, la Scuola di alpinismo e le sezioni CAI della zona, hanno concordato di interdire all'arrampicata, fino alla fine del mese di maggio, un tratto della parete est. Rimangono praticabili tutti i monotori (fino alla prima catena di calata) e l'intero versante ovest (le Numerate).

Per informazioni più dettagliate circa gli itinerari e i settori praticabili senza restrizioni si possono contattare: la Scuola di alpinismo del CAI Padova (segreteria@caipadova.it), la Commissione tutela ambiente montano del CAI (webmaster@tamvfg.it) o l'Ente parco (info@parcocollieuganei.com).

contributo è stato apportato da Jean Marc Troussier, responsabile dei siti di arrampicata per la Federation francaise montagne escalade, che ha illustrato il recente regolamento falesie elaborato dalla stessa FFME. La giornata di sabato, presentata e coordinata dall'assessore comunale e accademico del CAI Fabrizio Miori, è stata dedicata alle quattro linee guide del convegno: impatto sull'ambiente naturale, rapporti con la realtà sociale ed economica, responsabilità giuridiche e polizze assicurative, tecniche ed etica sportiva. Ariano Amici, presidente della FASI, ha analizzato stato e potenzialità dell'arrampicata sportiva in Italia con particolare riferimento ai mutamenti avvenuti nella base dei praticanti, alla trasformazione dell'arrampicata in sport di massa e alle conseguenti nuove esigenze in termini di sicurezza. Andrea Gennari Daneri, editore della rivista Pareti, ha delineato un'Italia dove le falesie sono una realtà ben

rappresentata con oltre 800 siti, seppur con grande disparità per quanto riguarda il livello di attrezzatura soprattutto tra nord e sud. Fabio Favaretto della commissione TAM del CAI ha fatto notare come a fronte di un'evidente potenziale azione di disturbo dell'arrampicata sulla fauna e sulla flora delle falesie non vi siano ancora studi approfonditi, per cui è necessario da un lato sensibilizzare praticanti e in particolare "chiodatori", dall'altro avviare un lavoro comune tra associazioni sportive e associazioni di tutela per conoscere la reale entità dell'impatto. Angelo Seneci, che ha partecipato allo sviluppo della realtà turistica sportiva dell'arrampicata ad Arco negli ultimi vent'anni, ha sottolineato l'esigenza di un'attenta attività progettuale non solo per quanto riguarda l'intervento in parete, ma in particolare per l'ambiente antropico circostante, perché questa attività possa trasformarsi da potenziale elemento di disturbo in fonte di sviluppo economico, come d'altronde la realtà di Arco dimostra nei fatti. L'avvocato Massimo Ceccanti, constatando l'assenza quasi totale di giurisprudenza specifica, ha posto l'accento sulla necessità di accendere una polizza di responsabilità civile per i soggetti pubblici e privati che si assumono a qualunque titolo la gestione di una falesia. Aspetto questo affrontato anche dal presidente del Club alpino dalla cui

relazione è emerso come ci sia, anche in questo campo, la necessità di chiarire le caratteristiche del terreno e i rischi connessi in modo da calibrare adeguatamente i premi delle polizze. Una centralizzazione a livello nazionale delle coperture consentirebbe di trattare al meglio con le società di assicurazione, come d'altronde avviene per le sezioni del Club alpino.

Sono seguiti gli interventi tecnici di Giuliano Bressan, presidente della Commissione materiali e tecniche del CAI, che ha illustrato le varie tipologie di ancoraggio e le modalità d'infissione evidenziando come, pur in assenza di test specifici, i materiali impiegati nell'attrezzatura delle falesie garantiscono se utilizzati correttamente un ottimo standard di sicurezza, e di Daniele Dazzi, della Commissione falesie della FASI, che ha spiegato come nel territorio della sua indagine questi standard non siano purtroppo omogenei sia nella scelta dei materiali

impiegati sia negli aspetti connessi alla sicurezza dell'arrampicatore (distanza fra gli ancoraggi, punti di sosta e di calata, ecc.). Altri contributi hanno riguardato esperienze in Lombardia ed Emilia.

I partecipanti, e in particolare i rappresentanti dei vari organismi istituzionali presenti, FASI, CAI, Guide alpine, hanno convenuto sulla necessità immediata di costituire una Commissione nazionale falesie il cui primo obiettivo dovrà essere la realizzazione di un repertorio delle falesie italiane suddivise tra siti sportivi e "terreni di avventura", e contestualmente la definizione delle due tipologie di terreno e dei requisiti minimi di sicurezza. Compito della commissione sarà soprattutto stimolare e organizzare studi specifici sui materiali utilizzati per l'attrezzatura e sull'impatto ambientale.

La Commissione falesie è stata invitata a indire per l'autunno una nuova conferenza a cui è necessario siano presenti, oltre agli enti e alle associazioni già intervenuti all'incontro di Arco, l'UNCEM (Unione comuni e comunità montane), la Federparchi, il Corpo forestale dello Stato, l'Uisp-Lega montagna, la Società speleologica italiana, l'Istituto nazionale fauna selvatica, le associazioni ambientaliste, in modo da poter aprire un tavolo di confronto permanente sulle principali tematiche legate allo sviluppo e alla difesa delle falesie. ■

Tra i compiti in primo piano quello di stimolare e organizzare studi specifici su attrezzature e impatto ambientale

LO SCARPONE dei RAGAZZI

Pagine speciali con la collaborazione della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Anche quest'anno alla vigilia dell'estate "Lo Scarpone del Ragazzi" viene dedicato alla nostra risorsa piú preziosa, i giovani, con la collaborazione degli iscritti "Junior" e dei tanti benemeriti soci che accompagnandoli in montagna svolgono un'azione davvero encomiabile. Poche pagine, di piú non era possibile. Ma basta per aprire una finestra sufficiente-
mente ampia sulle molteplici attività svolte



dall'Alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano e per rendere l'idea del clima sereno e costruttivo che regna in questo fortunato "planeta". Un'avvertenza importante per i lettori. Ogni notizia è contrassegnata da una sigla che si riferisce al raggruppamento di sezioni di cui è espressione: LOM (Lombardia), CMI (Centro Meridionale e Isola), LPV (Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta), TAA (Trentino e Alto Adige).



CMI ADOTTATO UN SENTIERO

Nel 2002 Anno delle montagne il gruppo giovanile P. De Paulis della Sezione dell'Aquila ha vissuto un'interessante esperienza con gli alunni dell'Istituto statale d'Arte "F. Muzi". Affidandosi all'immaginazione e alle tecniche apprese a scuola, hanno realizzato delle tavole dove hanno disegnato e colorato la montagna secondo il loro punto di vista. Per l'occasione è stata ricordata la figura di Fulvio Muzi, grande appassionato della montagna e in modo particolare del Gran Sasso.

Nel 2003 Anno dell'acqua l'Alpinismo giovanile aquilano è tornato tra i banchi della Scuola elementare di Marana, della scuola elementare di Lucoli e della Scuola media di Capestrano. Ora è il programma il gemellaggio tra la scuola di Marana e quella di Lucoli per il mese di ottobre in occasione della giornata dell'Alpinismo giovanile per l'ambiente. Un itinerario sarà "adottato" dagli alunni delle due scuole che ne avranno cura anche in futuro. La scuola media di Capestrano ha invece adottato il tratto di Sentiero Italia da Castelvecchio Calvisio a Capo d'Acqua. Di seguito riportiamo i programmi proposti alle scuole segnalando che come abitudine dell'Alpinismo giovanile aquilano sono coinvolti di volta in volta anche le altre commissioni CAI (es. escursionismo e speleo).

SCUOLA ELEMENTARE DI MARANA. Ottobre 2003 proiezione video "Acqua bene comune dell'Umanità", consegna di materiale didattico sull'acqua e della bandiera CAI per l'Anno dell'acqua, del libro "Il volo della martora" di Mauro Corona e della maglietta CAI "L'Alpinismo giovanile per l'Ambiente 2003"; inaugurazione della mostra fotografica "Acqua bene comune dell'Umanità"; acqua e cartografia: proie-

zioni di immagini satellitari. In novembre proiezione video "L'uomo di legno", quest'anno in gennaio proiezione video "L'Acqua di sotto" a cura del Gruppo grotte e forre F. de Marchi. In marzo dia-proiezione "Che cos'è un mulino" e visita al mulino di Teora, in aprile visita alla riserva naturale WWF "Le sorgenti del Pescara" a Popoli.

SCUOLA ELEMENTARE DI LUCOLI. In marzo incontro in classe con proiezione di VHS - film di montagna; esposizione dei pannelli della mostra fotografica sull'Anno dell'acqua; in aprile dia-proiezione "Appennini & Alpi"; in maggio escursione naturalistica nella zona di Lucoli, in ottobre inaugurazione del →

RIFUGIO STAVEL FRANCESCO DENZA
Parete Nord Presanella ☎ e fax Rifugio 0463-758187
☎ Abitazione gestore a Vermiglio (TN) 758585
Recentemente ristrutturato - Escursioni nella zona della Presanella
Luogo ideale per corsi di ghiaccio e roccia nella vicina palestra - 58 posti letto



LO SCARPONE dei RAGAZZI

→ Sentiero natura nella zona di Lucoli.

SCUOLA MEDIA DI CAPESTRANO. In marzo dia-proiezione "La Montagna che ci circonda", in aprile escursione sul Sentiero Italia in collaborazione con la CRAG Abruzzo e il Centro di educazione ambientale Gli Aquilotti del CAI.

LOM

UN GIORNO TARGATO AG

"Instancabile la sua opera di stimolo e di sostegno al lavoro degli accompagnatori, sapeva individuare le diverse potenzialità e con grande semplicità 'spingeva' le persone a collaborare a mettersi in gioco...". Anche per questo la CCAG in gennaio ha nominato Fulvio Gramegna Accompagnatore emerito di AG. Faccio parte di un gruppo che grazie a Fulvio piano piano è cresciuto e continua da dieci anni una meravigliosa avventura nata per gioco e rivelatasi ricca di emozioni e di crescita umana. Il gioco della montagna, come ho sempre sostenuto, non è nato per sfornare alpinisti ma per aiutare i ragazzi a crescere in piena sicurezza ed autostima. Cammin facendo molte sono state le esperienze e nel 2003 le nostre attività sono finite in un "TG". L'impegno è stato grande da parte di tutti, giornalisti, inviati, redattori, registi, coreografi, cameraman, e quale occasione migliore di queste pagine per ringraziarli ancora una volta.

Vorrei ricordare un motto per me significativo: fare, far bene, far sapere. Il fare è una concreta realtà dell'AG, il fare bene dipende da noi, dalla nostra partecipazione alla progettazione e il far sapere è la cosa più difficile, ma anche questo speciale del notiziario Lo Scarpone è un mezzo ottimo.

Ricorda: l'accompagnare è una capacità che va fatta maturare, implica la capacità di dare valore a ciò che l'altro, nel rapporto che si crea, ci regala. Essere accompagnatore comporta la capacità di rispettare i tempi e i modi di chi è accompagnato. "Domenica andiamo" e non "domenica vi portiamo", questo ritengo sia lo spirito dell'accompagnatore. Chi fosse interessato al video del TG può contattarci all'indirizzo info@caimelzo.it

Antonella Bonaldi

AAG e presidente Sezione di Melzo (MI)

TAA

INSIEME IN GROTTA

La Commissione provinciale di Alpinismo giovanile del CAI Alto Adige ha organizzato, in collaborazione con la Commissione speleologica, un'escursione di due giorni il 13/14 marzo per ragazzi di 3a fascia dei vari gruppi provinciali.

Hanno partecipato ragazzi delle sezioni di Bassa Atesina, Brennero, Bressanone, Bronzolo, Brunico, Merano e Salorno. Con gli istruttori speleo e gli accompagnatori di AG ragazzi si sono recati sabato mattina presso la palestra di roccia di Zambana (TN) dove hanno imparato e provato tutte le manovre speleo per una corretta e sicura frequentazione dell'ambiente ipogeo, poi nel tardo pomeriggio a Strigno in Valsugana dove hanno pernottato.

Domenica mattina era prevista l'uscita nella "Grotta della Bigonda" che purtroppo era piena d'acqua, così il gruppo si è spostato in Val di Non, esattamente nelle vicinanze di Sporminore nella grotta chiamata "Bus della Spia" dove i ragazzi sono potuti scendere con gli istruttori.

La Commissione provinciale ringrazia gli istruttori e la Commissione speleo del CAI Alto Adige che ha collaborato alla riuscita della manifestazione.

TAA

GIORNATA PER L'AMBIENTE

La Commissione provinciale di Alpinismo giovanile del CAI Alto Adige organizza nel mese di ottobre una particolare Giornata per l'ambiente coinvolgendo l'Intendenza scolastica di lingua italiana, le varie associazioni giovanili della provincia, gruppi giovanili del CAI Alto Adige e il Comune di Bolzano. Si è deciso di strutturare la manifestazione in due giorni (2-3 ottobre), sabato e domenica, e di tenerla in una delle sale del Comune di Bolzano. Il primo giorno sarà dedicato all'esposizione di lavori e dibattiti, il mattino con le scolaresche e la sera con i soci CAI e la cittadinanza di Bolzano; la domenica sarà invece dedicata a un'escursione nella parte storica del capoluogo con l'organizzazione del Gruppo AG e dalla Sezione del CAI Bolzano. La manifestazione avrà come titolo "Come vedo o vorrei vedere la mia città", sarà lanciato su questo tema un concorso di idee e i lavori dovranno pervenire entro la fine di maggio al CAI Alto Adige. Saranno impegnati tutti i ragazzi dalla IV elementare in poi. I lavori potranno essere di vario tipo (artistico, fotografico, visivo, scritto) e saranno tutti esposti. Il materiale verrà poi utilizzato per fare un piccolo libro. L'Intendenza scolastica ha fatto questa iniziativa, come pure il Servizio giovani della Provincia autonoma di Bolzano.

LOM

IN ARMONIA CON LA NATURA

Abbiamo 14 anni, siamo della Sezione di Melzo (MI). E' da tanto tempo che partecipiamo all'Alpinismo giovanile. Siamo andate a tutte le gite in tutte le stagioni: nel ghiacciato inverno a divertirci sciando, "ciaspolando" e giocando a palle di neve. Nella fresca primavera abbiamo osservato i giovani fiori e spiato gli animali al loro risveglio. Durante la calda estate faticando abbiamo percorso il sentiero Walser, il mitico trekking organizzato dalla Commissione regionale lombarda. Nel colorato autunno non si poteva non notare il bosco in tutto il suo splendore... E così ricomincia l'anno! Il nostro gruppo ogni anno realizza dei filmati sul corso. Nel 2003 noi due eravamo giornaliste e gli altri ragazzi erano nostri inviati. Nel partecipare alle gite, al trekking e alle altre attività con molti altri ragazzi e ragazze abbiamo imparato a convivere con molti caratteri diversi e in ogni situazione abbiamo appreso anche ad "ascoltare" la montagna e quello che ci vuole insegnare; e tra le varie cose la più importante, secondo noi, è rispettare le paure, i limiti nostri, degli altri e della montagna stessa. Solo così l'uomo potrà stare in armonia con la natura.

Giulia e Tania

TAA

SUI SENTIERI DELLE MADDALENE

"Sui sentieri delle Maddalene" è un trekking riservato dal 24 al 27 giugno a uno o più gruppi di Alpinismo giovanile provenienti dalle sezioni CAI e/o SAT. Ogni gruppo dovrà essere composto da tre/quattro ragazzi e un'accompagnatore. Il trekking attraversa da ovest a est la parte centrale delle Maddalene su sentieri segnati CAI, a una quota compresa tra i 1800 e i 2400 m, senza particolari difficoltà tecniche. Il pernottamento si effettuerà in tenda in prossimità di alcune malghe. Ogni gruppo dovrà quindi essere dotato di tende e quant'altro serve per il pernottamento. Questo materiale sarà comunque trasportato nei luoghi di per-



nottamento a cura dell'organizzazione. La logistica, il vettovagliamento (cena, colazione e pranzo al sacco) e i trasporti da e per Trento saranno a cura dell'organizzazione. Si prevede la partecipazione di max 30/35 ragazzi e 9/10 accompagnatori. Iscrizione presso la sede SAT Sede centrale in via Mancini 57 Trento (tel 0461.981871 - fax 0461.986462), (e-mail: montagna-satinforma@sat.tn.it) Claudio Colpo tel 0461/981550 (ore serali) entro il 10 giugno. Nella lettera di iscrizione deve essere indicata la sezione di appartenenza, l'eventuale recapito (telefono, fax, e-mail) il nominativo dei partecipanti l'età e la loro qualifica: ragazzi, accompagnatori. Costo 80 euro per persona da versare il 24/6 giorno di ritrovo.



Instancabile la sua opera di stimolo e di sostegno... Ecco in piena attività tra i "suoi" ragazzi di Melzo Fulvio Gramegna, recentemente nominato Accompagnatore emerito di AG.

TAA UN CAMP PER L'ESTATE

La Commissione provinciale di Alpinismo giovanile del CAI Alto Adige organizza dal 31 luglio al 7 agosto un Camp ad Andreis (PN). Possono partecipare tre ragazzi per ogni gruppo AG della provincia, di età compresa fra i 14 e 17 anni. I ragazzi e i loro accompagnatori alloggeranno presso lo Chalet Villanova di Andreis. Durante la settimana, sulla falsariga del Camp organizzato sempre dalla Commissione AG lo scorso anno a San Lorenzo in Banale (TN), sono previste splendide escursioni alpinistiche, giornate dedicate all'arrampicata, alla cultura e ai giochi. Sarà certamente un'esperienza importante sia per i ragazzi sia per i loro accompagnatori all'insegna dello stare insieme divertendosi, ma soprattutto con i valori che solo la corretta frequentazione dell'ambiente montano sanno trasmettere.

CAI A VITERBO SI FA ORIENTAMENTO

La Sezione di Viterbo organizza per i ragazzi dell'Alpinismo giovanile un corso di orientamento che si concluderà con una escursione di due giorni il 5 e 6 giugno con pernottamento in tenda a Cittàreale. La sezione ha inoltre avviato un progetto di educazione ambientale presso la scuola media statale Vanni di Viterbo, dove nelle prime classi vengono svolte lezioni di orientamento, mentre nelle classi seconde si fanno escursioni lungo i sentieri del comune con lo scopo di aumentare la conoscenza del territorio. Info: Sezione CAI Viterbo via San Pietro n° 70/a, aperta il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20 tel. 0761.333797 (www.caiviterbo.it - info@caiviterbo.it)

AAG Miraldi Cristiano.

LPU TUTTI SCRITTORI SOTTO IL MONVISO

La Sezione "Monviso" Saluzzo e la Commissione di Alpinismo giovanile, a seguito del concorso tenutosi nell'anno 2002 Anno delle montagne e visti i soddisfacenti risultati, intende riproporre il programma e aprirne la partecipazione a tutti i giovani iscritti alle scuole elementari e medie inferiori della Provincia di Cuneo con l'intento di far conoscere e riscoprire l'ambiente e le montagne che ci circondano. Tutto questo in preparazione di un concorso di più alto impatto che si intende organizzare per l'anno 2005 in concomitanza con i festeggiamenti per il centenario della sezione (tel e fax 0175.249370 - e-mail cai.monviso.saluzzo@libero.it, Franco Galliano, tel 0175.46391 (casa), 0175.248839 (ufficio), fax 0175/475140).

Il concorso ha per tema "La montagna e l'ambiente" negli aspetti che ognuno crede di sviluppare. Il regolamento prevede: 1) composizione libera in versi o prosa, 2) lingua italiana, provenzale, occitana o piemontese, 3) ogni concorrente potrà inviare una sola composizione con un massimo di 30 versi oppure 3 cartelle dattiloscritte, 4) possono partecipare tutti i giovani iscritti alle scuole elementari e medie inferiori presenti sul territorio della provincia di Cuneo, 5) i lavori dovranno essere spediti o consegnati al seguente indirizzo: CAI "Monviso" Saluzzo - Piazza Cavour 12 - 12037 Saluzzo in busta chiusa dove andrà inserita la scheda di partecipazione compilata con le generalità, l'indirizzo, l'anno di nascita, l'istituto e la classe che si frequenta, l'eventuale sezione CAI di appartenenza e una busta sigillata contenente l'elaborato in concorso, privo di nome e dati anagrafici. I lavori dovranno pervenire entro il 15 giugno, farà fede la data del timbro postale o la data di consegna.

LPU SULLA SCIA DI HARRER E BONATTI

In omaggio ai titoli dei libri di Heinrich Harrer e Walter Bonatti che presentano la montagna non solo come luogo fisico dove si "cammina in salita", ma anche come luogo dell'anima e della mente in cui ci si arricchisce interiormente, il progetto "7 anni in Tibet - Montagne di una vita" è stato ideato dagli insegnanti del complesso scolastico di Vallemosso, Mosso e Pettinengo (Biella) e avviato con la collaborazione degli accompagnatori di AG della Sezione di Mosso. Sul progetto lavorano congiuntamente le scuole elementari di Mosso e Veglio e la media di Mosso (nove classi in tutto). Obiettivi sono:

- Territorio: scoprire l'ambiente per imparare a rispettarlo e a gestirlo correttamente e recuperare le radici culturali ad esso connesse.
- Confronto: aprire la scuola alla realtà esterna coinvolgendo diversi soggetti esterni alla scuola (CAI, genitori, ecc.) per abituare gli alunni a confrontarsi con figure diverse dagli insegnanti.





- ➔ **Ricerca:** esercitarsi nel fare ricerca attiva (ponendosi delle domande, osservando, raccogliendo dati, analizzandoli ed elaborandoli, facendo ipotesi e prospettando soluzioni).
- Socializzazione:** anche fuori dall'ambiente della scuola, la montagna potrà diventare una passione attorno a cui impegnare parte del proprio tempo insieme agli amici.

L'ambiente alpino della provincia viene studiato a scuola attraverso escursioni, approfondimenti in classe, svolgimento di ricerche attive su temi specifici di particolare interesse culturale, elaborazioni varie: una rappresentazione teatrale sull'Om Salvej, l'uomo selvatico mitico primo abitatore dell'arco alpino (classi I), e un progetto sul disastro del Vaiont e il tema delle dighe (classi III) e altro ancora.

E' prevista l'organizzazione con i genitori di escursioni in montagna, soggiorni in rifugio con la disponibilità degli accompagnatori AG del CAI di Mosso e la possibilità e l'invito a frequentare il corso di AG organizzato come attività integrativa specifica. Nelle intenzioni degli ideatori c'è anche un gemellaggio con una scuola svizzera o francese che svolga un progetto analogo e con una scuola tibetana per un'azione di solidarietà per i ragazzi del popolo tibetano, da mezzo secolo costretto alla rinuncia al proprio territorio a causa dell'invasione cinese.

Una delle mete finali, il settimo anno, sarà quella di portare veramente un gruppo di studenti che per interesse, motivazione, continuità e preparazione lo abbiano meritato, tra le alte vette himalayane per una simbolica e degna conclusione di un progetto che ha la montagna al centro del proprio agire. In occasione della serata di presentazione il socio Luciano Gerbi (AAG della Sezione di Pinerolo) ha presentato diapositive concernenti il suo viaggio al monte Kailash, con la descrizione e le sue impressioni sul pellegrinaggio della Korah, il periplo rituale del monte, lungo una cinquantina di km alla quota di 4000-5000 m sulle piste e sentieri himalayani, attraversando colli fino a 5800.

cmi LA MONTAGNA VA IN CITTA'

E' una città circondata dalle montagne L'Aquila, ma chi ci vive non ci fa probabilmente più caso. Frequentando le scuole ci si rende infatti conto che i ragazzi conoscono della montagna aquilana soltanto le piste da sci, Campo Imperatore, Campo Felice, Ovindoli e Roccaraso. Altri invece non conoscono neanche il nome di una cima, Gran Sasso a parte (ci mancherebbe...). L'Alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano intende perciò sensibilizzare sull'argomento i giovani e i meno giovani. Per riconoscere le vette, le creste e i canali che solcano le pendici sono stati usati come punti di osservazione i ponti, le porte, le mura di cinta e le scalinate delle chiese e gli amici del gruppo astrofilo hanno messo a disposizione preziosi strumenti che danno la sensazione di poter contare anche i sassi. L'escursione si è svolta il 17 aprile ed è alla seconda edizione.

lom IL GRANDE GIOCO CHE BELLA IDEA!

Sir Pisello, l'elfo, cerca bacche di ginepro per conquistare punti astuzia, e mentre lo stregone Chino con rami e fili d'erba confeziona un berretto perfetto, per guadagnarne di più in costruzione, mentre il nano Ugo controlla da lontano tutti gli avventurieri e sorride. E' un racconto fantastico, solo un momento, un fotogramma di una delle avventure vissute dal gruppo di Alpinismo giovanile del CAI di Como che nel 2003 ha sperimentato un

grande "gioco" in occasione delle escursioni. Un gioco che promette (a gran richiesta) di continuare anche quest'anno. Durante la prima uscita di primavera grandi, piccoli, adulti guidati dal gruppetto dei "maestri di gioco", hanno per prima cosa deciso il tipo di personaggio da interpretare (elfo, nano, stregone...) e si è scelto un nome di fantasia da utilizzare per tutta la durata del gioco.

In seguito, gita per gita, sono state proposte ai partecipanti diverse prove che, se superate, fornivano a ogni personaggio o gruppo di personaggi dei punteggi in diverse abilità, incollati poi sul tesserino personale. In ogni escursione, salita o gioco che normalmente impegnano il gruppo c'è la possibilità di attribuire dei punti.

Il bello è che non ci sono né vincitori né vinti perché ogni ragazzo può ripercorrere sulla propria tessera (e sul tabellone appeso in sede) la sua crescita e riconoscere i suoi miglioramenti. Inoltre ogni personaggio ha la possibilità di "salire di grado" (dopo un certo limite di punti) e vedersi così riconosciuti i progressi; da quel momento entra a far parte dell'organizzazione del gioco e mette a disposizione dei partecipanti meno esperti le proprie abilità.

Grazie a questo gioco gli accompagnatori di Como sono riusciti a trasformare giornate di pessimo tempo in divertenti uscite scegliendo un breve itinerario ad anello e proponendo ai partecipanti di svolgere delle "missioni segrete". A ogni gruppo (poeti, cartografi, cercatori, costruttori e imperscrutabili spie) è stata consegnata una "busta misteriosa", è stata fissata una meta lungo il percorso lasciando piena libertà di movimento per svolgere la propria missione senza farsi scoprire dagli altri.

lom NEW ENTRY NELLA SCUOLA IL CLUB ALPINO ITALIANO

Troppe parole... La montagna è colore, odore, immagini, esperienze. "Prof... la neve! Stiamo qua ancora? F. non aveva mai visto la neve, è incredibile, ma è così. C'è ancora qualche ragazzo che non ha mai vissuto la montagna. Il primo anno Giacomo (detto Mapo), Valerio e Antonella, gli esperti del CAI, ci hanno fatto giocare con carte topografiche e bussola, poi siamo andati in montagna a fare il gioco dell'orienteeing.

Fatica e gioia, i ragazzi erano entusiasti, noi docenti preoccupati. Dov'è andato A? Scomparso. Vagava libero, poi è tornato. Siamo andati dopo qualche mese al Parco del Gran Paradiso a vedere l'ambiente e gli animali. Pochi avevano camminato in montagna, qualcuno si lamentava, ma poi... il guado.

Meraviglia! Il gruppo del CAI ha preparato massi su cui attraversare. Urla, eccitazione, il prof in pantaloncini che si immerge nel torrente.

Il secondo anno è la volta degli insediamenti umani in montagna: i Walser e gli Occitani. I nostri esperti ci hanno portato un modellino di una casa walser e i ragazzi hanno costruito un villetto in legno e hanno anche lavorato la pietra ollare.

L'anno scolastico è terminato con un'interessante mostra dei lavori compiuti.

Quest'anno il progetto triennale si conclude con un approfondimento sui ghiacciai. La teoria per ora non coinvolge, ma quando andremo due giorni in montagna... Il progetto ha coinvolto tutte le classi parallele ed ha suscitato interesse, partecipazione e un po' di apprensione da parte dei genitori preoccupati che i loro figli si stancassero e si facessero male. Sono tutti sopravvissuti ed è servito anche ai genitori.

Gian Carla Spanu

Docente istituto comprensivo Mascagni, Melzo (MI)

La lezione di Gino Soldà

Rassegne

La Sezione di Recoaro Terme (Vicenza) celebra i 50 anni della conquista del K2 e della fondazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico promuovendo sabato 8 maggio un convegno sul tema "Soccorso e solidarietà in montagna: quale futuro?". La cittadina termale ha un forte legame con il K2 perché vi partecipò il concittadino Gino Soldà, guida alpina, un grande del sesto grado italiano tra le due guerre mondiali.

Chiamato da Ardito Desio benché avesse ormai 48 anni, Soldà svolse un ruolo importante nel raggiungimento dell'obiettivo. La partecipazione a quella spedizione rappresentò per Soldà il culmine della carriera. Aveva 78 anni quando salì per l'ultima volta le ripide pareti delle Piccole Dolomiti. E' stato formidabile in ogni espressione dell'attività alpina e come cittadino: durante la Resistenza fu il "Comandante Paolo" a capo del battaglione Valdagno e portò in salvo decine di persone ricercate dai nazi-fascisti. Nel 1954 fu uno dei fondatori della stazione del Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno, che diresse per 21 anni.

E' appunto la solidarietà in montagna uno dei temi che il convegno di primavera di Recoaro Terme intende sviluppare. Accompagnamento di disabili, iniziative a favore

delle popolazioni di montagna più povere, diabetici in quota: numerosi sono i progetti del volontariato CAI, molti dei quali promossi da alpinisti come Kurt Diemberger, Oreste Forno, Silvio Mondinelli, Fausto De Stefani, Simone Moro. Da tre anni l'associazione delle sezioni vicentine promuove il progetto di cooperazione internazionale "Adottiamo un rifugio" a favore dei giovani della Cordillera Blanca del Perù, in sinergia con i volontari dell'Operazione Mato Grosso.

Il convegno si aprirà alle ore 10.30 nell'aula magna dell'Istituto alberghiero "Artusi", via Pralonghi 5, Recoaro Terme, dopo una celebrazione del 50° della salita del K2 presso il monumento dedicato a Soldà. Le relazioni riguardano Gino Soldà e il suo tempo (Giorgio Trivelli, storico), Soldà alpinista e soccorritore (Francesco Gleria, CNSAS Vicenza), il Soccorso alpino: 50 anni nel segno della solidarietà (Daniele Chiappa, istruttore nazionale Cnsas), "Adottiamo un rifugio": un progetto a sostegno delle popolazioni della Cordillera Blanca in Perù (Mariano Storti, coordinatore), "I grandi alpinisti moderni" a cura di Kurt Diemberger che alle 20.30 presenterà un programma di emozioni e immagini al Teatro Comunale.

Segreteria organizzativa:

tel/fax 0445.473095, Casella Postale 81, e-mail: cairecoaro-terme@libero.it

Luigi Centomo

1000 EURO PER UNA TESI

Il Comitato Glaciologico Italiano, associazione scientifica finalizzata alla promozione degli studi di glaciologia, bandisce un premio di mille euro da assegnarsi a una tesi di laurea su argomenti di glaciologia, discussa negli anni accademici 2001-2002 e 2002-2003. I concorrenti dovranno far pervenire copia completa della tesi entro il 30 giugno all'attenzione del segretario del Comitato Giovanni Mortara - CNR - IRPI (Istituto per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano), sezione di Torino, Strada delle Cacce 73, 10135 Torino, tel 0113977251. I lavori non saranno restituiti e occorre indicare un indirizzo a cui far pervenire le comunicazioni. Il bando è stato diffuso a cura del professor Claudio Smiraglia, presidente del Comitato glaciologico.

7° ACCADEMIA ESTIVA CIPRA

Dal 16 agosto al 3 settembre si svolgerà la 7ª Accademia estiva della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) nei locali della prestigiosa Scuola Universitaria Professionale del Liechtenstein, a Vaduz.

Il corso è rivolto a persone interessate, con un titolo di studio universitario o di scuola tecnica o professionale superiore, oppure a professionisti e a persone con qualifiche equivalenti. Le lingue sono tedesco e inglese con traduzione simultanea.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 maggio all'indirizzo <http://www.cipra.org> (de/fr/it/sl) presso il quale sono disponibili anche altre informazioni.

SOSTEGNO AI PIU' PICCOLI

Oltre 1400 piccoli comuni hanno aderito il 28 marzo alla giornata del "Voler bene all'Italia" lanciata da un comitato formato da Legambiente, Acli, Arci, l'Associazione alpini e numerose altre associazioni (vedere www.piccolagrandeitalia.it) con l'appoggio del presidente della Repubblica. Il comitato chiede che il Senato sblocchi una legge di sostegno che prevede facilitazioni e sgravi fiscali a chi fa vivere piccoli centri tenendo aperti negozi,

Valfurva

Attenzione al ghiaccio!

Fra le escursioni più frequentate della Valfurva vi è sicuramente l'itinerario glaciologico che, in un percorso ad anello, permette di visitare il ghiacciaio del Tovel, il più vasto d'Italia, e di coglierne tutte le caratteristiche. L'accentuato abbassamento di spessore del ghiacciaio ha però reso difficoltoso l'avvicinamento oltre lo stato 5. Il detto cantiere infatti, un nucleo di ghiaccio la cui fusione ha praticamente distrutto il sentiero di accesso e creato un ripido e instabile pendio di difficile percorrenza. Questo tratto è quindi sconsigliabile a gruppi numerosi di escursionisti e a chi non sia ben equipaggiato e non conosca bene l'itinerario di questo caso e opportuno farsi accompagnare da esperti o da una guida alpina.

Guide alpine

the Third Pole

esperienze di viaggio ai limiti del mondo
 Agosto/Siberia/Kljucevska Sopka
 Settembre/Canada/Mount Waddington
 Ottobre/Cile/Lulluillaco-Ojos del Salado
 Gennaio/Penisole Antartica/Mont Francois
 info: tristiano.gallo@3pole.com

Guido Lisignoli

Ottobre - trekking negli U.S.A.
 Dicembre - Aconcagua
 Programmi dettagliati e altre notizie su:
www.campingacquafraggia.com oppure richie-
 dete il giornallino "La Corriera" a:
 g.a. Guido Lisignoli - Camping Acquafraggia
 23020 PIURO (SO) - tel e fax 0343 36755

Giovanni Bassanini Guida Alpina

Società delle Guide di Courmayeur
www.montblanczone.com
giovanni@bassanini.com ++39 347
 3641404
 propone nel Massiccio del Monte Bianco
 salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche
 Brouillard, Freney, Gran Capucin, Dru, Fou,
 Walker, Tour de Jorasses.

Pascal van Duin

www.topcanyon.com - cel 335 5470126
 27/06 Canyon Val Bodengo

Marco Roncaglioni Guida Alpina

Ago- Giro alto M.Rosa.
 Ott./Nov.-Ecuador Chimborazo.
 Gen'05-Patagonia zona Torre,Fitz Roy.
 339/3997366.

Su www.guidestarmountain.com

organizza il tuo trek a costi contenuti in
 Patagonia, Nepal, India.
 Preventivi in automatico dal web.

Bureau des Guides

- Corsi base alta montagna - Chamonix
- Salita al Monte Bianco
- Corsi di arrampicata base e avanzati - Chamonix e Cortina
- Vie classiche di roccia in Dolomiti e Monte Bianco

- Una settimana sulle creste del Monte Bianco
 - Corsi di artif - Bismantova e Cortina
 - Corsi di sicurezza e autosoccorso in ghiaccio e parete - Chamonix e Cortina
 - Trekking intorno al Silvretta Horn e il Piz Buin - Svizzera
- www.bureaudeguides.it
 Tel. 347 3885350, 348 3200084,
 051 796664

Giorgio Giudici

Ago04 IRAN/Damavand 5671
 Nov04 ECUADOR/Chimborazo 6310
www.montagnaenatura.it
guidicigiorgio@libero.it 0324248941
 13/20 giu - Le cime di Val Vigezzo
www.miramontihotels.com
hall@miramontihotels.com 032495013

Claudio Schranz

0324-65609
www.claudioschranzexpeditions.it
 ago/Iran Monte Damavand
 ott/Ecuador Chimborazo
 nov/Nepal Mustang-Kalapattar
 gen/2005 Uganda Ruvenzori Patagonia
fabrizio.montanari@pianetaossola.com

Guide Planet Trek

Dal 20.05. al 30.05. Caucaso - Elbrus
 Dal 10.07. al 23.07. Trek: Monti Balcani-
 Olimpo-Meteora
 Dal 18.10. al 10.11. Trek intorno al tetto del
 Mondo-Himalaya
 Dal 16.11. al 04.12. Alpinismo sui vulcani
 dell'Ecuador
 Dal 09.01. al 21.01.05. Africa-Kilimanjaro
 Fine gennaio-05 Trek in Patagonia
 Info: www.planetrek.net ;
planetrek@tiscali.it
 Tel 347/ 32 33 100 Fax: 0342/ 92 50 40

Luca Biagini

Corso Alpinismo, Corso arrampicata Val di
 Mello 16-20/6, Bernina 11/7, Aletschhorn
 31/7
 Trek: Ghiacciai del Bianco, Vedrette Ries,
 Giro del Cervino
valeluca@tin.it - 3498364119

Guide Alpine Arco

Corso arrampicata fine settimana
 28-29-30/05
 Corso ferrate in Val del Sarca 22-23/05

Corso arrampicata nel Gruppo del Brenta
 19-23/07
 Corso alta montagna roccia - ghiaccio
 19-23/07
 Info: Paolo 348 8216908
 fax: 0464/507075
www.guidealpinearco.com

Accompagnatori

Himalaya - Nepal, Tibet e Bhutan

Trek-alpinismo-viaggi
 Info: www.navyonepal.com
info@navyonepal.com

La Boscaglia viaggi a piedi

Maggio-giugno trekking in Croazia, Penisola
 Sorrentina, Majella, Gargano, Eolie ecc.
 Gratis il catalogo: tel. 0583 356195.
 Programmi: www.boscaglia.it

Trekking Pakistan

simonacocolin@yahoo.com
 tel 0431 30928

Varie

A Livigno cercasi stagione estiva
 2004 collaboratore e collaboratrice gestione
 rifugio alpino possibilità di subentro.
 Telefonare 3335942572.

Con Mauro Corona

Vuoi le sue T-shirt? Visita il sito www.find-yourspirit.it oppure chiama il 339 3365940
 o nelle ore serali il n. 0423 23945.

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@icip.com, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- Tariffa. € 0,5 a battuta, IVA inclusa.
- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8 - oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Renzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n.011.9961533.

locande, ristoranti, distributori di benzina e altre attività.

IMPIANTI? NO GRAZIE

Ha sollevato scalpore l'iniziativa del comune di Chiusa Pesio (Cuneo) che ha rifiutato un finanziamento a fondo perduto di 3 milioni di euro, fondi legati alle Olimpiadi 2006. Il finanziamento avrebbe dovuto servire per la costruzione di

impianti di risalita in una valle che, grazie anche alla presenza del Parco Naturale Valle Pesio, ha una valenza turistica non legata allo sci. A seguito di una consultazione popolare il Consiglio comunale si è pronunciato contro la realizzazione degli impianti. A quanto risulta da un comunicato della Commissione per la protezione delle Alpi (CIPRA) l'am-

ministrazione del Parco della Valle Pesio si è invece espressa a favore degli impianti.

QUANDO IL FIUME È A RISCHIO

I problemi idraulici del bacino del fiume Piave sono stati al centro di una settimana di seminari e convegni organizzati in febbraio nello Zoldano dalla Fondazione G. Angelini

Centro Studi sulla Montagna di Belluno (www.angelini-fondazione.it) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, con il patrocinio dei comuni di Belluno e Zoldo Alto e della Sezione Val di Zoldo. Scopo degli incontri è stato riferire sui risultati del progetto RIMOF (Rischio Idraulico e Morfodinamica Fluviale). ■

Sui sentieri della Val di Non

Si svolgerà dal 18 al 27 giugno fra i monti della Val di Non in Trentino con base nei paesi di Fondo, Rumo e Bresimo la settima edizione della Settimana nazionale dell'escursionismo, organizzata dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con la Commissione regionale del Trentino Alto Adige, la SAT e il CAI Alto Adige. Sono previste nove escursioni giornaliere guidate e a tema. Due trekking di tre giorni ciascuno offriranno la possibilità di visitare i monti fra la Valle di Non e la Val d'Adige lungo il sentiero Mezzocorona - Mendola - Macaion e la catena delle Maddalene fra l'alta Val di Non, la Val d'Ultimo e la Val di Rabbi lungo il sentiero Aldo Bonacossa. Mentre per i più giovani la Commissione per l'alpinismo giovanile della SAT organizzerà un trekking di quattro giorni sui sentieri delle Maddalene. Sabato 19 e domenica 20 giugno si svolgerà a Fondo il 6° Meeting nazionale sulla sentieristica a cura del gruppo Lavoro-sentieri CAI in collaborazione con la Commissione sentieri

escursionismo della SAT, per fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della sentieristica nazionale, con un'uscita dimostrativa in merito agli interventi manutentivi sul territorio. Quattro conferenze approfondiranno inoltre gli aspetti naturalistici e storico-culturali della montagna e vi saranno anche alcuni incontri con alpinisti di fama. La settimana si concluderà sul Sentiero Italia in val di Bresimo al Castello di Altaguarda con un momento conviviale e il saluto ai partecipanti. Fra le manifestazioni collaterali sono previste tre mostre fotografiche: Sentieri: lavori in corso a cura del gruppo Lavoro-sentieri CAI, Le malghe del Trentino a cura della commissione TAM della SAT, La famiglia e la montagna a cura della Commissione culturale della Sezione di Bolzano. Gli organizzatori, assieme all'APT valle di Non e al Consorzio turistico Maddalene, hanno messo a punto un pacchetto di offerte di ospitalità da proporre con il libretto programma. Per informazioni rivolgersi alla Commissione Regionale Escursionismo

TAA: Luigi Cavallaro (tel/fax 0471.250080 - cell. 349.8385893), Filippo Ceconi (tel/fax 0471.910410 - cell. 340.9699988), SAT Sede Centrale - Via Mancini 57 - 38100 Trento (tel. 0461.981871 - fax 0461.986462) www.sat.tn.it e-mail: montagnasatinforma@sat.tn.it. E' attivo il sito internet della manifestazione www.settimananazionaleescursionismo.org ■

Ricettività e prenotazioni

A Fondo (dal 18 al 23/6)
APT Valle di Non - 38013 Fondo (TN)
tel 0463.830133 - fax 0463.830161
e-mail: info@valledinon.tn.it

A Rumo (dal 23/6 al 27/6)
Consorzio Turistico Le Maddalene
38020 Marcenà di Rumo (TN)
tel 0463.530310 - fax 0463.531200
e-mail: info@maddalene.it

● Sciescursionismo e telemark

In un fiabesco Appennino la 15a Settimana nazionale del CAI, un'esperienza indimenticabile

Le abbondanti nevicate hanno reso fiabeschi i vasti boschi di faggi e di abeti che hanno fatto da sfondo alla 15a Settimana nazionale di Sciescursionismo e Telemark, svoltasi dal 29 febbraio al 7 marzo a Dogana Nuova di Humalbo sull'alto Appennino Modenese. Notevole la partecipazione, 150 i soci sciescursionisti provenienti da tutte le regioni d'Italia (la Sicilia era presente con 14 partecipanti) e splendidi gli itinerari scelti con meticolosità dagli organizzatori della commissione CORSFE delle sezioni toscane emiliane romagnole, presieduta dall'isfe Bruno Montemurto. Tra le mete raggiunte con i leggeri attrezzi da sciescursionismo o da telemark il rifugio dei Celti, il monte Maggiore, il passo delle Radici, la Bassa del Saitello, S. Anna Pelago, la Val

del Sestalone, il Lago Nero all'Alpe Tre Potenze. Di tutti i percorsi e delle varianti, l'isfe Gaetano Gobianchi, coordinatore ufficiale della scuola SFE "Francesco Neri" delle sezioni di Ravenna e Rimini, ha predisposto una dettagliata dispensa con tempi di percorrenza, lunghezza, profilo altimetrico, grado di difficoltà ecc. Per chi invece ha voluto migliorare nella tecnica di discesa e della curva a telemark, l'organizzazione ha predisposto un corso di due giorni sulle piste diretto da istruttori del CAI specializzati in questa "antica" disciplina della curva ingiunocchiata, seguito poi da una escursione al Lago Nero con una straordinaria discesa fuoripista. Ai partecipanti è stato fatto omaggio di una sacca con pubblicazioni della zona e di cataloghi riguardanti articoli tecnici del settore come scarpe bastononi, pelli di foca e integratori dietetici per l'attività sportiva e un'altra iniziativa molto gradita è stata quella di poter provare modelli di scarpe da telemark e da sciescursionismo. Superlativo il lavoro svolto dagli ISFE del CAI di Parma, Ravenna, Pisa, Bologna, Arezzo, Bergamo, Rimini e Jesi. Da evidenziare che, nonostante l'intensa attività svolta anche con condizioni atmosferiche non sempre favorevoli non si è registrato alcun incidente fisico personale (a parte il raffreddore della biondiserina Silvia).

Sotto una copiosa nevicata dopo sette giorni di appaganti escursioni, calorose sono state le strette di mano. L'arrivederci è per la 16a edizione sui monti della Val di Susa, organizzata dagli amici soci del Convegno Ligure Piemontese Valdostano. Notizie, foto delle escursioni e altro ancora, sono consultabili sul sito <http://web.tiscali.it/sfe/settimana2004>

Gaetano Borioni



CAMBIA IL RICONOSCIMENTO "CONSIGLIO"

Alla spedizione mista italo peruviana che ha portato a termine la prima ascensione alla cresta Sud del Nevado Copa (6188) nella Cordillera Blanca è andato il Riconoscimento Consiglio 2003 assegnato dal Club Alpino Accademico Italiano. Della spedizione hanno fatto parte Enrico Rosso, Fabrizio Manoni, Cesar Rosales e Miguel Martinez, questi ultimi giovani guide della "Escuela Don Bscò en los Andes". La via è stata dedicata a Celso Salvetti che nel 1973 fondò nella capitale peruviana la Sezione Lima Perù dedicata alla guida ossolana Margaroli. È stato intanto approvato dal Consiglio centrale il regolamento della nuova edizione del "Consiglio". Assai semplificate risultano le modalità. In base all'articolo 3 infatti "la presidenza del CAI, avvalendosi se del caso di competenti esterni, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'anno relativa a spedizioni extraeuropee comunicate dal CISDAE o comparsa sulla stampa sociale, consegna, entro il 28 febbraio successivo a quello dell'attività svolta, una relazione alla Presidenza generale del CAI con le indicazioni utili all'assegnazione del Riconoscimento". La procedura non prevede più la necessità di presentare con largo anticipo le mete e i progetti alpinistici ed esplorativi.

GRUPPI SENIOR IN VAL SERIANA

Il Gruppo anziani E. Bottazzi della Sezione di Bergamo (tel 035.244273) organizza il 26 maggio a Spiazzi di Gromo (Valle Seriana) l'11° Raduno regionale lombardo per gruppi senior. Previste due escursioni guidate sui monti Vodala e Timogno, messa al campo e pranzo presso tre ristoranti del posto. Nel pomeriggio, dalle ore 14.30, saluto delle autorità, riconoscimenti e omaggi, e coro alpino Gruppo orobico.

FIOR DI ROCCIA IN TRASFERTA

Milano incontra le selvagge montagne della Valmasino (Sondrio), "università dell'alpinismo", con un'originale iniziativa organizzata dall'Associazione Kima assieme al Gruppo alpinistico Fior di Roccia, la sottosezione del CAI milanese che dal 1972 organizza per le strade cittadine la popolare "Stramilano". Si chiama infatti "Stramilano - Trofeo Kima" la manifestazione podistica non competitiva che sabato



21 agosto farà da preambolo al più titolato Trofeo Kima in programma il giorno successivo lungo i 47 chilometri del Sentiero Roma. Due i percorsi previsti sulle distanze di 6 e 16 chilometri, al cospetto degli stupendi graniti e dei verdi pascoli che incantano i milanesi appassionati di montagna fin dagli anni Trenta, quando la Sezione di Milano decise di acquisire i rifugi Gianetti, Ponti e Allievi (oggi Allievi/Bonacossa) e la Società Escursionisti Milanese fondò la celebre capanna Omio (tutte queste strutture furono poi collegate tra loro, grazie al CAI, dal-

Proclamata santa, era nostra socia

Amava la montagna e l'ha praticata assiduamente compiendo anche diverse ascensioni importanti nei gruppi del Bianco e del Rosa. Gianna Beretta Molla di Mesero (MI) sarà proclamata santa da Papa Giovanni Paolo II domenica 16 maggio in San Pietro. Nata il 4 ottobre 1922, era medico pediatra a Mesero dove è morta il 28 aprile 1962. Suo marito, l'ingegner Pietro Molla di 91 anni, sarà a Roma insieme con le due figlie e il figlio per la cerimonia di canonizzazione. Per molti anni iscritta al CAI Magenta, attorno agli anni Cinquanta Gianna ha salito la Tour Ronde e la Cima Jazzi. Di quest'ultima ascensione la famiglia conserva una cartolina scritta da Macugnaga nell'agosto 1951, con la quale comunicava con entusiasmo la salita con la guida Giuseppe Oberto che avrebbe poi partecipato alla spedizione del CAI al Gasherbrum 4 (T.V.)

l'ardito Sentiero Roma). Nella foto la stretta di mano tra la presidentessa dell'Associazione Kima Ilda Marchetti e Camillo Onesti, presidente del Fior di Roccia. Iscrizioni: tel 0342.641154, fax 0342.640428, www.kima.org email: info@kima.org

I GRANDI ALBERI DELL'ASPROMONTE

È stato presentato il 10 marzo presso l'Accademia di belle Arti di Reggio Calabria il libro "I grandi alberi del Parco dell'Aspromonte", presenti il presidente del Parco Tonino Perna, il presidente della sezione reggina del CAI Alfonso Picone Chiudo, il direttore del CSEAM Giuseppe Spinelli, Giovanni Spampinato docente di Botanica ambientale della facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria e Gerardo Pontecorvo del Corpo forestale dello Stato. È stato ribadito che l'Aspromonte consente interessanti "esplorazioni scientifiche" come la ricerca sugli alberi monumentali cofinanziata dall'Ente parco nazionale dell'Aspromonte e condotta grazie alla disponibilità dei soci della sezione reggina, un'indagine durata oltre un anno con migliaia di chilometri percorsi in auto o in fuoristrada, centinaia di ore di cammino e rilievi effettuati in ogni condizione meteo (inclusa la neve). L'indagine si è avvalsa della consulenza scientifica del professor Spampinato, docente di Botanica dell'Università di Reggio Calabria, che ha vagliato le numerose segnalazioni giunte da parte di appassionati, enti e associazioni. Sono stati quindi individuati circa 100 alberi che sono stati verificati sul campo. Valutando poi i numerosi parametri e confortati da un giudizio collegiale ne sono stati selezionati 54, accuratamente descritti con tutti i dati e gli itinerari per andare a conoscerli da vicino in un pregevole volume che ha taglio scientifico ma anche divulgativo.

FILMATI SU SPAGNOLLI CERCANSI

Nel ventesimo anniversario della morte del senatore Giovanni Spagnoli, già presidente del Senato e presidente generale del CAI, un convegno-incontro verrà organizzato il 5 ottobre a Rovereto. Al fine di raccogliere una documentazione significativa, il comitato appositamente costituito cerca filmati amatoriali girati in occasione di manifestazioni sociali alle quali →

→ Spagnoli partecipò durante il periodo della sua presidenza, 1971-1979. Chi fosse in possesso di tale materiale e fosse disposto a cederlo in prestito è pregato di prendere contatto con il redattore della Rivista Alessandro Giorgetta, presso la Sede centrale, tel 02/2057231, fax 02/205723201, e-mail: redazione@cai.it - la rivista@cai.it

CNSAS: POLI RICONFERMATO

Sabato 6 marzo i delegati del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico del CAI hanno rieletto Armando Poli presidente nazionale per il triennio 2004-2006. Il nuovo Consiglio nazionale risulta pertanto così composto: presidente Armando Poli, vice-presidenti Corrado Camerini (designato dal Coordinamento speleologico), Giorgio Baldracco (vice presidente CNSAS Piemonte); consiglieri Danilo Barbisotti (presidente CNSAS Lombardia), Fabio Bristot (presidente CNSAS Veneto), Michele Gaglione (presidente CNSAS Lazio), Romualdo Paccioia (presidente CNSAS Umbria). Nato a Vezza d'Oglio nel 1941 e residente a Sonico, Armando Poli ha lavorato oltre trent'anni presso lo stabilimento di Forno Allione della Union Carbide Italia, dove ha ricoperto ruoli direttivi. È entrato nel Soccorso alpino nel 1968 quale tecnico volontario della Stazione di soccorso di Edolo della V Delegazione bresciana. Dal 1979 al 1983 è delegato della V Zona bresciana assumendo quindi la responsabilità del Soccorso alpino dell'intera provincia di Brescia, coordinando le stazioni di soccorso di Ponte di Legno, Temù, Edolo, Cedegolo, Breno, Val Trompia e Val Sabbia. Dal 1985 al 1991 viene eletto presidente del Soccorso Alpino Lombardo comprendente le delegazioni Bresciana, Orobica, Lariana, Valtellina-Valchiavenna e la Delegazione speleologica. Nel 1991 viene eletto vice presidente nazionale e lascia la presidenza del Soccorso Alpino Lombardo. All'improvvisa morte nel luglio 1993 del presidente nazionale, il valdostano Franco Garda,

I nostri periodici

Giovanna Massini alla segreteria

La redazione dei periodici del CAI si giova ora della collaborazione di Giovanna Massini che, presso la Sede centrale di via Petrella svolge la sua apprezzata attività anche nell'ufficio degli Affari generali.

Alla nuova compagna di lavoro, a cui è affidata la segreteria di redazione, il più amichevole benvenuto.

viene eletto presidente nazionale completando il mandato del predecessore. È confermato nel 1995 per il triennio 1995-1997, nel 1998 per il triennio 1998-2000, nel 2001 per il triennio 2001-2003, e ora per il triennio 2004-2006.

A TRENTO 6° CONVEGNO BIBLIOSCAI

In occasione del Filmfestival si svolgerà l'8 maggio a Trento il 6° Convegno BiblioCai promosso dalla Biblioteca nazionale, dalla Biblioteca della SAT e dal Filmfestival. All'ordine del giorno vi saranno la fattibilità del Catalogo unico delle biblioteche del CAI e l'allestimento di esposizioni e visibilità delle biblioteche. Le iscrizioni si accettano entro il 15 aprile contattando la Biblioteca nazionale all'indirizzo email biblioteca@cai.it, oppure telefonando allo 011.6603849 in orario d'ufficio. L'ospitalità comprende, oltre ai buoni pasto offerti dal festival, l'eventuale pernottamento con colazione venerdì 7 maggio.

ALPINISMO BERGAMASCO, MOMENTI MAGICI

Gli alpinisti Sergio Dalla Longa, Silvestro Stucchi e Ennio Spiranelli sono stati protagonisti in marzo della terza parte di "Momenti di alpinismo bergamasco", al Centro culturale San Bartolomeo, con presentazione di Piero Nava e organizzazione della Commissione culturale e dalla Commissione alpinismo extra-europeo del CAI di Bergamo. Spiranelli ha presentato un filmato su una spedizione in Pakistan nella zona dello Snow Lake (Hispar glacier) con un gruppo di alpinisti nembresi. Dalla Longa ha parlato delle sue prestigiose salite invernali alle tre più famose e difficili nord delle Alpi: Eiger, Grandes Jorasses e Cervino (è l'unico alpinista italiano ad averle salite tutte e tre in invernale). Stucchi, noto climber bergamasco, ha proiettato due filmati, il primo realizzato in Madagascar e il secondo in Cile.

LA NUOVA COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA

Il presidente del CAI Gabriele Bianchi e il vicepresidente Annibale Salsa hanno insediato la nuova Commissione cinematografica centrale composta da Francesco Biamonti, Giuseppe Brambilla, Paolo Cartagine, Roberto Condotta, Bruno Delisi, Stefano Ferraris, Maria Cristina Semproni. Successivamente i commissari, alla presenza del consigliere referente Enrico Sala, hanno eletto Delisi presidente e Brambilla vicepresidente. Il Comitato di presidenza su proposta di Delisi ha cooptato nella commissione Gino Cammarota, regista cinematografico e televisivo, già membro in precedenza di questo Organo tecnico centrale. È stata così confermata, in sostanza, la squadra che da alcuni anni si adopera per la salvaguardia, il restauro e la digitalizzazione delle opere della Cineteca e per una loro completa inventariazione, un'attività che porta spesso alla scoperta di pregiati documenti, indispensabile per il riconoscimento patrimoniale di tale importante bene. La Commissione cinematografica è impegnata inoltre nell'organizzazione di proiezioni di pregio, nella produzione di filmati, nella partecipazione a produzioni di video. In particolare, in occasione del cinquantesimo anniversario della conquista del K2, ha fornito immagini sull'argomento per programmi prodotti da emittenti pubbliche e private.

Circolari

Coperture assicurative

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 4/2004

Oggetto: Adempimenti relativi alle coperture assicurative A tutte le Sezioni

Nel programma del tesseramento sono visionabili e scaricabili i moduli di copertura assicurativa e il quaderno riassuntivo di tutte le polizze CAI. A questo proposito va ricordato che:

- 1) La realizzazione di un corso prevede l'obbligatorietà di rilascio, da parte dell'organo tecnico centrale, del nulla osta altresì indispensabile per richiederne la copertura assicurativa contro infortuni. Si invitano pertanto le Sezioni, contestualmente all'invio a mezzo fax o raccomandata del modulo assicurativo ad allegare sempre copia od originale del nulla osta integrale. Non saranno ritenute conformi e sottoposte a copertura le richieste non complete nei dati o nei documenti che concorrono a determinarne la validità.
- 2) Le Sezioni aventi la proprietà e/o la gestione di palestre e sentieri attrezzati sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, a certificare la manutenzione degli stessi inviando lettera, a mezzo raccomandata, presso la Sede centrale (v. Petrella, 19 - 20124 Milano). Si sollecitano pertanto le Sezioni che non hanno provveduto all'adempimento ad inviare la documentazione. Milano, 22 marzo 2004

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Pella)

INCONTRI A BASSANO

Quattro incontri sono annunciati dalla Sezione di Bassano del Grappa (VI) presso l'auditorium "Larizza" in Via Cereria n. 1 con inizio alle ore 9. Il 7/5 l'alpinista Marco Peruffo presenterà "Ai confini della scienza (con il diabete a quota 8000)", il 14/5 Gian Carlo Mauri presenterà "Val Codera", il 21/5 Luciano Dalla Mora presenterà "Escursionismo con gli sci: itinerari tri-veneti", il 28/5 Albiero e Radin presenteranno "Due amici, un alpinismo".

PERUGIA: L'ESTREMO SALUTO A ORZELLA

Giancarlo Orzella, a lungo presidente della Sezione di Perugia, si è arreso a un male inesorabile. Nel dare il triste annuncio un comunicato del sodalizio precisa che "Giancarlo non lascia ricordi di grosse imprese alpinistiche, ma qualcosa di molto più importante e duraturo: il ricordo di una persona che ha saputo coniugare un prestigioso incarico pubblico con una particolare umanità nel guidare una sezione con i suoi piccoli e grandi problemi". Una grande folla si è riunita nella Basilica di San Pietro per rendere a Orzella l'estremo saluto.

TRE ALPINISTE SI RACCONTANO

Tre alpiniste, presentate dall'arrampicatrice bergamasca Gloria Gelmi, hanno raccontato i loro migliori "momenti di alpinismo bergamasco" durante una riuscita serata il 20 febbraio a Nembro, organizzata dalla Commissione culturale del CAI Bergamo e dal Gruppo alpinistico nembrese. Nadia Tiraboschi, guida alpina di Oltre il Colle, ha parlato della sua esperienza alpinistica in Patagonia (Fitz Roy e Cerro Torre); Elena Davila Merino, alpinista spagnola che vive a Bergamo, ha proiettato un film realizzato durante le sue salite in California sulle big wall; Rosa Morotti, alpinista di Nembro, ha proiettato diapositive riguardanti la sua notevole attività nelle Alpi e nel mondo.

LA GIORNATA DEI SENTIERI

Il Club Alpino Italiano, attraverso la Commissione centrale per l'escursionismo, propone anche quest'anno una giornata di impegno per i sentieri, un momento significativo e unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione di cittadini, amministratori pubblici e mass media sul valore dei sentieri per la frequentazione, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio. L'appuntamento è per domenica 30 maggio. Sezioni, associazioni ed enti presenti su tutto il territorio nazionale organizzeranno in questa data iniziative di vario genere che avranno per tema i sentieri: uscite per la manutenzione, interventi di segnaletica, inaugurazione di sentieri ripristinati, conferenze, corsi di sentieristica.

IL CAMMINAITALIA SI RITROVA A TRIESTE

L'appuntamento è previsto alle 17 di sabato 15 maggio davanti alla Prefettura di Trieste. L'invito è rivolto naturalmente ai partecipanti alle due edizioni del Camminaitalia (1955 e 1999) che avranno modo di ritrovarsi nella città che li accolse all'arrivo. L'idea della rimpatriata è stata di Pasetta, vulcanico cammi-→

Speleologia

Il 26° esame di accertamento per istruttori

La Scuola nazionale di Speleologia, organo didattico della Commissione centrale di Speleologia, organizza dal 13 al 18 luglio a Corsara, tramite il Gruppo speleologico GEO CAI Bassano del Grappa, il 26° Esame di accertamento per Istruttore di Speleologia CAI diretto da Maurizio Mottin. In base a una circolare diramata dalla stessa SNS possono partecipare gli iscritti al CAI che abbiano come minimo 18 anni compiuti entro il 31/12/2004 dell'anno in cui si svolge l'esame e abbiano frequentato un corso propedeutico abilitante all'esame IS negli ultimi 3 anni. Entro il 15 giugno gli interessati dovranno mandare alla Segreteria SNS - CAI (c/o Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 Pressano 38015 Lavis - TN) la seguente documentazione: domanda di ammissione all'esame IS; fotocopia della tessera CAI; due foto formato tessera; certificato medico di idoneità fisica all'attività sportiva a livello non agonistico; curriculum dell'attività speleologica relativa almeno agli ultimi 3 anni; lezione di carattere speleologico. La sede del corso è presso la Piccola Opera di Redenzione a Corsara (VI). La quota è di € 280 da involare tramite bonifico bancario intestato a Maurizio Mottin Banca Popolare di Marostica C.C. 0160024 - ABI 5572 CAB 60500 specificando la causale: SNS Esame IS 2004. La quota dà diritto a vitto e alloggio dal pranzo del 13 al pranzo del 18; all'uso del materiale tecnico e didattico; alla copertura assicurativa. Info: Direzione SNS INS Bruno Galvan via Maso della Pieve, 74/15 39100 Bolzano Tel. 0471.250720; cell. 338.8948650; alla Segreteria SNS INS Walter Bronzetti via C. Augusta, 20 Pressano 38015 Lavis - TN Tel. 0461.241466; cell. 338.8575286 o al Direttore dell'Esame INS Maurizio Mottin Via del Borgo, 6 36063 Marostica - VI Tel. 0424.476742; cell. 339.7829624. Pieghevole scaricabile sul sito www.geocaibassano.it

Appunamenti

BIELLA, fino al 4/6

GUIDO REY, FOTOGRAFO PITTORIALISTA.

Fondazione Sella, via Corradino Sella 10.

Info tel 015.2522445 - fax 015.2522455. e-mail:

foundation@sella.it, fondazionebella@fondazionebella.org

TRENTO, 2-9/5

52° FILMFESTIVAL "CITTA' DI TRENTO". Segreteria

Via S. Croce 67, 38100 TRENTO, C.P. 402, tel.

0461.238178/986120 fax 0461.237832

www.mountainfilmfestival.trento.it

mail@mountainfilmfestival.trento.it

BERGAMO, 14/5

FOLCLORE OROBICO OGGI. Inaugurazione mostra di quadri di Giovanni Cavadini. Ore 18.30, sede Sezione di Bergamo, via Ghislanzoni 15 (fino al 22/5).

PERGOLA E CAGLI, 15 E 16/5

RADUNO NAZIONALE DEI SENTIERI FRASSATI.

info@sentierifrassati.org

LOCALITA' VARIE, 18/5

GIORNATA ITALIANA DELLA CIMA PER LA PACE. Vedere servizio in questo numero dello Scarpone.

BERGAMO, 21/5

SERATA CINEMATOGRAFICA.

Film del Filmfestival di Trento. A cura della Commissione culturale della Sezione di Bergamo. ore 20,45 Centro Culturale S. Bartolomeo, Largo Belotti.

Fondazione per le Montagne

L'adesione del Club alpino

Come è stato riferito nel fascicolo di aprile dello Scarpone, in occasione della riunione del 14 febbraio il Consiglio centrale del CAI ha approvato l'adesione alla Fondazione Italiana per le Montagne. La presenza del nostro club nel nuovo organismo promosso dal ministero per gli Affari regionali con delega per la montagna è decisamente rilevante. E' infatti necessario non solo ribadire che il CAI è membro del Comitato tecnico-scientifico ma aggiungere che i rappresentanti del nostro sodalizio fanno parte del Consiglio di gestione e del Comitato dei garanti.

→ natore di Barrea (L'Aquila). Pasetta è anche a disposizione per tutte le informazioni (tel 0864.88101).

CONFERENZA SULLE CINQUE TERRE

Continua il Corso regionale operatori TAM Liguria con la conferenza "I terrazzamenti delle Cinque Terre: nostro patrimonio culturale, storico ed ambientale", relatore Paolo Nicchia (15/5, ore 15 presso CAI La Spezia).

I SOCI DI PORDENONE ALLA CORDILLERA REAL

Cinque cime sono state salite l'estate scorsa in Bolivia dalla spedizione pordenonese nella Cordigliera Real (tra parentesi i nomi dei salitori): Ancohuma 6427m (Dal Cin, Maieron), Pequeno Alpamayo 5430m (Netto, Cappena, Lovisa, Barato, De Giusti, Maieron, Perissinotti, Dal Cin), Sajama 6542m (Dal Cin), Illimani 6.450m (Cappena, Maieron, De Giusti - Lovisa, Netto, Barato e Perissinotti fino a 200 m dalla cima); Huayna Potosi 6088m (Cappena, Maieron, Lovisa, Barato). Dei componenti, quattro sono iscritti alla Sezione di Pordenone (Renzo Netto, Eugenio Cappena, Pierpaolo Lovisa e Roberto Barato) e altri quattro (Dino De Giusti, Giorgio Maieron, Corrado Perissinotti e Adriano Dal Cin) rispettivamente alle sezioni di San Vito al

Sede centrale

Tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali

La Sede centrale informa che nella Gazzetta ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2004 è stata pubblicata la legge 46/2004 che converte, con modificazioni, il decreto legge n. 353 del 24 dicembre 2003, recante disposizioni urgenti in materia di tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali. A decorrere dal 1° gennaio 2004 possono accedere alle tariffe agevolate le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni di volontariato, gli enti e le fondazioni ecclesiastici, e le associazioni storiche operanti, per statuto, da almeno 50 anni per la conoscenza, la difesa e la valorizzazione dell'ambiente naturale (il Club Alpino Italiano), oltre che la stampa quotidiana e periodica e i libri. Le agevolazioni decorrono dal 1 gennaio 2004 e le tariffe applicate per l'anno in corso sono quelle in vigore nel 2003, con l'applicazione della tariffa più bassa per le spedizioni di stampe periodiche la cui tiratura per singolo numero non superi le 20.000 copie: per potervi accedere è necessario presentare alle Poste l'autocertificazione (scaricabile dal sito www.cai.it o per averla via fax chiamare il n. 02.205723238). A decorrere dall'anno 2005 la domanda di agevolazione deve essere presentata entro il 30 settembre dell'anno precedente.

Tagliamento, Spilimbergo, Portogruaro e Conegliano. Prima di affrontare le salite, anche per un adeguato acclimattamento, sono stati dedicati alcuni giorni a un viaggio avventuroso e spettacolare tra i desolati altipiani sud-occidentali del paese, sempre al di sopra dei 4000 metri. A quanto informa Roberto Barato (tel 0434.551980, fax 0434.26768) si è raggiunta Potosi e visitata la miniera d'argento del "Cerro Rico". Si è anche attraversato il "Salar de Uyuni", una delle saline più grandi al mondo, e le incredibili lagune colorate, regno dei fenicotteri, verso il confine cileno.

SPELEOLOGIA SI RINNOVA L'OTC

Si è rinnovata la Commissione centrale per la Speleologia. Presidente è Edoardo Raschella (Convegno lombardo), vicepresidente Sergio Consigli (TER), segretario Paolo Cesana (LOM). Della commissione fanno parte Gabriele Crassan (CMI), Andrea Degli Esposti (CMI), Giorgio Fornasier (FVG), Daniele Sighel (TAA). Francesco Maver è il consigliere centrale incaricato dei collegamenti con la commissione.

IMPARARE L'ESCURSIONISMO

Un corso di escursionismo, il quinto, è annunciato dalla Sezione di Mestre. Si svolgerà dal 14 maggio al 4 luglio e la quota è di 200 euro. Rivolersi ai responsabili Paolo Vizzotto, Paolo Simionato e Marco Gini (marco.gini@libero.it).

UN SENTIERO PER SERENA E ALESSANDRO

Domenica 30 maggio, in occasione della 4ª Giornata nazionale dei sentieri promossa dalla Commissione centrale per l'escursionismo, la Sezione di Novi Ligure inaugurerà in val Borbera il sentiero Pertuso-Roccaforte Ligure dedicandolo a Serena Salvucci e Alessandro Mennella, giovani e promettenti soci residenti in valle, caduti sul Lyskamm occidentale il 21 luglio 2003. Il sentiero, completamente ripristinato e dotato di segnaletica a cura della Comunità montana val Borbera e valle Spinti e dei volontari della sezione con il patrocinio dei comuni di Cantalupo Ligure, Rocchetta Ligure e Roccaforte Ligure, attraversa la zona più rilevante dell'intera valle sia sotto l'aspetto geologico che paesaggistico. Si diparte dalle Strette di Pertuso, straordinario canyon di 4 km scavato dal torrente Borbera nella puddinga, e percorre in cresta con qualche passaggio impegnativo la possente bastionata di puddinga del monte Cravasana che offre spunti panoramici di prim'ordine, raggiunge la Croce degli Alpini e termina alla chiesa parrocchiale di Roccaforte Ligure. Tempo di percorrenza 4 ore. Per informazioni e adesioni alla manifestazione: Sezione CAI di Novi Ligure, Via Municipio 14 - E-mail: noviligure@cai.it.



I CONCERTI DEL CORO SOSAT

Intensa stagione per il Coro trentino della SOSAT. Il 15 maggio a Sopramonte parteciperà a un concerto con il Coro Monte Bondone; in maggio a Pordenone per la locale sezione del CAI; in giugno sono previsti due concerti: sabato 5 all'Auditorium S.

Chiara di Trento e sabato 19 al Palanaunia di Fondo. In luglio, come avviene da ben 42 anni, il coro canterà nel cuore del Gruppo di Brenta al rifugio Fratelli Garbari ai XIII Apostoli, nella chiesetta scavata nella roccia.

ROCCOLI IN MOSTRA

Un interessante incontro ha avuto per tema i roccoli della Bergamasca il 5 marzo presso il CAI Bergamo, in collaborazione con la Provincia di Bergamo. Giacomo Moroni, responsabile del Servizio caccia e pesca della Provincia, ha parlato dei "roccoli dalle origini ai giorni nostri".

Santino Calegari ha illustrato i "roccoli nella fotografia" presentando il suo recente libro "Antichi roccoli di Lombardia" e inaugurando la mostra allestita presso la sede, con oltre 50 foto-

grafie a colori tratte dal libro "I roccoli della Bergamasca" scritto negli anni '80 con Franco Radici e Vittorio Mora, di cui sta per uscire una riedizione. Franco Radici ha descritto gli aspetti architettonici dei roccoli, commentando le diapositive proiettate da Giancelso Agazzi, un centinaio. Hanno presentato e introdotto la piacevole serata il presidente della Sezione di Bergamo Paolo Valoti e l'assessore Pisoni.

AL CAI SI PARLA DI...

Continua presso la Sezione di Cosenza la serie d'incontri "Al CAI si parla di...". Sabato 5/5 alle 18 Beniamino Fioriglio parlerà delle "Vie del vino", il 30/10 Onorato Tucci parlerà delle "Vie dei Normanni" mentre il 27/11 Vincenzo Di Pede si occuperà degli aspetti giuridici della tutela dell'ambiente e del paesaggio. ■

Sezioni lombarde

Una mozione sui rapporti con le Guide alpine

Un confronto leale e aperto, a tutto campo, sul tema dei rapporti tra il CAI e le guide alpine è quanto si era proposto il Comitato di coordinamento lombardo in occasione del convegno organizzato a Gallarate domenica 21 marzo, tema "Il CAI e le guide alpine dopo Campodolcino: malinteso o malintenzionalità? Quale futuro per la 'pari dignità?'". L'episodio che ha creato tensioni ha avuto quale sfondo un simposio organizzato dal Club alpino a Campodolcino (SO) sul tema "La montagna che fa scuola". Alla fine dell'incontro il presidente del Collegio regionale delle guide della Lombardia aveva sostenuto l'illiceità dell'attività di accompagnamento svolta fin qui dal Club alpino.

"Il desiderio e l'auspicio sono ovviamente che per il CAI e le guide alpine si apra un futuro di pari e leale dignità e di protratta collaborazione. Di certo occorreranno chiarezza prima e coerenza poi", ha spiegato nel corso dei lavori il presidente delle sezioni lombarde, l'avvocato Vincenzo Torti, che è stato fra gli estensori dell'accordo quadro siglato nel '98 tra guide alpine dell'AGAI (sezione del CAI) ed il CAI centrale.

Il convegno di Gallarate si è concluso con l'approvazione all'unanimità della mozione qui riportata che, informa Torti, si allinea alla volontà espressa dalla Presidenza generale. "Il Convegno da me rappresentato", aggiunge il presidente delle Sezioni lombarde, "confida nel coerente intervento della Presidenza e del Consiglio centrale".

Il documento

- A) Preso atto:
- del contenuto dell'intervento del presidente del Collegio delle guide della Lombardia, Ettore Togni, in Campodolcino;
 - delle relazioni espresse al Convegno odierno da Valeriano Bistoletti, Federico Bressan, Paolo Malena e Vincenzo Torti e, in esse, del contenuto dei verbali delle sedute del Collegio naz. delle guide alpine;
 - della lettura della relazione del presidente dell'AGAI, Alberto Bianchi;
 - della comunicazione ufficiale 19/3/04 pervenuta dal presidente generale Gabriele Bianchi e della precisa volontà ivi espressa di "fare chiarezza" nei rapporti in via definitiva;
 - dei numerosi interventi di delegati presenti.
- B) Ritenuto di dover confermare la necessità di ottenere dal mondo delle guide alpine, in modo fermo, inequivoco e definitivo, quel riconoscimento, dalle

stesse peraltro già formalmente espresso nell'accordo sottoscritto il 28/2/1998, che avdiziava "la pari dignità, pur nella differente espressione di professionismo e volontariato, attribuita ai docenti e alle attività di educazione, di istruzione e di accompagnamento in montagna", in ordine alla piena legittimità e liceità dell'attività di accompagnamento svolta dagli istruttori e dagli accompagnatori del CAI, quale espressione di stretto volontariato, non già quale ratifica di una legittimità e liceità già sussistenti, bensì quale condizione imprescindibile per l'avvio di una nuova fase di confronto, costruttivo e leale, in un reciproco rispetto reale e non suscettibile di periodici ripensamenti.

C) Rilevato altresì che l'accordo CAI/AGAI, sottoscritto il 28/2/1998 e rinnovatosi il 28/2/2001, deve considerarsi risolto alla data del 28/2/2004 stante il manifesto dissenso espresso da parte dell'AGAI al suo ulteriore rinnovo, causa la insuperabile incompatibilità emersa in punto, riconferma della legittimità e liceità dell'accompagnamento volontario del CAI, così come si rileva anche dai verbali delle riunioni del Collegio nazionale.

D) Letta l'autorevole motivazione con cui il CAI è stato recentemente insignito del premio della Presidenza della Repubblica perché, tra l'altro, "provvede alla formazione di istruttori e accompagnatori".

1) IMREGNA la Presidenza generale del CAI ed il Consiglio centrale (ora CIC), essendo venuto meno l'accordo che le legittimava, alla immediata sospensione di tutte le provvidenze a favore dell'AGAI sin qui contrattualmente previste;

2) INVITA la Presidenza generale ed il Consiglio centrale (ora CIC), ad avviare, subito dopo, immediati contatti con il Collegio nazionale delle guide e l'AGAI per il proposto confronto, finalizzato al superamento di un disagio, che viene definito "storico" ed "edipico", ma in cui una parte delegittima l'altra mentre chiede attenzione, in un contesto di parità e non da posizioni di comodo, disponibilità e beneficia nel contempo, di sensibili provvidenze;

3) MANDA alla Presidenza del Convegno di riferire a tutte le Delegazioni regionali il contenuto della presente mozione, per doverosa conoscenza, perché le stesse abbiano a fornire ogni utile contributo alle azioni della Presidenza generale e alle valutazioni e determinazioni del Consiglio centrale (CIC).

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info soci ed attività
02.36515702
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu. e giov. 14-19;
ma, me, ve: 10-19.
Sab. e festivi: chiuso

Apertura serale: ma 21-22,30

■ SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari Amici e Consoci, a conclusione del mio secondo mandato desidero porgervi un particolare ringraziamento per il sostegno, il consiglio e l'amicizia che mi avete dimostrato in questi miei sei anni di presidenza. Passo il testimone, soddisfatto del lavoro svolto e arricchito d'esperienza, riconoscente a tutti voi per quanto in impegno, passione ed idealità avete saputo esprimere organizzando e partecipando alla vita della nostra grande Sezione di cui le pagine del fascicolo assembleare (www.caimilano.it/assemblea.pdf) non sono che una sintesi. Al nuovo presidente e a noi tutti, l'augurio di poter vedere crescere il CAI Milano nel segno del nostro motto Excelsior! Sempre più avanti, sempre più in alto!

Giorgio Tieghi

■ RIF. AMERIGO e MARIA GERLI.

Dal luglio 2003 dopo unanime voto del Direttivo, il complesso dei rifugi "A. e M. Gerli" e "A. Porro" all'Alpe Ventina, alta Valmalenco, ha assunto la denominazione ufficiale e definitiva di RIFUGIO AMERIGO E MARIA GERLI. E' stato questo il segno di riconoscenza nei confronti della signora Maria Rota che ha voluto, con atto generoso e munifico, garantire i fondi perché anche in futuro il rifugio possa continuare a essere mantenuto in piena efficienza e al livello attuale di confort e servizi per l'alpinista e l'amante della montagna. Continua così - lontano dalle incertezze e dai problemi che attanagliano altre strutture ricettive del CAI Milano - la storia di un rifugio tra i più amati delle Alpi Lombarde.

■ L'ASSEMBLEA AUTORIZZA L'ALIENAZIONE DI TRE RIFUGI.

L'Assemblea del 31/3 ha deliberato all'unanimità di autorizzare il Direttivo ad alienare i rifugi Bietti (Grigne), Tartaglione-Crispo (Masino-Disgrazia), "Fratelli Zoja"

(Bernina). La Sezione può continuare quindi nella politica di riduzione delle spese e di investimento delle poche risorse disponibili su opere di adeguamento e manutenzione dei soli rifugi oggi ancora alpinisticamente strategici.

■ INCONTRI DEL VENERDI'

7/5 "Il nuovo volto dell'Europa: Ucraina grande Paese. Tra escursionismo e turismo dai Carpazi alla Crimea" di Eliana e Nemo Canetta; 21/5 "A PIEDI SULLE RETICHE" a cura della Comunità Valtellina di Sondrio, con buffet di prodotti tipici valtellinesi.

■ NUOVI ORIZZONTI

ALPES. 16/5 CORNO BIRONE, triangolo Iariano, 6/6 GRIGNETTA, Gruppo delle Grigne.

FAMILY. 23/5 SAN TOMASO, Valmadrera, 2/6 RIFUGIO LECCO, Piani Di Bobbio. Di più su: www.caimilano.it/IndexAG.htm

■ GITE SOCIALI. 2/5 Monte Tesoro, Prealpi Bergamasche; 9/5 Sasso Cavallo, Grigne; 16/5-22/5 Trekking nel Supramonte; 16/5 Monte Cadelle, Alpi Orobie; 23/5 Zucco di Valbona, Prealpi Bergamasche; 30/5 Grignone Sentiero del Caminetto; 6/6 Ferrata del Gorbeyllon, Gruppo del Cervino; 13/6 Pizzo Spadolazzo, Alpi Retiche; 19-20/6 Lagorai-Cima Colbricon; 27/6 Piz Grevasalvas.

■ SCI CAI MILANO. 1-2/5 Val Senales; 19-20/6 Stelvio.

■ GRUPPO ANZIANI. Ritrovo in sede il martedì dalle 15 alle 17. 5/5 Cima Blum, V. Seriana; 12/5 Val di Susa; 15/5 Gita del sabato; 19/5 Cima dell'Asnas, Biellese; 26/5 Raduno Nazionale org. Sezione di Bergamo (Spiazzi di Gromo, Val Seriana); 29/5-4/6 trekking delle Isole Eolie; 5/6 gita del sabato; 9/6 rifugio Calderini; 14-19/6 Settimana in Austria; 16-17/6 Parco del Monte Avic. Programmi su www.caimilano.it/gruppoanzianicaimilano.htm

■ PARLANDO DI MONTAGNA...

4/5 CRESTE DI GRANITO VISTA MARE di Guido Gosso, ore 21. www.caimilano.it/pdmduemilaquattro.htm

■ INCONTRI LETTERARI. 6/5 Cime di guerra. Il Gasherbrum 4 e il conflitto indo-pakistano Incontro con Mario Casella, interviene Mirella Tenderini. Ore 18. Programma in segreteria e alla pagina www.caimilano.it/pdmllibri

duemilaquattro-uno.htm

■ ARCHEOVAGANDO... è un'iniziativa a corollario del progetto culturale "Parlando di montagna" e vuole proporre la (ri)scoperta delle testimonianze di un lontano passato attraverso escursioni e informali lezioni grazie alla presenza degli esperti della Commissione scientifica. 16/5 Montevecchia e dintorni: astroarcheologia fra colli e valli di Brianza; 13/6 Cima Tombea: lungo le trincee della "Grande Guerra" - Monti del Garda. Vedere pagina www.caimilano.it/archeovagandouno.htm

■ CORSO DI SKIROLL con gli istruttori della Scuola di Sci di Fondo Escursionistico in maggio/giugno. Il corso si concluderà con un'escursione in salita in zona prealpina. Queste le date: 8-15-22-29/5 e 5-12/6 ore 9-12.

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581
Lu. 18-20 e mer. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it
Recapiti telefonici
02/89072380, 02/39311620,
02/5453106

■ SCIALPINISMO. 1-2/5 Cima Blanc Giur m.3222 (V.dell'Orco)

■ TREKKING.

29/5-6/6 Traversata Alta della Sicilia. 5-13/6 Marettimo Isole Egadi. 7-18/7 GR20 Corsica 17-25/7 Trek alpinistico 24/7-1/8 Alpi Pusteresi 1-8/8 Catinaccio e Sella

■ ESCURSIONISMO

2/5 Lombardia Allegro Serio 8/5 Liguria Isola Palmaria 16/5 Liguria Rapallo Rifugio Margherita 23/5 Valsassina rif. S.Rita 30/5 Svizzera Cima Fiorina 6/6 Svizzera Innerferrera 13/6 Valtouranche - Becca D'Aver - 20/6 Piemonte Monte Mucrone/ferrata del Limbo - 27/6 Svizzera Sils Maria - Piz Chuern 3-4/7 Val Gardena - gruppo Sella ferrata Tridentina - 11/7 Lombardia - Valle Spluga-bivacco Cecchini - 18/7 Val D'Aosta Val Pelline-rif. Collon
■ MOUNTAIN BIKE
1/5 Lombardia - La Lomellina 15/5 Lombardia - La strada dei castelli

28/5-5/6 Francia Canal du Midi 19/6 Lombardia-Arigna Corso Roccia

28/6 Presentazione XX Corso di roccia (settembre e ottobre)

■ PROIEZIONI IN SEDE

5/5 in vetta al K2 (Martino Moretti) 12/5 Salita al Nevado Pisco (Andrea Di Chiano) I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

FALC

Via Mau Mahon 113 (entrata da Via Bramantino 4) 20155 Milano tel. 339 4898952 <http://www.falc.net> email: info@falc.net Giovedì 21,15 -23

■ SCI ALPINISMO. 15-16/5 Dufour 4634m (disi 200+1820 m Rifugio Monte Rosa Hutte, OSA, Del Tufo).

■ 28° CORSO DI ALPINISMO "FILIPPO BOZZI"

Lezioni teoriche(21.15): 6/5, 19/5, 27/5, 17/6, 1/7. Esercitaz. in palestra artificiale: 28/4, 23/6. Gite ed esercitazioni pratiche: 25/4, 9/5, 22/5, 5-6/6, 19/7, 3-4/7. Dir. tecnica G.A. Vanni Spinelli.

■ PROGRAMMA ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".

9/5 M. Alben 2019m (disl. 752 E org Modena), 23/5 Laghi Verdi 2154m (disl. 700 E org Campi), 6/6 Lago del Tillio 2250m (disl. 890 E org Silva), 20/6 M. Legnone 2610m (disl. 1142 diff EE org Modena), 4/7 Piz Languard 3261m (disl. 935 diff EE org Silva), 24-25/7 Morviso alpinistica/escursionistica (alp: dis 630+1200 diff PD; esc: dis 630+200, E, org. Volpe)

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA. Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Roberto (328.6869581).

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina. 3 Tel 02.3494079 Gio 21-23

■ ATTIVITA'. 1 e 2/5 Parco del Gigante (App. Reggiano): escursioni alla Pietra di Bismantova e al Monte Alto (1904 m); 29 e 30/5 in bici lungo la Riviera del Brenta. Ostello della gioventù "Città di Padova". Viaggio in treno con bici al seguito. Rivolgersi a Carlo Novati in sede.

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
Tel. 02.799178
Fax 02.76022402
www.gam.milano.it
e-mail: gam@gam.milano.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17
■ **SCIALPINISMO.** 15-16/5 Rimpfischorn (4199 m). Da arrivo funivia Saas Fee al Britannia (3030 m), poi Allalngletscher e Mellichgletscher a 4009 m, e senza sci fini alla vetta. Disl. 1250 m. BSA; 29-30/5 Weissmies (4017 m). Da Saas-Almagel (1670 m) alla Almagellerhütte. Il 2° g. allo Zwischbergenpass e al successivo ghiacciaio fino alla finale cresta rocciosa. Disl. 1° g. 1224 m; 2° 1120. OSA.

■ **ESCURSIONISMO.** 9/5 Val Codera: il tracciolino. Da Verceia (200 m) per Casten (875 m), quindi per il sentiero a mezzacosta a S. Giorgio (748 m), discesa a Campo e quindi a Verceia. Ore 6; 16/5 Monte Malaveilo (1113 m). Dalla stazione di Mandello (270 m) per il sentiero che porta ai Resinelli in 3 ore alla panoramica cima; 23/5 El Gentilin. Classico trofeo a socia e socio più anziani che percorrono il sentiero che porta da Argegno (202 m) a Pigra (881 m); 2-6/6 Tour in Alsazia. Posti disponibili.

■ **MOSTRA DI PITTURA.** Fino all'11/5 Marilena Belloni "Silenzi, luci, colori della montagna".

GESA

Via E. Kant, 6 - Tel 0238008663 - 0238008844 - 023082683
e-mail: gesacai@katamail.com
■ 3-4/7 Disgrazia (m 3678); 17-18 /7 Monviso (m 3841).

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Tel. 02.86463070
Fax 1786040543
segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Apertura sede: giovedì 21-23
Segreteria e biblioteca:
giovedì 21-22,30
■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 16/5 Valsassina: Baiedo-Rif. Riva-San Calimero-Pasturo. Argomento: giornalisti per un giorno. In collab. con la rivista "L'Orso-Sole di

vetro" Montagne di Lombardia.

■ **III RASSEGNA** di Canto Corale Popolare "FABIO VALLI". 22/5 Centro Asteria. P.zza. Carrara 17/1, Milano. Org. Coro ASPIS, ospite il Coro Musirè. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

■ **GITE SOCIALI.** 1-2/5 Aiguille d'Argentiere. Scialpinistica OSA; 9/5 Parco Nazionale Valgrande - Velina (E); 15-16/5 - Allalinhorn, Alphubel. Scialpinistica BSA-OSA; 23/5 gita culturale a Villa Carlotta e Villa del Balbianello; 5/6 Alpi Orobie: Val Seriana, Tezzi alti di Gandellino-Lago di Vigna Vaga; 13/6 71° Collaudo anziani, meta da definire.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Alseldo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it

Mercoledì e venerdì 21-23

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO.** 13/5 presentazione delle attività attraverso audiovisivo. 27/5 presentazione 24° Corso di Roccia e Ghiaccio, materiale ed equipaggiamento, chiusura iscrizioni.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 9/5 rifugio Laghi Gemelli V. Brembana, 3/6 rifugio Delfo e Agostino Coda al Mucrone, 27/7 rifugio Giannetti in Val Masino, 17-18/7 rifugio Vajolet, passo Santner, rifugio Alberto al Catinaccio. Mezzi propri o pullman se verrà raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.

■ **MANIFESTAZIONI.** 21/5 serata in sede con il film "Italia K2" a cinquantenni dalla conquista.

■ **BAITA.** I gruppi interessati a un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo.

■ **CORO.** 8/5 a Tradate rassegna corale "Stambecchino d'oro".

CASSANO D'ADDA

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
c/o Villa Gina località Concesa
20056 Trezzo sull'Adda
tel. 0290964544
fax 1782283900
martedì e giovedì 21-23
www.caitrezzo.it - caitrezzo@tin.it
■ **26° CORSO DI ALPINISMO A1.** Dal 28/4 a 6/6, posti limitati (G.Colombo 029091686)
■ **ESCURSIONISMO.** Prendere

visione su internet e/o presso la sede del regolamento per la partecipazione alle gite. 9/5 rifugio Sev, Corni di Canzo (Maria Teresa Gaspani 3355216470); 16-22/5 Parco Pollino (M.T. Gaspani); 18-24/7 11° trekking estivo Tour du Queyras GR58 Francia (A.Colombo 333/7167977); 6/6 rif. Brasca, val Codera (A. Amaroli 339/1087762)

■ **DIA.** 4/5 ore 21.30 I volti dell'India (Firenze Perego).

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (val Seriana) acc. in 10'; 16 posti per soci, simpatizzanti e gruppi.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://utenti.tripod.it/caicorsico
caicorsico@lycos.it
Giovedì 21-23

ESCURSIONI.

Maggio. 30/4-3/5 Val Roja. Trek nelle Alpi Marittime. Treno. Nerini. 9/5 Sacra San Michele. Sentiero o via ferrata sul M. Pirchiriano (m 962). Mp. Concardi (02.48402478). 16/5 Strada delle gallerie. Escurs. storico al Pian delle Fugazze. Pullman. Bergamaschini. 23/5 Cardada. Percorso nell'Alto Verbano. Mp. Burgazzi (02.33910342). 30/5 Partigiani dello Sparavera. Montagne bresciane della Val Cavallina. Mp. Fornaroli (02.90849271).

Giugno. 6/6 Val Bodengo. Da Gordona (SO) verso la Mesolcina. Mp. Casè (02.26148787). 13/6 Laghi Palasina. Da Estoul in Val d'ayas sotto il Corno Bussola. Pullman. Ravasenghi (02.4403630).

20/6 Mont Fortin. Vetta alla testa della Val Veny (AO, m 2758). Mp. Cerutti (02.4408011). 26-27/6 Pizzo Tre Signori. Anello escursionistico da Pescegallo (Val Gerola) pernott. al rif. Falc (m 2554). Mp. Concardi (02.48402472).

■ **PIANETA TERRA.** Serate di dia in collaborazione con 'Avvenire nel mondo'. Patr.Ass. Cultura. Ingr. libero. Ore 21 sede. 7/5 Mallorca. La regina delle Baleari (Burgazzi); 21/5 Yemen. Il fascino dell'Arabia Felix (Paggiarq).

■ **IL CUORE DEL SAHARA.** Proiezione su Hoggar, Tafedest, Touareg. 28/5 ore 21 Parr. S. Antonio, P.za Giovanni 23°.

CULTURA ALPINISTICA.

Accesso libero alle lezioni del corso sezionale di alpinismo. Sede sociale, mercoledì ore 21. 5/5 Caratteristiche tecniche dei materiali, 12/5 Pericoli oggettivi e soggettivi, 19/5 Progressione su neve e ghiaccio, 26/5 Morfologia dei ghiacciai.

■ **FESTA DI PRIMAVERA.** 14/5 incontro tra soci e simpatizzanti in sede dalle ore 21 con cibi e libagioni. Occasione per parlare dei programmi estivi e dei trekking sezionali di luglio/agosto.

■ **ELEZIONI.** Nell'Assemblea del 24/3/04 sono stati eletti nel Diretti Luigi Pedrotti, Giulio Fornaroli, Giorgio Ravasenghi e nel Collegio revisori: Domenico Lorusso, Roberto Mutti. I bilanci sono stati appr. all'unanimità.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 DESIO (MI)
Tel. e Fax 0362.620589
Mercoledì e venerdì 21-22.30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì 17.30
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net

■ **ESCURSIONISMO GIOVANILE.** 9/5 Poncione Valganna-Pogliana; 23/5 Riomaggiore-Portovenere; 6/6 rifugio Bogani; 12-13/6 rifugio Bignami; 12/9 Cervinia-rif. Barmasse.

■ **GITE SEZIONALI.** 20/6 rifugio Bezzi; 4/7 Fenestrelle; 16-17-18/7 trekking dei rifugi della Val Formazza (Briantea); 19/9 rifugio Bosio-Galli; 25-26/9 Perugia-Assisi (intersezionale).

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM".** 1-4/5 delta Po (con bici); 11/5 Pizzo Bello; 13/5 S. Messa al Tremezzo; 19/5 Rifugi Grem-Tellini-Colla-Mistri; 26/5 raduno a Spiazzi di Gromo; 2/6 M.Lema da Dumenza; 9/6 Monte Zerbion.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (ingresso dal lato PalaDesio).

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
21013 GALLARATE (VA)
Tel. e fax 0331797564
caigallarate@gallarate.it
martedì e venerdì 21-23
■ **ATTIVITA'.** 2/5 Monte Grona o, per inagibilità della ferrata, Monte Mucrone. Ascensione per →

→ comodo sentiero, o per ferrata impegnativa (escursionisti esperti e autosufficienti). Direttori Franco Zaro, Giovanni Bressan, Giuseppe Benecchi; 3/5 Termine ultimo per iscr. al corso intersezionale di escursionismo e prima lezione teorica presso la sede di S. Calende; 9, 16, 23, 30/5 uscite in aggregazione al corso inters. di escursionismo.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì 21-23
■ **ATTIVITÀ.** 9/5 Alpe Campo in Valle Artogna; 23/5 Cima Pedum; 2-6/6 trekking nelle Alpi Bavaresi in Germania organizzato dal nostro amico e socio Fritz. Chi è interessato alle gite di più giorni in luglio e agosto con pernottamenti presso i rifugi è pregato di segnalare il proprio nominativo. Durante l'assemblea del 25/3 sono stati eletti i nuovi revisori dei conti. Ringraziamo Luigi Colombo e Luigi Cucchetti che hanno lasciato il loro incarico ai nuovi eletti Edgardo Donelli e Carlo Patano e a Fiorenzo Colombo (rieletto).

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119
Mercoledì e Venerdì 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
e-mail: caivimercate@tin.it
■ **ALPINISMO GIOVANILE** (9-14 anni). 9/5 Monte Barro; 23/5 rif. Rosalba (Grigna Meridionale); 6/6 Rif. Laghi Gemelli; 20/6 Rif. Bertone (Val Ferret).
■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 5/5 Parco di Montemarcello (Costiera Ligure); 19/5 Torno, percorso dei trovanti; 26/5 Spiazzi di Gromo (Raduno regionale seniors); 8-9-10/6 minitrekking sull'Appennino; 16/6 conca della Presolana.
■ **ESCURSIONI.** 9/5 Monte Altissimo di Nago (Gardesana); 23/5 Strada storica - Gole del Cardinello (Spluga); 6/6 Lago di Cama (CH); 20/6 Passo del Tonale - passo dei Contrabbandieri.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Giovedì 21-23
■ **ESCURSIONI.** 22/5 Falesie a Finale Ligure; 30/5 rif. Bobba (Cervinia); 19-20/6 Lagorai; 26/6

Mottarone.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Martedì e venerdì ore 21-22,30
Tel.039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it
■ **ESCURSIONI.** 16/5 Riviera Ligure; 30/5 Col Mud, rif. Ferloli; 13/6 Val Taleggio; 26-27/6 rif. Denza, Presanella.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23
■ **ESCURSIONI.** 16/5 Val di Non; 6/6 festa di primavera; 19-20/6 Rocciameione.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 - Venerdì 21-23
■ **ESCURSIONI.** 1/5 Riviera Ligure; 23/5 Bicicletata; 20/6 Capanna Boval (CH).

CALCO

Via S. Carlo, 5
Martedì e venerdì 21-23
tel. 039/9910791
■ **ESCURSIONI.** 16/5 Pulizia sentieri 30/5 Laghi di Cernello; 20/6 Zaport Hutte (Svizzera); 3-4/7 Cap. Margherita-M. Rosa; GRUPPO GEO. 12/5 Monte Venturosa; 26/5 Spiazzi di Gromo; 9/6 Rif. Grassi; 23/6 M. Ponteranica (P. S. Marco)
■ **ALPINISMO GIOVANILE** secondo programma.
■ **AVVISO.** Cerchiamo materiale storico vita sezionale per pubblicazione 40mo. Prenotate il gilet.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro - Venerdì 21 -23.
■ **ESCURSIONISTICA.** 23/5 Taglio erba presso sede; 30/5 Monte Legnone; 13/6 Baita Cernello-giro laghi Valgoglio; 20/6 Taglio erba sede; 27/6 Val Brandet (Aprica); 3-4/7 rif. Marinelli-Pzzo Palu; 11/7 P.sso Mezzeno-L. Gemelli-Pzzo Becco.
■ **CORSO DI ESCURSIONISMO.** 2/5; 16/5; 5-6/6 (2 giorni).

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carate@libero.it
http://digilander.iol.it/calcarateb
Martedì e venerdì 21-22,30
■ **ESCURSIONISMO.** 1-2/5 scial-

pinismo/ciaspolata al rif. Carate; 9/5 Oltrepo Pavese a quota 1151 m escursione tra (Val Tidone e Val Trebbia
23/5 rifugio Colombè (1710 m) a Paspardo, Valcamonica; 6/6 rifugio Achille Papa (1928 m), al Pasubio (VI).

■ **MOUNTAIN BIKE.** Nel Parco del Ticino lungo il fiume e il Naviglio grande da Boffalora Ticino al ponte di Oleggio.

COMO

Via Volta 56/58
22100 COMO
tel. e fax 031.264177
casella postale 309
c/c postale n. 18216226
e-mail: caicomo@libero.it
internet: www.caicomo.it
■ **ASSEMBLEA.** Il 25/3, espletate le formalità di rito, si è proceduto alla consegna del distintivo d'oro a numerosi soci iscritti da 25 e 50 anni e alla nomina delle cariche sociali.

L'organigramma risulta così composto: presidente Enrico Traversa, vice Alberto Nobile, consiglieri: Antonio Benvenuti, Mariaros Bini, Paolo Borsani, Vittorio Gelpi, Guido Marchetto, Amalia Marconato, Monica Robbiani, Enrico Sala, Pierangelo Sangiorgio, Pierangelo Sfardini, Massimo Tamborini, Camillo Vittani e Rino Zocchi; revisori: Luciano Barbaglia, Ettore Magatti e Bruno Nobile; delegati: Enrico Traversa, Alberto Nobile, Francesco Ostinelli, Pierangelo Sfardini e Rino Zocchi.

■ **ESCURSIONISMO.** 8 e 9/5 Val Formazza: Salecchio; 22 e 23/5 Val Codera; 6/6 Val Malvaglia (CH), capanna Quarnei.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

16/5 Capanna Al Legn (CH), 6/6 rifugio Gerli Porro, Val Malenco.

SOTTOSEZIONE DI MONTE OLIMPINO

- 9/5 Naviglio Martesana in mtb; 16/5 Sassariante (CH), Cima di Sassello e 30/5 Cima di Piancabella (CH).

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

9/5 Monte Boglia (CH) con Alp.Giov.; 23/5 Monte Baldo (VR) e 6/6 (sabato sera) notturna al Monte Bar (CH).

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì 21-22,30
e-mail: caierba@tin.it
■ **ESCURSIONI.** 12/5 Gruppo Senior, M. Generoso m 1.701 dal rif. Orimento m 1.275; 18/5 Gruppo Senior, M. S. Primo m 1.686, giornata dedicata alla manifestazione "Summit for peace"; 26/5 Gruppo Senior, Spiazzi di Grómo (Val Seriana), raduno regionale; 23/5 Valle Spluga. Pizzo Ferrè 3.108m, disl. m. 1.250. Gita alpinistica; 6/6 Cantone Ticino; Val Chironico - Alpe Sponda 2000m, disl. m 1.200 (G.E.); 9/6 Gruppo Senior, Rif. Venini m 1.625 - Cima di Tramezzo m 1.700

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 1/5 Resegone, C. Boi-Camposacco, 9/5 Codera, 23/5 Valsassina, rif. Buzzoni m. 1.590; 2/6 Orobie Valtellinesi, Val Madre; 12 e 13/6 pernottamento presso rif. Savogno; 20/6 Valsesia, rif. Vallè. Posti in pullman a disposizione anche per i soci.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21
■ **SCIALPINISMO.** 8-9/5 Ruderhofspitze m 3474 BSA (Austria, Oberisshutte). ESCURSIONISMO. 16/5 Castello di Avio-Bocca d'Ardole m 1390 (Sabbionara); 12-13/6 Pizzo Ligoncio m. 3032 (Valle Ratti). MOUNTAIN-BIKE. 23/5 Quiliano-M.Baraccone-Quiliano (Liguria).
■ **GTL.** 12/5 Forte di Fenestrelle (Val Chisone, TO). 9/6 Val Roseg (Engadina).

INVERIGO

Via Rocchina
22044 Inverigo
Tel. fax 031607300
Mart. e ven. 21-23.
e-mail cai.inverigo@tiscali.it
http://web.tiscali.it/cainverigo
■ **ESCURSIONISMO GIOVANILE.** 9/5 Caslino d'Erba, Piramidi di Rezzago (con treno); 16/5 Besano Anello M.te Pravello (Va); 30/5 Forte di Fenestrelle (Val di Susa); 6/6 Resegone (Summit for Peace per i giovani); 19-20/6 rif. Città di Busto Val Formazza.
■ **GITE ESCURSIONISTICHE**

13/6 Grignone (Summit for Peace); 4/7 Bicilettata (loc. da destinarsi); 24-25/7 Adamello.

■ **CAMPEGGIO SOCIALE.** Non sono state ancora definite le date di partenza e di ritorno. Verrà effettuato nel mese di agosto in Sardegna presso il Camping International Valledoria (SS).

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
Piazzale Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345.82244
www.caialtavallebrembana.ca.tc
caiavb@valbrembariaweb.it
Venerdì dalle 21

■ **CESARE BENIGNI** m. 2222. Ornica (BG) tel 0345.89033. Rifugiata Bruna Allievi tel 035.543910. Isp. Stefano Regazzoni. 0345.87822. Aperto nei fine-settimana da fine maggio al 20/6, ind. in modo continuativo fino a 2a domenica di sett.

■ **ESCURSIONI.** 16/5 M. San Primo 1685; 30/5 Segnasentieri; 6/6 Corno Stella m 2621; 20/6 Pian dei Cavalli. Lago Bianco, m 2323 (SO); 11/7. Sentiero dei Fiori al Monte Arera (BG); 25/7 Pizzo Zerna m 2572 (BG). News su volantini, locandine e stampa locale.

■ **ATTIVITA' CULTURALE.** Serate con diapositive sulle gite da effettuare verranno programmate e rese note con manifesti e avvisi sulle stampa locale. Entro metà giugno presentazione. Annuario 2003 e consegna distintivi ai soci venticinquennali.

■ **SCUOLA OROBICA** - Via S. Carlo, 32 - San Pellegrino Terme, Moira Zanchi tel.0345.93763. www.scuolaorobica.ca.tc - email caiavb@valbrembariaweb.it

■ **14° CORSO DI ALPINISMO DI BASE A1** in fase di svolgimento: 13° Corso Roccia AR1 dal 30/6.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
tel.0341.940516
mail: caicolico@virgilio.it
Venerdì 21 - 23

■ **GITE SOCIALI.** 22-23/5 mountain bike P. Del Giovo-Menaggio, 29/5-2/6 Croazia (Malaucka, Plitvice, Cres).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 9/5 Valchavenna, giochi sulla neve. 23/5 Monte Olano.

■ **GRANDI TREKKING.** 29/4-10/5 Vesuvio e Campania.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
http://web.tiscali.it/cailodi/
e-mail: cailodi@tiscali.it

■ **ATTIVITA'.** 8/5 Claudio Smiraglia, professore ordinario di geografia fisica Università di Milano, presenta "Dalle Alpi al K2: crisi totale per i ghiacciai?" con diapositive. Sala Oratorio S.Fereolo (viale Pavia, 41) Lodi. Ore 21, ingr. gratuito. 27/5, ore 21 Marco Farné presenta "Costarica"; 9/5 Monte Due Mani (LC); 30/5 Laghi Gemelli.

■ **ALPINISMO GIOVANILE:** 23/5 Forte di Fenestrelle.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
tel. e fax 0523.328847
e.mail: cai.pc@altrimedia.it
http://www.altrimedia.it/cai
Apertura: mart. e ven. 21-23

■ **INTERNET** notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie sul sito della sezione.

■ **SEGRETERIA.** Continuano i rinnovi per il 2004, in sede, presso l'Agenzia Gotico Viaggi di Piazza Cavalli, il negozio d'articoli sportivi MI.DA. di Fiorenzuola o con versamento su c.c.p. n. 10948297 o su c.c.b. 301170/23 Cariparma Ag. B ABI 06230 CAB 12605.

■ **ALPINISMO** 9/3 inaug. 24° Corso; 20/4 inaug. 6° Corso di perfezionamento su roccia.

■ **SENTIERISTICA.** Il gruppo ha sempre bisogno di forze nuove. Responsabile Francesco Merli 0523.490396.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 9/5 Virle (Brescia); 13/6 Lago Santo (Parma).

■ **ESCURSIONISMO.** 16/5 M. Orsaro; 30/5 Marcialonga del GAEP; 30/5 intersezionale TER CAI Viareggio; 9/5 Appennino piacentino, prima uscita Corso.

■ **ARRAMPICATA LIBERA.** La nostra palestra Lomazzo è aperta tutte le sere dal lunedì al giovedì dalle ore 19 alle ore 22,30.

■ **SCI ALPINISMO.** 8/9-05 Punta Rossa della Grivola (Valle di Cogne): 1° giorno disl. 918 m; 2° g. 1046; BSA.

■ **SERATE CULTURALI.** Dopo il successo delle montagne in miniatura a cura di Licio Tezza le serate continuano il 28/5 con Nubia Sudan di C. Castagna e le 20 piramidi di Meroe.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Giovedì 21-23
tel. 0123.320117
cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 16/5 laghi e rifugio della Balma, 30/5 giornata di arrampicata alla palestra del "Ginevrè" di Balme.

■ **SERATA IN BAITA.** Alla Baita S. Giacomo sabato 15/5 osservazione delle stelle e spaghetta.

■ **CARTINE IN OFFERTA.** A prezzi superscontati le ultime cartine edite dal CAI LPV (prezzi particolari su quella delle Valli di Lanzo). Sono inoltre disponibili orologi personalizzati della sezione.

■ **CASELLA EMAIL.** Si invitano i soci a trasmettere in segreteria il proprio indirizzo email per ricevere costantemente le notizie della sezione (o inviare al recapito sezionale cailanzo@libero.it)

■ **PULIZIA SENTIERI.** 23/5 sentiero degli Albioni con merenda cinoira a fine lavori.

■ **SERATA DIDATTICA.** 4/5 ore 21 c/o la sede Pier Luigi Mussa terrà una lezione di meteorologia.

■ **CORSO ERBE.** Dal 25/5 inizio (3 lezioni didattiche + 3 uscite) con pranzo a base di erbe in baita. Affrettarsi con le adesioni!

MACUGNAGA

Piazza Municipio,
28876 Macugnaga (VB),
tel 0324.65485

■ **CORSI.** Il CAI e il Club dei 4000 organizzano dal 26 al 31/7 presso il rif. Zamboni-Zappa, con le guide di Macugnaga il 31° corso d'introduzione all'alpinismo, il 28° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto. Verranno insegnate anche le manovre di sicurezza e di auto-soccorso. Età min. 14 anni, attrezzatura adeguata, obbligatoria iscrizione al CAI. Info e iscrizioni Schranz Sport 0324.65172, UIT 0324.65119.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona di M.(TO)
Tel e fax 011.681.27.27
Lun. 18-19 e Merc. 21-23
moncalieri@cai.itwww.arpnet.it/plm/caimonca.htm

■ **ESCURSIONISMO.** 9/5 Gita

TAM Musinè (1150 m) da Caselle. Disl. 700 m. T: 1.5 h. E; 16/5 Visita centro produzione fontina in Valpelline e escursione all'Oratorio les Arsines (1698 m) Disl: 515 m 4 h E; 23/5 I Santuari della Val Soana: San Besso (2019 m) da Campiglia (1350 m) Disl: 669 m 2 h. E; 30/5 Gita TAM Racconigi. Visite guidate al Castello e al Centro cicogne Lipu; 4/6 Passeggiata notturna sul Moncuni (641 m). Osserv. stelle. Part. Reano 3h E.

■ **APPUNTAMENTI.** 29/5 pulizia sentieri ritrovo ore 8,15 in sede: "Vile e vigne della collina": due uscite in maggio.

■ **TREKKING ESTIVO** dal 25 al 31/7 Parco dello Stelvio. Iscrizioni entro il 26/5.

■ **MTB.** 9/5 da Finale L. al M. Carmo. Disl: 1000m. BC.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12 - Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175249370
digilander.libero.it/CaiMonviso/
cai.monviso.saluzzo@libero.it

■ **ESCURSIONISMO.** 30/5, Giornata dei sentieri, pulizia e sistemaz. di un tratto da definire.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 9/5 Monte Ricordone, Val Varaita, piacevole escursione fino alla panoramica "cima" adatta a tutti, anche a chi durante l'inverno non ha fatto attività. 30/5 Monte Bersaio in Valle Stura: partenza da Sambuco e attraverso un paesaggio "dolomitico" si raggiunge la cima. Sono aperte le iscrizioni ai 4 giorni alla capanna sociale "Rifugio Unerzio" in Val Maira, 12 posti disponibili, chi fosse interessato può contattare la sezione o l'AAG Galliano 0175/248839 o 0175/46391.

■ **GIRO DEL MONVISO.** Tre giorni per eseguire il periplo del Re di Pietra con partenza e arrivo a Pian del Re. Informazioni e prenotazioni presso la sede o contattando AE Poggio Renzo tel. 0175.43844, AAG Galliano Franco tel. 0175.46391 (casa) - 0175.248839 (ufficio), Bai Flavio tel 0175.46024. Chiusura iscrizioni 3/7 o al raggiungimento dei 30 partecipanti.

■ **LA SEDE SOCIALE** e la biblioteca sono aperte tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 23.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
http://digilander.iol.it/caidoto
Mercoledì 21-23

■ **ESCURSIONI.** 16/5 Ciclopista Dolomiti Cimabanche-Calalzo (in bici, facile). 23/5: Speleologia, grotta "G. Savi" (TS). 29/5-2/6 Langhe e Parco Argentera: interesse ambientale e culturale. 6/6 Val Zoldana (BL) per famiglie con bambini. 20/6 Val Malene (Altop.Tesino), cima Lasteati.EE. 4/7 Forcelle Coidosé e Valmaggiora (Lagorai, TN). 4/7 Col Quaternà (Comelico Sup.). 10-11/7 Castore (Monte Rosa) su ghiacciaio - Pullman.

■ **TAM.** 4/5 Marghera, Auditorium Monteverdi: "Alla ricerca del Genius Loci" con F. Taufer. 18/5 Mirano, Centro Civico: "Cansiglio e Makalu, le magiche foreste" con V.De Savognani. 8/6 Venezia, Sala S.Leonardo: "Radici archeologiche del mito" con G.Palmieri.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
www.prometeo.it/caimirano
e-mail: caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ **SERATE CULTURALI**
7/5 Mira, V.dei Leoni, Suggestioni di Capo Nord e dei Paesi Scandinavi, Diaporama di Luigi Mantovani e Milena Merlo Pich; ore 20.45.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Ragazzi 9 /16 anni: 6/6 Passo Falzarego.

■ **ESCURSIONI**
2/5 Monti Lessini: Cascate di Molina, Val Sorda, pullman. 16/5 Gruppo Averau - Cinque Torri, da Passo Falzarego a passo Giau, pullman. 30/5 Altopiano di Asiago, Cima Portule, auto proprie. 13/6 Lagorai, Cima delle Stellune, auto proprie. Iscrizioni entro il penultimo giovedì sera in sede.

■ **FESTA DELLO SPORT**
La sezione partecipa con i propri istruttori di alpinismo e arrampicata alla manifestazione dal 30/5 al 2/6 presso i campi sportivi con muro di arrampicata.

■ **TESSERAMENTO.** Soci Ord. € 35, Fam. € 18, Giov. € 10. Ritardo € 2 nuova iscrizione € 6.

PONTE DI PIAVE

Via Roma, 121
Ponte di Piave (TV)
Tel e fax 0422/857866
Martedì e giovedì 21-23

■ **ESCURSIONI:** 9/5 Bivacco Angelini - Passo Duran, Gruppo di S. Sebastiano; 23/5 Monte Totoga, V. Feltrina; 6/6 sentieri Brocon (Valle Brocon e Vanoi).

■ **AVVISO AI SOCI:** consultare il programma escursionistico sul notiziario e prenotarsi per tempo per le uscite di più giorni.

S.DONA' DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel. 0421-33 22 88
www.caisandona.it
Mart. e gio 19-20
Ven 21-22

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 16/5 Valmareno-Praderadego sull'antica Via Augusta Altinate.

■ **ESCURSIONISMO.** 23/5 Col dei S'Cios; 28-30/5 5Terre.

■ **CORSO ESCURSIONISMO.** Per chi muove i primi passi.

■ **CASERMETTA VUERICH.** Buona volontà e generosità per un'opera a disposizione del CAI - Contattare Ennio Secco.

■ **SEDE SOCIALE.** Manutentori cercansi.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel/fax 0422 540 855
email: caitreviso@tiscali.it
www.caitreviso.it
merc. e ven. 21 - 22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 1-2/5 Montisola e Franciacorta (Iseo); 9/5 Cadore roggia dei mulini; 16/5 Asiago, attraversata cimbra; 30/5 muraglia di Giau.

■ **ASSEMBLEA.** Il 26/3 eletti i cons. Alberto Daniotti, Luciano Ragazzoni, Renzo Secco; conf. Giuseppe Cappelletto, Marino Dosso, Giorgio Paro. Nuovo revisore Bruno Gnes.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Fax 0471/979915
e-mail: caibolzano@virgilio.it
internet: www.caibolzano.it
Segreteria:
mart - ven 11 -13/17- 19
Biblioteca:
merc e ven 17.30-19
www.caibolzano.it

■ **ASSEMBLEA.** Si è riunita il 25 marzo. Sono stati approvati il Bilancio consuntivo 2003, nonché il Bilancio Preventivo 2004. Riccardo Cristofolletti, Gentile Zadra, Carlo Grenzi, Luigi Nardin e Sergio Massenz sono stati riconfermati consiglieri per il triennio 2004/2006. Sono stati conferiti speciali distintivi d'oro ai soci Romano Poggetta e Filiberto Tononi per i 50 anni di iscrizione; Anna Borona, Faccioli M., Novella Spataro, Mauro Farina, Diego Gardini, Paolo Gardini, Maria Luisa Guariento, Roberto Jacopelli, Mario Peretto, Giuliana Taroni, Gianni Visintainer per 25 anni. Il presidente Cristofolletti (di diritto) e i consiglieri Cristiano de Ferrari, Vito Brigadoi e Sergio Costiera (eletti dall'Assemblea) sono i delegati all'Assemblea generale del CAI.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO**
Le foto dovranno riguardare della Sezione di Bolzano per l'anno 2004. Le buste dovranno pervenire alla Segreteria entro il 12/11.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
26 /6 - 4/7 settimana naturalistica. 17-18/7 uscita in tenda con salita su ghiaccio.

■ **CARICHE SOCIALI**
Confermato Riccardo Cristofolletti presidente, Cristiano de Ferrari vice, Vito Brigadoi segr. e Luigi Nardin tes.

SPOLETO

Via Nursina, 19
06049 SPOLETO (PG)
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20.30
caispoletto@tiscalinet.it
www.members.zoom.virgilio.it/caispoletto/

■ **TREKKING**
19/6- 10/7 IL PERU DEGLI INCAS TRA ARTE E MONTAGNE (EE) (P. a P.). Viaggio tra le maestose cime della Cordigliera Vilcanota e i mitici insediamenti Incas. Il viaggio si articola in tre parti: un trekking principale di 7 tappe per escursionisti allenati attorno al massiccio dell'Ausangate, un trekking più breve di due giorni sullo storico "Camino Real" con arrivo a Macchu Picchu e infine un pellegrinaggio turistico culturale a Cuzco, Arequipa, e al Lago Titicaca. Rivolgersi a S. Maturi cell 347.91.53.761. 5/9 -3/10 ISOLA DE LA REUNION (EE) (P a

P). Trekking sulla parte emersa di un grande vulcano. Percorso adatto a escursionisti esperti. Pernottamenti in piccoli rifugi e alberghi e ostelli gioventù. Pesozaino 13-14 kg., 9 tappe complessive. Per informazioni e prenotazioni telefonare al responsabile E. Cori - cell 347 77 54 007. Termine iscrizioni 31/5.

■ **ESCURSIONI**
30/4-1-2/5 OASI DI NINFA E PARCO CIRCEO. L. Piernera, D. Pelli, E. Enrico (P. a P.); 9/5 Sentieri storici monte Santopietro (Bus). Da Caso a Vallo di Nera (E). Intersezionale con Potenza Picena. Sabatini, Santi; 16/5 MINIERE DI MONTE BIRBONE (Bus). a) Da Butino a Monte Saù Vito (E), b) Forca Capistrella - Monte San Vito (T). L. Cannoli, C. Vallini; 23/5 MONTI REATINI (Bus) a) Rif. Sebastiani - Leonessa (E), b) Rif. Sebastiani-Vallionina(T). Inters. con Terni. L. Baldazzi, P. Ratini; 30/5 LA GIORNATA DEL DONATORE. Spoleto - Monteluco (T). In collab. con AVIS. G. Giasprini, E. Enrico, G. Luna; 30/5 5/6 PARCHI, RISERVE E SITI ARCHEOLOGICI SICILIA OCC. De Angelis, Cori, Silvestri (P. a P.).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
30 /4 1-2/5 OASI DI NINFA E PARCO DEL CIRCEO (T) (P.a.P.) Orfei, Salvatorelli.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
Martedì e venerdì 21-23
Tel. 095.7153515
fax 095.7153052
caicatania@interfree.it
www.caicatania.dipbot.unict.it

■ **TREKKING DELL'ETNA**
Richiedere depliant.

■ **ESCURSIONI**
15 e 16/5 Aspromonte. 16/5 Mulini di Montalbano Ellicona; 23/5 A) Pizzi Deneri; B) Santuario della Madonna dell'Alto; 27-30/5 Isola di Linosa. 30/5 Vallone degli Angeli; 2/6 A) Rocca Musarra B) Ispica, spiagge e pantani; 5/6 Nebrodi; 6 Poggio di Lenza. 11-13/6 A) La Silla, B) Pian del Lago.

■ **ESCURSIONI INTERSEZ.**
agosto: viaggio avventura in Islanda. Partenza il 29/7, rientro il 22/8.

■ **SETTEMBRE:**
la Valle del Rodano dal Vallese alla Camargue. Viaggio natura in pullmino.

L'incomparabile leggerezza di Aku

Maggiore sensazione di comfort e riduzione della fatica durante la camminata sono l'immediato riscontro dell'inimitabile leggerezza che contraddistingue AKU. Il peso di queste calzature oscilla dai 450 ai 650 grammi, a seconda della loro categoria di appartenenza (backpacking, hiking, ecc.). Ogni articolo per poter appartenere alla categoria, viene testato e confrontato con prodotti di marchi concorrenti appartenenti alla stessa categoria e con simili caratteristiche tecniche e di performance. IMS/Internal Midssole System è il nuovo sistema che offre assoluto comfort e performance: anziché stare a diretto contatto con la superficie rigida del sottopiede di montaggio, il piede poggia ora sopra l'intersuola modellabile. La minore distanza del piede dal terreno, permette la stabilità ideale. I modelli AKU della collezione Spring Summer 2004 sono in vendita nei migliori negozi di articoli sportivi. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.aku.it. Info: Aku Srl via Schiavonesca Priula 65 - 31044 Montebelluna (TV), tel. 0423 2939 fax 0423 303232 email: info@aku.it. Resp. Marketing Samantha Liverani, email samanthaliverani@aku.it.

Più stabili con Lowe Alpine

Lowe Alpine, specialista degli zaini, propone una vasta gamma di prodotti per tutte le esigenze, dalle imprese più estreme al climbing più leggero. Nella linea Multi Day si evidenziano il modello Special Expedition 80 (foto) ed il Cerro Torre 75, sono dotati del sistema APS che assicura la massima stabilità anche con carichi pesanti e su terreni difficili. All'interno hanno due compartimenti divisi, all'esterno sono dotati di attacchi per ramponi e sci. Per escursioni giornaliere la linea Day Packs presenta zaini molto tecnici e affidabili quali il modello Walkabout 45 ed il modello Echo 30. Ambedue sono dotati del sistema dorsale a grande avvolgenza che scarica il peso omogeneamente su tutto il corpo. Il modello Walkabout è fornito inoltre di due tasche laterali esterne e punti di attacco per gli accessori.



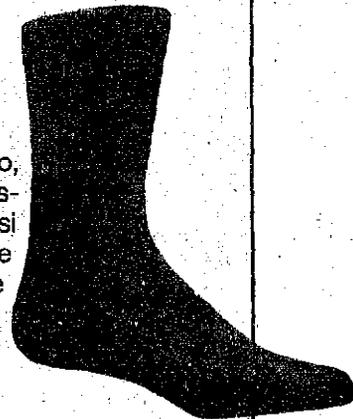
Asole: la nuova linea Energy



La linea Energy di Asolo soddisfa pienamente le esigenze di leggerezza e comfort richieste da chi pratica escursionismo e light hiking. È dotata di un innovativo sottopiede denominato Duo Asoflex, che nel contempo garantisce l'anti-torsione del piede e l'assorbimento degli urti durante la camminata. Nella linea Energy spiccano per l'uomo il mod. Fugitive GTX (foto) ed per la donna il mod. Spirit GYX, calzature in pelle scamosciata idrorepellente, fodera Gore-Tex®, suola Asolo Syncro gomma-PU, disponibili in diversi accattivanti colori. Per l'escursionismo in quota ed il trekking ai massimi livelli, Asolo ha studiato una linea di prodotti con caratteristiche di robustezza, impermeabilità e nello stesso tempo di comfort. La suola, progettata da Asolo in collaborazione con Vibram, si distingue per tre ammortizzatori in corrispondenza dei punti di maggiore impatto col terreno. Spicca nella linea il modello Top Highland GTX in pelle scamosciata idrorepellente e fodera Gore-Tex®. Infine, per professionisti e alpinisti di ottimo livello Asolo propone una vasta gamma di modelli ramponabili e funzionali ai diversi usi (spedizioni in alta quota, via impregnativa con neve, cascate di ghiaccio) tra i quali il mod. PEAK GV. Scarpa costruita in Vacchetta Perwanger e fodera Gore-Tex®, dotata della nuova suola Asolo/Vibram Ascent, progetto Asolo/Vibram, che offre la migliore compatibilità con i ramponi semiautomatici e si distingue per l'estrema leggerezza e solidità. La parte inferiore della suola ha un disegno autopulente ed il dispositivo Aso-Brake consente un'aderenza ottimale in discesa.

Thorlo, adatte a ogni scarpa

Le calze hiking della Thorlo, distribuite da Asolo, sono studiate per camminare su sentieri più disparati e possono essere calzate con qualsiasi scarpa da escursionismo. La protezione delle imbottiture Thorlo è brevettata e garantisce massima protezione ai piedi, soprattutto nei punti di maggior pressione a contatto col terreno evitando così il formarsi di calli e vesciche.



Arrampicare con North Face

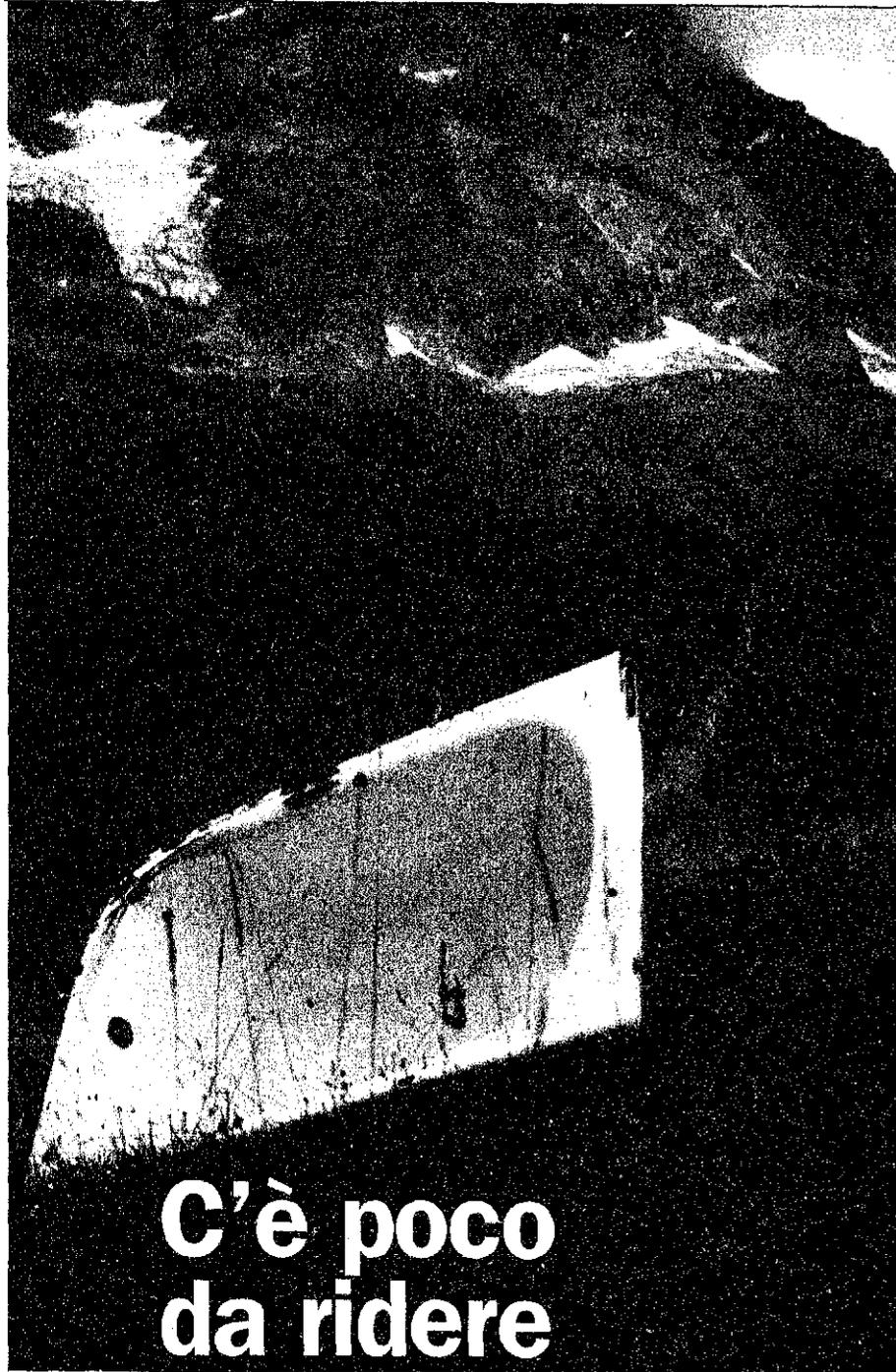
The North Face è tra gli sponsor di Climbers Lounge, struttura all'aperto che nasce da un'idea di Friends of Arco, una società costituita da quattro guide alpine. Si trova all'interno del famoso stadio Rock Master di proprietà del comune, che per l'occasione ha indossato una nuova veste e che viene gestito da Friends of Arco. Le guide alpine dell'organizzazione sono presenti tutto l'anno all'interno di Climbers Lounge, indossando i capi The North Face e coinvolgendo i visitatori in interessanti e divertenti attività. Ulteriori informazioni all'indirizzo www.pareti.it.

Riconoscimento a Fritschi

Alla recente ISPO a Monaco, la più importante fiera dedicata agli sport invernali, la famosa casa svizzera Fritschi ha confermato la validità dei propri concetti - essenziali e funzionali - aggiudicandosi il premio della giuria nella sezione "Binding Category" con il nuovissimo Diamir Explore che si avvale dell'esclusivo rampante Diamir Axion e che ha rappresentato la novità più interessante della categoria.

Millet climbing Team Italy

Il prestigioso marchio francese Millet anche nel 2004 inserisce nel proprio team (composto da atleti dello sponsor di Fred Nicole e Daniel Dulac) quattro atleti italiani: Marco Busa, Attilio Munari, Mauro Rizzi e Cristian Sordo. Farà parte integrante del team l'associazione di arrampicata sportiva di Roma Rock and Walls.



C'è poco da ridere

Ci sarebbe forse da ridere per una vasca da bagno dispersa sulle pendici del Breuil (allego la foto). Meno divertenti sono le stazioni di telecabine abbandonate e fatiscenti, i tralicci metallici di ex sciovie, le terrificanti opere di spianamento per agevolare... noi sciatori (fate un giro estivo al Colle Superiore delle Cime Bianche e vedrete).

Ricordo che l'anno scorso alla fine di giugno una masnada di varie centinaia di fuoristrada si è spinta sino al Teodulo e alle Cime Bianche per un autorizzato raduno nazionale...

Ma possibile che non si possa fare proprio nulla? Proprio nulla?

Gastone Michielon
Bassignana (AL)

NIENTE ALCOLICI!

Leggo con piacere e interesse Lo Scarpone, anche perché contiene sempre informazioni utili e sicuramente a un buon livello educativo. Sono tuttavia rimasto perplesso nel leggere nella rubrica "News dalle aziende" la notizia riguardante un accessorio progettato allo scopo di poter contenere dei liquidi e, come si intuisce dal nome, particolarmente superalcolici. Ora se c'è qualche cosa che non si deve bere quando si ha freddo sono proprio gli alcolici: infatti l'alcol produce vasodilatazione, alla vasodilatazione consegue una perdita di calore ma la vasodilatazione produce anche abbassamento di pressione. Tutte cose da evitare se si fa attività

sportiva in montagna. Che dire dell'articolo pubblicato?

Luca Sarto
lucasarto@hotmail.com

Non si finirà mai di sconsigliare l'uso o, peggio, l'abuso di bevande alcoliche nelle attività sportive in montagna. Il comunicato di un'azienda a cui fa riferimento il nostro lettore non può che essere valutato negativamente sia dalla redazione sia dalla concessionaria della pubblicità. La redazione si scusa perciò con i lettori dello Scarpone per la pubblicazione dovuta a un disguido ribadendo l'impegno delle pubblicazioni del Club Alpino Italiano a non dare seguito a informazioni o pubblicità legate al consumo di bevande alcoliche.

NOVITÀ ANNUNCIATE

Sono un assiduo e attento lettore; mi sento quindi in dovere di segnalare che su "cosa ci sarà da leggere" riguardo al K2 (notiziario di marzo 2004) avete dimenticato (volutamente?) un libro importante: "K2-La verità" di Walter Bonatti - ed. Baldini e Castoldi, 15 euro. Mi auguro che almeno nel 50° anniversario di questa grande impresa sia dato il giusto spazio a un verità ormai accertata ed accettata da tutto il mondo alpinistico internazionale.

Quando la verità ufficiale anche in Italia?

Gianni Ceccon
Sezione di Vicenza
nice@extera.org

Nel servizio sul K2 erano riportate le principali novità editoriali annunciate nel corso del 2004 in concomitanza con le celebrazioni e si faceva riferimento ad alcuni volumi entrati nella storia, come la sia pur contestata relazione ufficiale di Ardito Desio. La denuncia di Bonatti (alla quale è stata dedicata una pagina sullo Scarpone di aprile) risale, dal punto di vista editoriale, al 1985. Il suo libro è stato via via ripubblicato in successive edizioni con vari aggiornamenti e con differenti editori. E' certamente un "caso" letterario e umano che ha sollevato scalpore e continua

a fare discutere e ad attirare nuovi lettori. Una novità tuttavia non risulta che sia anche se... niente è più inedito della carta stampata.

E VOI COSA PROVATE?

Vorrei dire anch'io cos'ho provato leggendo quanto scritto a pag. 39 del numero di aprile sotto il titolo "E voi cosa provate?": sgomento, sgomento e ancora sgomento. "La vita ha più sapore in un luogo dove potrebbe essere più facile perderla!", scrive un socio trentacinquennale. Che il socio abbia il diritto di pensarla come crede è pacifico. Che abbia un simile approccio alla montagna e dopo 35 anni di sicura onorata passione sia ancora qui a raccontarcelo è quasi un miracolo: evidentemente i suoi tentativi para-suicidi sono sempre falliti (fortunatamente). Mi chiedo perché tali persone non sfruttino questa (a mio parere) insana attitudine facendo qualcosa di sicuramente più utile, tipo lo sminatore in terra africana: penso che le emozioni siano anche più intense. E se l'Africa è troppo lontana, è pur sempre possibile dare "sapore alla vita" attraversando di corsa l'autostrada del Sole...

Polemicamente, ma cordialmente.

Fabrizio Bellucci
info@bicio.info
Sezione di Milano

"Cordialmente" l'amico Bellucci giudica "folle" nella sua lettera (che è stato giocoforza ridurre) l'aver acconsentito al consocio trentacinquennale di rendere pubbliche le sue esperienze attraverso queste pagine.

La redazione è invece convinta, per quel che conta, del contrario: era un'opinione rispettabile e neppure troppo originale. Chissà come mai tra i molti aspetti dell'alpinismo il "duello col monte" spinto fino ai limiti estremi viene considerato con ammirazione solo quando è praticato dai cosiddetti fortissimi.

Peste e vituperio invece se a praticarlo ed enunciarlo è un comune mortale...

PICCOLI ANNUNCI

Ho letto nella rubrica "Piccoli annunci" di marzo un annuncio pseudo-matrimoniale.

Francamente, stante lo stile del notiziario e del sodalizio del quale è organo ufficiale, mi pare alquanto fuori luogo. E' solo una mia impressione? Essendo socio da oltre un decennio mi permetto di parteciparvela.

Maurizio Pampado
m.pampado@pampado.com

Ma davvero fanno così paura i sentimenti? La redazione concorda con la responsabile della pubblicità sulla stampa sociale Susanna Gazzola.

"L'inserzionista in questione", precisa infatti la nostra gentile collega, "ha scelto Lo Scarpone perché era alla ricerca di un partner per affrontare l'impegnativa cordata della vita. E molti appassionati di montagna sembrano poter offrire in proposito, a torto o a ragione, un particolare affidamento".

QUELLA STRADA

Sullo Scarpone di febbraio 2004, nella rubrica "Itinerari da scoprire", si parla della strada militare dell'Ables.

Con gli occhi pieni di asfalto, camion di ghiaia, fuoristrada, e strade disseminate ovunque e dappertutto a deturpare il nostro

stupendo Appennino, ho provato un po' di disagio nel leggere di una strada, per quanto importante storicamente e culturalmente, come di una creatura dal carattere mutevole, affascinante e romantica. Insomma si tratta sempre di una strada, e non riesco a non vederla in altro modo. Per quanto mi riguarda preferisco sempre un sentiero.

Paolo Giacchini
CAI Pesaro

Voglio rassicurare il socio Giacchini: la quasi centenaria strada militare dell'Ables non corre alcun rischio di essere percorsa da pullman turistici o da automobilisti in cerca di emozioni. Trovandosi nel territorio del Parco nazionale dello Stelvio, nel tratto sopra l'abitato è stata protetta e chiusa al traffico da tempo, e la direzione del Parco ne vigila la manutenzione. In compenso, una volta restaurata, consentirà agli escursionisti anche non tanto giovani un'incomparabile esperienza d'alta montagna.

Per ciò che riguarda certi altri tipi di strade, di fattura odierna, che purtroppo offendono l'ambiente alpino, la penso esattamente come lui. Ne avrà conferma se avrà la pazienza di leggere un mio intervento sul numero di luglio 2002 di questa stessa rivista.

Lorenzo Revojera

Conquiste

Il 1998 è stato un anno di conquiste per la nostra rivista. Abbiamo infatti pubblicato il primo numero della nuova collana "Conquiste", che raccoglie le storie di imprese alpine e di ascensioni memorabili. In questo numero abbiamo raccontato la storia di una delle più grandi imprese alpine del secolo: la salita del Monte Everest da parte di una spedizione italiana guidata da Reinhold Messner e Sergio Scherzer. La salita è stata completata il 24 maggio 1996, dopo 21 giorni di ascesa. Messner e Scherzer sono stati i primi a raggiungere la vetta senza l'uso di ossigeno supplementare. La salita è stata una vera e propria conquista, che ha segnato un punto di riferimento nella storia dell'alpinismo. In questo numero abbiamo anche raccontato la storia di una delle più grandi imprese alpine del secolo: la salita del Monte Everest da parte di una spedizione italiana guidata da Reinhold Messner e Sergio Scherzer. La salita è stata completata il 24 maggio 1996, dopo 21 giorni di ascesa. Messner e Scherzer sono stati i primi a raggiungere la vetta senza l'uso di ossigeno supplementare. La salita è stata una vera e propria conquista, che ha segnato un punto di riferimento nella storia dell'alpinismo.

Arnie Giampà

lafuma

pure outdoor company since 1930



L'emozione di arrivare a quota 8.616

VOLUME UFFICIALE
2004 - 50° K2 CAI



K2: riviva le imprese leggendarie dell'alpinismo italiano

A 50 anni dalla vittoriosa spedizione di Ardito Desio, la "Grande Montagna" continua ad affascinare gli alpinisti per le estreme difficoltà tecniche che impone a chi decide di sfidarla. In questo straordinario volume, nato dalla collaborazione tra De Agostini e Club Alpino Italiano, il K2 le apparirà in tutta la sua maestosa bellezza, svelandole anche il suo volto meno noto e più suggestivo.

Pagina dopo pagina lei ripercorrerà la complessa storia di questa montagna

unica al mondo, conoscerà da vicino le imprese dei principali protagonisti e scoprirà anche gli importanti aspetti legati alla ricerca scientifica e al rispetto dell'ambiente. Il volume, scritto con uno stile avvincente da tre grandi esperti, è corredato da un eccezionale apparato iconografico ricco di fotografie inedite.

K2

1954
2004

Dalla conquista alla conoscenza

*Autori: Leonardo Bizzaro, Alessandro Gogna, Carlo Alberto Pinelli - Formato: cm 24x28,6
Pagine: 240 - Fotografie, disegni, cartine: circa 300*

**PRENOTI SUBITO LA SUA COPIA AL PREZZO
ECCEZIONALE DI € 22,00 ANZICHÉ € 29,50**

DE AGOSTINI

Certificato di Prenotazione

Sì, desidero ricevere direttamente a casa mia il volume "K2 Uomini Esplorazioni Imprese". Pagherò alla consegna del pacco (in contrassegno) solo € 22,00 (senza spese di spedizione) anziché € 29,50.

Compili questo Certificato e lo spedisca in busta o incollato su cartolina postale a:
DE AGOSTINI - Divisione Mailing - Via G. da Verrazano, 15 - 28100 Novara.
Riceverà a casa sua l'opera e avrà 15 giorni di tempo per decidere liberamente di trattenerla o rispedirla a DE AGOSTINI - Divisione Mailing a mezzo pacco postale.

Informativa legge sulla privacy (D. Lgs. 196 del 30/06/2003) Compilando questo certificato, Lei ci fornisce i dati necessari per inviarle il prodotto richiesto. Il numero di telefono è facoltativo, ma ci permetterà di contattarla rapidamente per eventuali comunicazioni sulla consegna. I dati verranno trattati elettronicamente mediante elaborazione con criteri prefissati per l'esecuzione di tutte le operazioni relative al suo ordine. Lei avrà il diritto di conoscere, in ogni momento, quali dati sono in possesso di De Agostini e come gli stessi vengono utilizzati scrivendo a De Agostini Editore S.p.A., Responsabile Dati Personali, via G. da Verrazano, 15 - 28100 Novara.

L'offerta garantisce in modo ampio e completo quanto disposto dal DL 185 del 22 maggio 1999 in merito alla protezione dei consumatori in materia di vendita a distanza. Per eventuali reclami rivolgersi a: Servizio Clienti De Agostini divisione Mailing - Via G. da Verrazano, 15 - 28100 - Novara. Telefono 199 120 120 - Fax 199 108 108

Attualmente il volume è in fase di stampa. Sarà disponibile a partire dalla fine del mese di maggio.

[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
COGNOME									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
NOME									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
INDIRIZZO									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
NUMERO CIVICO									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
LOCALITÀ									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
PREFISSO									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
TELEFONO									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
FIRMA									
[] [] [] [] [] [] [] [] [] []									
(Per i minori firma di un genitore o di chi ne fa le veci)									

COMPILARE
IN OGNI PARTE

SI PREGA DI SCRIVERE
IN STAMPATELLO

CAP

PROV.

OFFERTA VALIDA SOLO IN ITALIA
FINO AL 30/08/2004

(DL 185 del 22/05/1999). Salvo accettazione della Casa

ZZ25K7UALA